IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Ville e Casali a L. 2.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 40 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 18 OTTOBRE 1999

Le condizioni dei Democratici per entrare nell'esecutivo

L'Asinello punta i piedi: «Ulivo e governo nuovi»

ROMA Mentre non si esaurisce a sinistra la polemica per l'«abiura» del comunismo da parte del segretario dei Ds Veltroni e mentre a destra è scontro tra Fi e An per la diversa concezione sul tipo di rapporto da instaurare con la maggioranza per affrontare il nodo della sicurezza nelle città, i Democratici di Di Pietro dettano condizioni per entrare nel governo.

«Nuovo Ulivo e nuovo governo» è il moto lanciato dai Democratici. La «svolta» è stata decisa in un vertice con Di Pietro, Rutelli e gli altri dirigenti dell'Asinello. E non basterà un semplice rimpasto, affermano con buona rigidità i dirigenti dell'Asinello. «Ci vuole un salto di qualità, uno scatto in avanti», ha aggiunto il coordinatore del movimento ed ex braccio destro di Romao Prodi, Arturo Parisi. E' una svolta, quella del partito dell'Asinello, ritenuta positiva dagli alleati, ma che provoca anche qualche perplessità per le condizioni poste.

Per Veltroni infatti prima bisogna rilanciare la coalizione e poi pensare ad un nuovo governo. I cossighiani, dal canto loro, sono estremamente diffidenti. Soddisfatti invece dell'evoluzione in atto nel nuovo partito il verde Paissan e la popolare Bindi.

● A pagina 2

DOSSIER MITROKHIN

Cossiga: nessun «inciucio» con D'Alema sull'inchiesta

ROMA Le polemiche relative al dossier Mitrokhin richiamano le attenzioni dall'estero sull'Italia. Il "Washington Post" ipotizza che dall'attività delle spie italiane a favore del Kgb siano derivati importanti danni al sistema difensivo della Nato nel Mediterrano. Dall'Austria invece si guarda con apprensione a quanto emerge dal dossier in merito al progetto di attentato all'oleodotto Siot.

Sul fronte politico intanto si scatenano le schermaglie in vista dell'istituzione della commissione d'inchiesta. «Nessun "inciucio", nessun accordo segreto dietro la riconciliazione con il presidente del Consiglio: Cossiga lo ha sostenuto con forza in una intervista tv, escludendo anche che il governo possa rischiare di cadere a causa delle polemiche provocate dai dossier Kgb.

Apprensione in Austria per le rivelazioni sui progetti d'attentato all'oleodotto della Siot. Accuse da Washington

In merito ai motivi del no dei Democratici alla sua candidatura per la presidenza di una commissione parlamentare di inchiesta, Cossiga ha detto che i leader dell'Asinello lo considerano «un congiurato e un pugnalatore dell'Ulivo».

Il Polo continua intanto ad attaccare la maggioranza per l'alleanza con il comunista Cossutta, chiamato in causa dai dossier del Kgb.

Il segretario dei Ds Veltroni replica alle accuse del Polo sostenendo che quello che è emerso dagli archivi del Kgb non può assolutamente costituire un «elemento determinante al formarsi degli schieramenti politici».

● A pagina 5

Splendida doppietta in Indonesia di Irvine e Schumacher. Poi la doccia ghiacciata della squalifica

Ferrari, dal trionfo alla beffa

Un deflettore troppo basso di 8 millimetri: Mondiale ad Hakkinen

SEPANG Nel giorno del trionfo più bello la beffa più amara. Le Ferrari dominano il Gran premio di Indonesia di Formula 1, Irvine primo e Schumacher - che gli ha lasciato strada - secondo. Terza doppietta stagionale, quarta vittoria per Irvine che, a una gara dal termine balza saldamente al comando del mondiale, con la casa di Maranello prima nel mondiale costruttori. Appena il tempo di brindare, poi la doccia fredda, ghiacciata: squalifica per entrambe le rosse. Il motivo, un deflettore laterale dei flussi d'aria irregolare per 8 millimetri. Un particolare che - a detta di tutti i tecnici del circuito - non ha alcun effetto pratico sull'aerodinamica. Un particolare che nessuno ha contestato durante le giornate di prove né, a quanto dice la Ferrari, al Nuerburgring, dove era già stato usato. Comunque l'irregolarità, ancorchè infinitesimale, c'è.

Per effetto della squalifica, il successo è arriso a Hakkinen che con la sua McLaren si è qualificato terzo e che con i punti così acquisiti può già festeggiare matematicamente la riconferma nel titolo iridato. Alla Ferrari non rimane che riporre le proprie residue speranze nel ricorso che ha inoltrato agli organi competenti. In settimana la sentenza. Ma le probabilità di accoglimento sembrano invero molto remote.

● In Sport

L'Inter cade a Venezia, la Juventus passa a Roma, il Cagliari pareggia a Milano

Lazio da sola al comando

ROMA Prima vittoria del Venezia, prima sconfitta dell'Inter, che in Laguna è costretta a lasciare il primato alla Lazio.

I biancocelesti, grazie alla larga vittoria ottenuta sabato a Udine e al successo colto dalla Juventus all'Olimpico ai danni della Roma (1-0 firmato da Zidane su calcio di punizione) sono ora da soli al comando. La Juventus, con questa vittoria, affianca al secondo posto - a un punto dai capilista laziali - i nerazzurri, apparsi ieri la brutta copia della squadra brillante d'inzio campionato, incapace per tutta la ripresa di rimontare un misero golletto di svantaggio.

Anche il Milan ha sofferto le proverbiali sette casacche per rimontare sul 2-2 un Cagliari che pareva ormai già destinato ad espugnare San Siro.

● In Sport

Zidane, gol decisivo ed espulsione in zona recupero.

Domani e venerdì volare diventa a rischio

Trasporti, settimana difficile Scioperano gli uomini radar Treu già pronto a precettare

ROMA Un'altra settimana difficile nei trasporti, in particolare per chi viaggia in aereo. Dopo lo sciopero di ieri della Vitrociset, che cura la manutenzione degli impianti di radioassistenza al volo, oggi si fermano i piloti di Alitalia e Alitalia Team, aderenti alla Uil. Secondo Alitalia non dovrebbe creare disagi.

La fase più critica della settimana comincia invece da domani, quando è stato indetto lo sciopero degli uomini radar dell'Enav. Un'altra astensione dal lavoro dell'Enav, questa volta non dei soli uomini radar ma di tutto il personale, è programmata per venerdì. I fermi dell'Enav sono quelli che preoccupano di più e il ministro dei Trasporti Treu è pronto ad intervenire, se necessario, con una precettazione. La situazione sarà valutata stamane in un incontro al ministero dei Trasporti.

Sempre per venerdì, infine, è stato programmato uno sciopero di quattro ore degli autoferrotranvieri.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

Nonostante le contromisure non si esaurisce il drammatico fenomeno delle stragi del sabato sera

Brescia, ecatombe sull'asfalto

Cinque giovani perdono la vita in un frontale tra due auto

BRESCIA Un'altra ecatombe del sabato sera. Cinque giovani sono morti in un terrificante incidente stradale avvenuto la scorsa notte nel Bresciano, nella zona di Ghedi.In uno scontro che ha coinvolto due auto, quattro giovani sono morti sul colpo, mentre una ragazza è deceduta, in mattinata, in ospedale. Le vittime sono tutte bresciane: quattro giovani di 21 anni e una ragazza di 15 anni. Viaggiavano su due auto che si sono scontrate frontalmente durante un tentativo di sorpasso. Sono rimaste lievemente ferite anche altre tre persone, che erano a bordo di due auto e di un ciclomotore, pure coinvolti nell'incidente. L'incidente si è verificato dopo l'una di notte.

● A pagina 5

KOSOVO

Segreto di Stato sulle bombe cadute in Adriatico

ROMA Stop dalla capitale alla richiesta di documenti al giudice veneto che indaga sul ferimento di tre pescatori di Chioggia: recuperarono con la rete un ordigno fatto cadere dagli aerei che bombardavano la Serbia. L'Aeronautica militare italiana ha posto il segreto di Stato su alcuni documenti chiesti dal pm veneziano che indaga appunto sulle bombe lasciate cadere dai velivoli Nato in Adriatico durante la guerra contro la Jugoslavia dopo l'invasione del Kosovo. Le bombe furono lasciate sui fondali senza che i pescatori fossero stati avvertiti del pericolo che correvano.

● A pagina 5

ALABARDATI

La Triestina pareggia a Tempio

TRIESTE Nella serie C2, positiva prova della Triestina che in Sardegna, a Tempio Pausania, è riuscita a rimontare una rete di svantaggio grazie a un gol di Scotti (nella foto). La Telit, invece, (Maric in foto) ha sfiorato il miracolo contro Bologna.

● In Sport

Allarme a Derby, la cittadina che ospita la gloriosa fabbrica di automobili. Ma che produce anche altro

La Rolls Royce? Fa combustibili atomici

LONDRA *Allarme a Derby: la gloriosa fabbrica della Rolls-Royce, finora vanto della città, produce nel massimo della segretezza combustibile nucleare a base di uranio arricchito e per giunta i dispositivi di sicurezza non sarebbero affatto a prova di bomba.*

Concreto sarebbe il rischio di un «incidente di criticalità» come quello avvenuto il 30 settembre all'impianto giapponese di Tokaimura e si capisce lo choc dei 223 mila abitanti di Derby, che del «pericolo Hiroshima» sulle loro teste hanno saputo ieri a sorpresa tramite rivelazioni del domenicale «Sunday Times».

Lo stabilimento del gruppo Rolls-Royce si trova a Raynesway, una zona ad un chilometro e mezzo dal centro della città, e finora si credeva che costruisse soltanto «sistemi di propulsione» per i sottomarini atomici della classe Trident.

Invece no: in un reparto «top secret» si distilla un combustibile atomico ancora più volatile di quello che ha causato la fuga radioattiva a Tokaimura. Viene prodotto per conto del ministero della Difesa, partendo da uranio arricchito.

Secondo i documenti venuti in possesso del «Sunday Times» una squadra di ispettori è arrivata l'anno scorso ad una conclusione inquietante: lo stabilimento non ha «adeguati dispositivi per il controllo della contaminazione». «Siamo estremamente preoccupati», ha commentato uno dei consiglieri comunali di Derby - John Ahern - e ha confermato: nemmeno le autorità locali sapevano finora niente delle attività segrete della fabbrica dove lavorano 1900 persone e quindi non è mai stato studiato un piano per un'eventuale evacuazione di massa in caso di incidente nucleare.

«Campaign for nuclear disarmament» e altri movimenti anti- atomici hanno subito preso spunto dalla vicenda per chiedere l'immediata chiusura della fabbrica.

Derby è storicamente associata alla Rolls-Royce: dal 1907 al 1939 tutte le auto del celebre marchio sono state sfornate in questa città dell'Inghilterra centrale, famosa anche per fini porcellane in produzione dalla metà del diciottesimo secolo.

an. sa.

I Democratici dettano le condizioni per assumersi responsabilità dirette nella squadra che gestisce Palazzo Chigi

L'Asinello «di governo» reclama un nuovo Ulivo

La svolta dopo un vertice con Di Pietro e Rutelli. Diffidenti i cossighiani. Paissan e la Bindi soddisfatti

ROMA I Democratici sono pronti ad entrare nel governo D'Alema (in cui oggi non hanno ministri anche se lo sostengono) ma pongono precise condizioni.

Innanzitutto, ha reso noto il sindaco di Roma Francesco Rutelli che sabato sera ha partecipato ad un vertice insieme a Di Pietro ed altri dirigenti del movimento, non basterà un semplice rimpasto di ministri, ma sarà indispensabile dare vita ad una nuova coalizione, cioè ad «un nuovo Ulivo». «Ci vuole un salto di qualità, uno scatto in avanti», ha aggiunto il coordinatore del movimento, Arturo Parisi.

E' una svolta per il partito dell'Asinello, ritenuta positiva dagli alleati, ma che provoca anche qualche perplessità per le condizioni poste. Il diessino Walter Veltroni ha ribaltato il problema sollevato da Rutelli.

Prima di tutto, è la sua opinione, bisogna rilanciare la coalizione «per misurare la disponibilità di tutti a mettere in moto una fase politica nuova». E soltanto dopo questo passaggio si potrà dare vita ad un «nuovo governo», come chiedono i Democratici, che rappresenti la nuova realtà politica. Spostando «l'ordine dei fattori», osserva Veltroni, il risultato non cambia perchè lo spostamento «è solo politico». E per D'Alema, assicura il segretario diessino, non c'è nessun problema perchè i Democratici propongono un rilancio della coalizione ed un rinnovamento del governo senza mettere in discussione la sua premiership. I cossighiani hanno qualche perplessità sulla proposta dei Democratici, anche perchè non si capisce bene cosa intendono per «nuova coalizione» e «nuovo Ulivo». Angelo Sanza precisa che il gruppo che fa capo a Cossiga considera per coalizione quella descritta da D'Alema, e cioè «una coalizione fra un centro riformatore e una sinistra democratica». A queste componenti, afferma Sanza, «aggiungerei solo quella ambientalista».

La proposta dei Democratici è giudicata positivamente dal ministro popolare Rosy Bindi che la considera una «assunzione di responsabilità». Clemente Mastella (Udeur) è d'accordo con Rutelli che «occorre superare l'attuale frammentata maggioranza e creare una nuova coalizione politica». E si dice deciso a creare «nuovi equilibri» all' interno della coalizione, mettendo la parola fine «ad egemonie che non possono esserci».

Soddisfatto è il capogruppo dei Verdi Mauro Paissan perchè i Democratici «sembrano voler finalmente abbandonare l'atteggiamento sospettoso e dispettoso» che avevano nei confronti del governo e della maggioranza.

La «svolta» dei Democratici è stata decisa in un vertice a cui, oltre a Rutelli, hanno partecipato Arturo Parisi, Antonio Di Pietro, Enzo Bianco, Willer Bordon e Marina Magistrelli. Le condizioni poste, oltre alla nuova coalizione ed alla creazione di un coordinamento dei parlamentari del centrosinistra, prevedono la scelta concordata dei candidati per le elezioni regionali di primavera, la fine del dibattito in corso sul futuro candidato premier, ed un «forte ed immediato» rilancio programmatico«, ha affermato Francesco Rutelli, capace di ottenere un rilancio della coalizione e del lavoro del governo.

Per Fantozzi, neo presidente della Commissione bilancio, la riforma è inevitabile

«Le pensioni non sono tabù»

«Il sindacato fa male a dire sempre no. Fazio non è un eversivo»

ROMA E' convinto che il Governo può avere più coraggio sulla restituzione già da quest'anno delle tasse. E chiede l'abolizione totale di quella di successione. Augusto Fantozzi, dopo essere stato ministro delle Finanze e del Commercio Estero negli ultimi Governi, da un paio di settimane è presidente della Commissione Bilancio della Camera. Un punto di osservazione privilegiato che nei giorni della Finanziaria diventa il crocevia della finanza pubblica italiana.

Presidente Fantozzi, il Governatore Fazio è tornato a mettere in relazione pensioni e tasse. Le sembra corretto ?

«Direi proprio di sì, non c'è nulla di eversivo nelle parole di Fazio e le pensioni non possono più essere un tabù. Non solo per motivi di spesa pubblica, ma soprattutto per questioni legate all'equità sociale e alla dinamica demografica. Un segnale da mandare soprattutto ai giovani. Ed è quindi indispensabile affrontare la questione, anche con la collaborazione dei sindacati».

Che invece hanno letto le parole di Fazio come una provocazione...

«E hanno sbagliato. Devono capire che ciascuno nei prossimi anni dovrà cedere qualcosa. Andare avanti a forza di no è un modo sbagliato di procedere».

Viene però citato il caso tedesco dove l'età pensionabile invece di salire scende.

«Sono situazioni profondamente diverse e le prospettive del nostro Paese non possono essere messe in relazione. E' giusto che ciascuno proceda per la propria strada».

Altro terreno di scontro la restituzione delle tasse che Amato non ritiene possibile a partire da quest'anno.

«Io penso invece che sulla base dei consuntivi di fine anno sarebbe possibile anticipare qualcosa già per i redditi del '99. Anche se l'impostazione rigorosa di Amato è condivisibile in linea di principio perchè conferma la volontà di tenere sotto controllo la finanza pubblica».

Si sta lavorando anche per ridurre la tassa di successione.

«Ma anche qui consiglio più coraggio a Visco. Quella tra coniugi e verso i figli va abolita del tutto, visto che frutta due lire ed è ampiamente aggirata».

La prossima settimana entra nel vivo la legge Finanziaria. Vedremo il consueto assalto alla diligenza?

«Penso e spero di no. Tanto per cominciare la riforma della legge di Bilancio rende più snella la Finanziaria e credo quindi che la mole di emendamenti possa diminuire. Anche perchè la nuova collaborazione tra Camera e Senato eviterà spreco di tempo. La mia speranza è una Finanziaria con pochi emendamenti qualificanti su cui sia possibile discutere con calma. E non la solita pioggia di modifiche che generalmente si conclude con un voto di fiducia».

P. T.

IL COMMENTO

Manca ormai solo il «casus belli» per mettere D'Alema all'angolo

Un pretesto e la crisi è fatta

ROMA Il futuro del governo, a pochi mesi dalle elezioni regionali, si fa incerto: non solo Mastella insiste nel chiedere una «verifica» (o, come ha detto ieri, «una nuova coalizione»), ma anche la polemica sul comunismo che oppone Veltroni a Cossutta e l'intervista a Rutelli (nella quale il leader romano a nome dei Democratici chiede un nuovo governo) sono segnali di un pericoloso deterioramento dei rapporti nella coalizione. I sintomi della crisi sono molti. A un anno dalla caduta di Prodi (ottobre è fatale al centro-sinistra, perchè nel '97 e nel '98 la crisi è scoppiata proprio in questo mese) la «fase due» dell'Esecutivo ha fatto fatica ad essere delineata e attuata. La compagine ministeriale è già stata «rimpastata» abbastanza: all'Economia, Ciampi è stato sostituito da Amato che a sua volta ha lasciato il dicastero per le riforme a Maccanico; al Lavoro, invece, ora c'è Salvi, che ha preso il posto di Bassolino. La maggioranza ha «perso per strada» il Cdu di Buttiglione, passato all'opposizione sulla questione della parità scolastica e anche il Pri di La Malfa è critico con D'Alema. Come se non bastasse, la sconfitta alle elezioni europee di giugno (dovuta in gran parte al massiccio astensionismo dell'elettorato ulivista), il nuovo corso del Ppi e l'«abbraccio» sempre più stretto e soffocante di Cossiga sono tutti fattori che costringono D'Alema sulla difensiva.

Le condizioni poste dai Democratici per entrare in un nuovo governo sono la nascita di un nuovo Ulivo (da quando si è archiviato quello prodiano, la coalizione ha perso voti e consensi), l'immediata

Mastella insiste nel chiedere una «verifica». Lo «strappo» di Veltroni incrina i rapporti a sinistra. E la scena politica rimette tutto in moto...

scelta di candidati prestigiosi e competitivi alla presidenza delle quindici regioni a statuto ordinario, un «forte e immediato rilancio programmatico» e la chiusura della discussione sul futuro candidato alla presidenza del Consiglio, fermo restando che D'Alema «ha una posizione principale»: espressione, quest'ultima, che certo al Premier non è piaciuta, perchè lo declassa da leader della coalizione ad uno dei tanti papabili alla guida dell'«Ulivo 2001».

Ormai manca solo il «casus belli» per far cadere il governo; lo scontro non avverrà, presumibilmente, sulla legge Finanziaria, ma è possibile che gli esiti delle elezioni suppletive per il seggio da deputato lasciato libero da Prodi siano l'occasione per dar vita al terzo e ultimo governo della legislatura, quello che dovrebbe recuperare lo slancio e l'ottimismo che nel '96 diedero la vittoria all'Ulivo. Tuttavia, una volta dissolto il governo, sarà difficile costituirne un altro, perchè nella coalizione i simpatizzanti di Amato non sono pochi, e il ritorno di D'Alema a Palazzo Chigi non è scontato.

Inoltre, il fatto che fra i Democratici prodiani e i Ds di Veltroni si stia ritrovando una convergenza sul recupero dell'Ulivo rende rischiosa la permanenza dei cossighiani nella maggioranza.

Le polemiche sul comunismo e sul KGB, infine, rendono poco praticabile l'ipotesi di un ritorno di Rifondazione nella coalizione che si dovrà costituire per le elezioni regionali di primavera. Per battere il Polo (avvantaggiato fin qui da alcune «autoreti» del centro-sinistra dalemiano) ci vorrà ben altro che una «piccola» e traballante intesa.

Luca Tentoni

A Fini non è piaciuta l'offerta di aiuto fatta da Berlusconi al capo del Governo su un tema di forte contrasto politico

Lotta alla criminalità, il Polo si spacca

Casini (Ccd) e An dicono no alla proposta della droga di Stato in carcere

Il leader di Alleanza nazionale polemico su un'azione concertata: «Con chi dovremmo collaborare? Con chi paga i pentiti e contesta l'ergastolo»

ROMA «La collaborazione con la maggioranza per risolvere i problemi provocati dalla criminalità non è possibile. E' troppo lassista e permissiva». All'indomani del Security Day Fini attacca il governo e boccia la proposta di Berlusconi di un fronte unico anti-crimine.

Quando dal Palalido il leader di Forza Italia ha offerto a D'Alema la collaborazione del Polo per combattere «l'esercito del male», il leader di An si era mostrato perplesso. E addirittura contrario si era detto per l'altra ipotesi ventilata dal Cavaliere per combattere la criminalità, e cioè quella dell'unificazione delle forze di polizia. Una presa di posizione netta che ha spinto Berlusconi ad una rapida marcia indietro.

Altrettanto deciso Fini è stato ieri sulla possibilità che i partiti lavorino insieme per la sicurezza dei cittadini. «Con chi dovremmo collaborare? - ha detto da Milano dove ha partecipato alla Festa Tricolore - Con chi vuole abolire l'ergastolo? Con chi paga i pentiti più dei poliziotti? Con chi in tema di immigrazione ha fatto una sanatoria per 300 mila clandestini? Con chi parla di certezza della pena e non modifica la legge Gozzini e Simeone»«.

Parole dure, in particolare, contro il ministro dell'Interno, che nel pomeriggio aveva mandato a dire all'opposizione che »se vuole collaborare lo dimostri nei fatti ed in Parlamento, smettendo di fare solo propaganda ed impegnandosi nell'approvazione delle leggi, prima fra tutte il pacchetto sicurezza. La Jervolino «è in preda ad una crisi nervosa», ha risposto Fini, al quale non è andata giù l'accusa di «fare solo propaganda».

Sulla sicurezza dei cittadini nessun spazio al dialogo dunque con la maggioranza. Il leader di An ha chiuso gli spiragli aperti due giorni fa da Berlusconi. Ed è tornato sulla sua ricetta per battere la criminalità. Se da Torino, due giorni fa, aveva chiesto pene più dure per chi detiene la droga ieri - nella visita al parco delle Cave, una zona di Milano recentemente al centro della cronaca per le ronde organizzate dai cittadini contro gli spacciatori che sostano nel parco - ha sollecitato il ricovero coatto per i drogati. La proposta nasce dalla constatazione - sono parole di Fini - che «purtroppo in Italia oggi arrestare uno spacciatore è quasi impossibile in quanto se uno spacciatore dice che la droga è per uso personale le forze dell'ordine non possono intervenire». In quest'ottica perciò Fini ha bocciato la proposta rilanciata da Caselli della «distribuzione controllata» della droga ai tossicodipendenti. In perfetta sintonia si muove il leader del Ccd Casini: «lo Stato non può gettare la spugna e assumere rimedi che sono peggiori dei mali: i crimini derivanti dalla tossicodipendenza non si combattono legalizzandola, ma rendendo illecito anche il consumo e costringendo i tossicodipendenti ad un percorso di recupero, anche obbligato».

Daniela Luciano

L'attentato all'Intendenza di finanza di Milano, un anno fa: l'escalation della malavita si è iniziata da allora.

«Crime day»: manifestazioni in trenta città italiane. A Milano ci saranno anche i ministri Jervolino e Diliberto

I commercianti sfilano contro la malavita

ROMA Sicurezza dei cittadini ancora in primo piano. Dopo il «security day» di Forza Italia di sabato, oggi sarà la volta del «Crime day», giornata di mobilitazione e proposta contro la diffusione della microcriminalità, promossa dalla Confcommercio. Sarà ancora Milano ad ospitare l'evento centrale della manifestazione, che inizierà alle 9,45 a Palazzo Marino, dove il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, darà vita ad un dibattito insieme ai ministri dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, e di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, al presidente della Commissione antimafia Ottaviano Del Turco, al Sindaco di Milano Gabriele Albertini e al presidente dell'Unione Commercianti del capoluogo lombardo, Carlo Sangalli. Durante l'incontro, che sarà trasmesso in diretta su RaiTre a partire dalle 10,00, verranno ascoltate le testimonianze di alcuni dei protagonisti dei più recenti fatti criminosi. In particolare, è prevista la partecipaziona della sorella di Ottavio Capalbo, il tabaccaio ucciso a Milano il 9 gennaio scorso durante una rapina, e di Maria Steardo del Rosario, una farmacista di Pompei, rapinata ben 28 volte dal 1980 ad oggi.

Il «Crime day» promosso da Confcommercio non vuole essere solo una giornata di protesta e di rabbia da parte dei commercianti che sempre di più si sentono nel mirino di una criminalità diffusa che nessuno riesce a controllare. Billè ha infatti più volte chiesto al governo di passare dalla «logica della denuncia a quella della prevenzione», aumentando il grado di sicurezza della cittadinanza. Tutto questo, secondo il presidente di Confcommercio, si attua con una diversa azione investigativa da parte dello Stato, più attenta a puntuale, che utilizzi le moderne tecniche di intelligence, creando anche figure integrate con il territorio, come il poliziotto di quartiere. «Non si può difendere con la vita il proprio diritto al lavoro»: così si è espresso più volte Sergio Billè, sottolineando non solo la paura, da parte dei commercianti, di diventare bersagli di una criminalità incontrollabile, ma anche la sfiducia ormai diffusa nei cittadini nelle capacità di contrasto dello Stato.

Durante la diretta televisiva della manifestazione di Milano, si svolgeranno anche collegamenti con altre sei città (Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo) nel corso dei quali verranno fornite ulteriori testimonianze e spunti di riflessione su alcune piaghe che affliggono le diverse località, dal degrado urbano al contrabbando. Le associazioni provinciali della Confcommercio si sono comunque mobilitate su tutto il territorio nazionale: in 20 province sono stati organizzati incontri con i rappresentanti delle autorità locali, manifestazioni di piazza ed iniziative collaterali. A Milano, inoltre, Confcommercio renderà noti i risultati di un sondaggio sulla criminalità realizzato dall'Istituto Cirm.

In tutte le Borse internazionali c'è attesa per la ripresa delle contrattazioni dopo il nuovo allarme del presidente della Fed Alan Greenspan

Tensione sui mercati: l'allarme inflazione spaventa i tassi

ROMA Si dice che la famiglie americane del ceto medio abbiano trascorso il week end con qualche preoccupazione, aspettando con ansia questo lunedì. E siccome viviamo, volenti o nolenti, in un sistema globalizzato è assai probabile che queste tensioni siano state le stesse di molte famiglie occidentali che hanno assistito alla brusca anche se non devastante, caduta di Wall Street di venerdì scorso. Anche da noi, dopo cinque sedute negative consecutive in Piazza Affari c'è una qualche apprenzione per la ripresa delle contrattazioni di oggi. Lo spettro che si aggira sui mercati si chiama inflazione. Un pericolo che l'attuale consolidata politica monetaria combatte con il rialzo dei tassi di interesse. Un'eventualità questa che solo a pronunciarla alimenta una reazione di panico in tutte le borse. Così è stato venerdì, quando i timori già presenti sui mercati di tutto il mondo, sono stati rinfocolati dalla chiare ma inquietanti affermazioni di Alan Greenspan, presidente della Fed, ovverosia il Governatore della Banca centrale americana. Il «problema» è che l'economia Usa tira come una locomotiva e di conseguenza i consumi delle famiglie sono assai elevati. Questa domanda di beni è alimentata in gran parte con i guadagni di borsa e Greenspan ha messo in guardia l'opinione pubblica: attenzione la festa potrebbe finire, la grande bolla speculativa esplodere lasciando morti e feriti sul campo.

E l'avvertimento vale ancor più per chi gestisce professionalmente i risparmi delle famiglie. Clinton e altri non hanno per nulla apprezzato le parole del saggio banchiere, la cui strategia è invece chiarissima. Allentare queste preoccupazione e ricorrere probabilmente a qualche manovra sui tassi di interesse (la Fed si riunirà il 16 novembre prossimo) cercando di pilotare le quotazioni verso livelli più ragionevoli, evitando così il grande botto. Bisogna contemporaneamente spingere però i consumi verso un loro ridimensionamento che favorisce, su questi livelli una crescita dell' inflazione già favorevolmente insita nell'impennata delle materie prime, a cominciare dal petrolio.

L'altolà di Greespan che ha suscitato ovviamente ripercussioni su tutti i mercati, è insomma una sorta di terrorismo psicologico a fin di bene. Anche lui sa che l'economia americana resta solida, ma occorre premunirsi contro i rischi di una gestione troppo allegra di questo momento congiunturale. Greespan ha parlato «pro domo sua», ma il messaggio è ovviamente planetario e ha registrato una reazione su tutte le piazze, anche su quelle europee. Anche nel vecchio continente, il pericolo numero uno si chiama inflazione, purtroppo però in un contesto di bassa crescita, siamo ancora lontani infatti da una ripresa che sembra non volersi affermare.

Difficile dire quali saranno gli scenari che ci attendono, e quali ripercussioni si avranno sui mercati nostrani, anche perchè il nervosismo di questi giorni non promette niente di buono. Anche la Banca Centrale Europea si dice preoccupata per un possibile rialzo dei prezzi, e non è da escludere un ritocco dei tassi. Che fare allora? Prevedendo qualche settimana di mercati sostanzialmente ingessati, in attesa delle decisioni sull'asse Washington-Francoforte, l'unico atteggiamento sembra quello di cautela.

Giuliano Zoppis

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 17 ottobre 1999 è stata di 67.500 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

PRIMA

SEPANG Ordine d'arrivo, prima della squalifica, del Gp di Malesia:

1) Eddie Irvine (Gbr/Ferrari) che percorre i 310,362 km in 1h36'38" alla media di 192,682 km/h.;

2) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) a 1"040;

3) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a 9"743;

4) Johnny Herbert (Gbr/Stewart-Ford) a 17"538;

5) Rubens Barrichello (Bra/Stewart-Ford) a 32"296;

6) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Jordan-Mugen Honda) a 34"884;

Classifica del Mondiale piloti: 1) Irvine (Irl) 70 punti; 2) Hakkinen (Fin) 66; 3) Frentzen (Ger) 51; 4) Coulthard (Gbr) 48; 5) M. Schumacher (Ger) 38; 6) R. Schumacher (Ger) 33.

Classifica del Mondiale costruttori: 1) Ferrari 118 punti; 2) McLaren-Mercedes 114; 3) Jordan-Mugen Honda 58; 4) Stewart-Ford 36; 5) Williams-Supertec 33; 6) Benetton-Supertec 16.

DOPO

SEPANG L'ordine d'arrivo del Gp di Malesia, in seguito alla squalifica delle due Ferrari:

1) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) percorre i 310.362 km in 1h36'48";

2) Johnny Herbert (Gbr/Stewart) a 7"795;

3) Rubens Barrichello (Bra/Stewart) a 22"553;

4) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Jordan) a 25"141;

5) Jean Alesi (Fra/Sauber) a 44"665;

6) Alexander Wurz (Aut/Benetton) a 51"191.

Classifica del Mondiale piloti: 1) Hakkinen (Fin) 72 punti; 2) Irvine (Irl) 60; 3) Frentzen (Ger) 53; 4) Coulthard (Gbr) 48; 5) R. Schumacher (Ger) 33; 6) M. Schumacher (Ger) 32.

Classifica del Mondiale costruttori: 1) McLaren-Mercedes 120 punti; 2) Ferrari 102; 3) Jordan 60; 4) Stewart 41; 5) Williams 33; 6) Benetton 17.

FORMULA UNO GP DI MALESIA Incredibile doppia squalifica per le Ferrari che vincono in pista ma che vengono fermate per i deflettori laterali della scocca irregolari

Hakkinen sul tetto del mondo. Per 8 millimetri

Per l'appello verdetto in settimana - Todt: «Erano così anche al Nurburgring» - Schumi: «Ho fatto la mia corsa»

SEPANG Afflitto e gonfio di stanchezza aveva deciso di farsi subito da parte, non recitare il ruolo dell'ospite indesiderato, non esibire sorrisi falsi e di circostanza. Di salire sul terzo gradino di un podio tutto rosso, Hakkinen avrebbe fatto a meno. Dopo l'inno italiano si è limitato a stappare un bottiglione di champagne «avvelenato», spruzzarlo sul rivale vincitore, Irvine, dare una leggera pacca sulle spalle a Schumacher quasi a complimentarsi per la sua impresa umana e sportiva. Poi, in punta di piedi, si è defilato mestamente cercando il dietro le quinte, l'abbraccio consolatario della moglie Erya.

Ed invece il destino ha rivoltato la storia. Per 8 millimetri di troppo dei deflettori laterali della scossa. Incredibile. E così, tre ore dopo l'euforia «rossa», il finlandese si è ritrovato campione iridato per la seconda volta nella sua carriera bissando il successo del '98 (sempre su McLaren). L'hanno avvertito mentre stava ancora all'interno dei box del circuito. Dicono che stesse già studiando le strategie anti-Ferrari per il Gp giapponese di Suzuka.

La vittoria a tavolino ha cambiato rapidamente i «suoi piani». E dopo un altro abbraccio con Erya, anche questo di lacrime (ma di felicità), alle 21 il finlandese ha lasciato il circuito malesiano, è salito su una Mercedes per raggiungere un villaggio turistico in Indonesia. E festeggiare con il più «dolce» degli champagne il suo mondiale più racombolesco, dominato e poi rimesso in discussione dopo l'uscita di pista a Monza e che gli è stato consegnato su un piatto d'argento per la squalifica delle due Ferrari. «Ho disputato il Gp più impegnativo di tutta la mia vita». E sarà anche quello che si ricorderà per sempre.

Dall'altra parte, in casa Ferrari le lacrime non sono di gioia. Ma di rabbia. Dura è la reazione del ds della Ferrari, **Jean Todt**, alla duplice squalifica. Confermando che è stato presentato ricorso, Todt puntualizza: «Abbiamo già fatto appello contro questa decisione». Poi sbotta: «Le vetture avevano esattamente la stessa forma tecnica che avevano anche all'ultimo Gp, al Nurburgring. E qui sono state esaminate ogni giorno». La scuderia di Maranello aveva un'ora di tempo dalla comunicazione della sanzione per opporsi; ha inoltre dovuto depositare una cauzione di 30 mila franchi svizzeri, in lire circa 37 milioni.

«Si può fare appello al tribunale Fia a Parigi - ha precisato **Claudio Berro**, portavoce del clan Ferrari - I tempi? Normalmente per la Formula uno almeno una settimana. Noi abbiamo verificato la conformità ai disegni e la macchina è stata verificata tante di quelle volte in questa settimana. Ma dobbiamo aspettare le motivazioni per decidere cosa fare».

E **Schumacher**, l'autore del capolavoro in pista? «Io ho fatto la mia corsa, non posso dire altro» - commenta stupefatto per la squalifica lasciando intendere seppur velatamente che oltre il massimo non si può andare e come a bruciare un titolo sia stata la negligenza della scuderia Ferrari, quantomeno disattenta nel misurare i pannelli galeotti.

IL REGOLAMENTO

SEPANG Ecco il testo del comunicato della Fia emesso alle 18.50 ora locale:

«Un rapporto è stato ricevuto dal delegato tecnico della Fia in cui si stabilisce che le vetture n. 3 e 4 sono state controllate per la conformità della scocca. Controllando la carrozzeria con l'impronta al suolo, è stato notato che parti dei pannelli deflettori non rispondono ai piani di riferimento previsti dall'articolo 3.12.1 del regolamento tecnico della Fia».

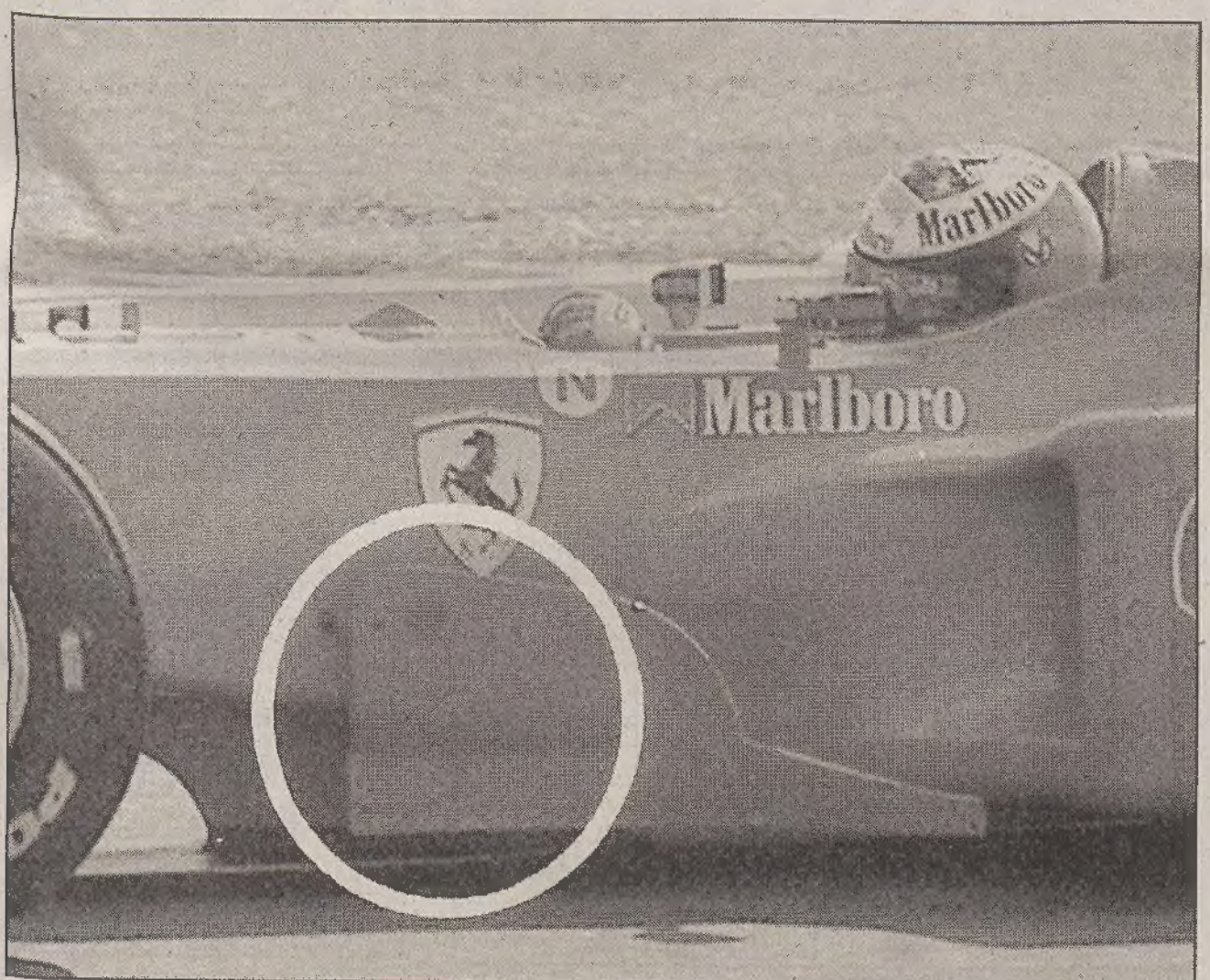
«I commissari - prosegue il comunicato - hanno convocato i rappresentanti della squadra. Avendo sentito le spiegazioni del rappresentante e del direttore tecnico della squadra, ed avendo ascoltato le spiegazioni del delegato tecnico della Fia e l'accettazione da parte del team del fatto che la carrozzeria non è conforme, i commissari hanno deciso che nessuna delle due macchine rispetta l'artico 3.12.1 del regolamento tecnico e perciò escludono entrambe le vetture dal Gran Premio».

Il progettista iridato Forghieri: «Le regole vanno rispettate»

ROMA «Impossibile stabilire quanto incida quel centimetro: impossibile ed anche inutile, perchè i regolamenti vanno rispettati comunque». Mauro **Forghieri**, il progettista dell'ultima Ferrari vincitrice di un mondiale, assiste da lontano alla beffa che è toccata alla casa di Maranello. «È stato volontario? Non credo, non lo voglio pensare. Credo che sia stato purtroppo un errore: ai miei tempi successe alla McLaren, che per molto meno di un centimetro venne squalificata. Anche lì si trattava di dimensioni che dovevano essere rispettate. È come gareggiare in Formula 3000 con una 3001: si può ipotizzare che quel centimetro in più incida poco o tanto, di sicuro non si è in regola».

Amareggiato il presidente dell'Inter, Massimo **Moratti**. «È assurdo, ho provato un grande dispiacere. Era stata una gioia troppo grande per poter accettare poi un verdetto di questo genere».

Laconico Silvio **Berlusconi**: «A Montezemolo, da presidente a presidente, faccio i miei auguri e un incitamento a perseverare».

Infine, chi ha scommesso per la vittoria di Schumi e per l'accoppiata Ferrari può passare alla cassa **Snai**: nessuno gli toglierà la vincita. La vittoria di Irvine la quota finale era di 2.5 per ogni 10.000 giocate (se ne incassano 35.000), per l'accoppiata Ferrari si vincono 1.700 lire per ogni 1.000 lire giocate.

In primo piano un particolare dei pannelli deflettori considerati irregolari dalla Fia.

IN PISTA

I giudici non cancellano il capolavoro del pilota tedesco al rientro dopo l'incidente: protegge Irvine e alla fine lo lascia vincere

Una gara perfetta, Schumacher re virtuale

È bagarre generale per gli altri, anche Coulthard finisce ai box al 15.o giro

SEPANG Ma com'era andata la gara che ha entusiasmato milioni d'italiani? La cavalcata Ferrari comincia alle 14 e per Trulli il Gp finisce prima ancora di cominciare, col motore in fumo nel giro di ricognizione. Al via Schumacher parte bene, come Irvine che gli si accoda. Dietro, Hakkinen tenta di superare Coulthard. Ma lo scozzese chiude la traiettoria e si mette in caccia di Eddie.

Nel mucchio, Fisichella tampona Hill, così per l'inglese la corsa, per la seconda volta consecutiva, finisce dopo 700 metri. Il romano rientra ai box con una gomma squarciata, gli riparano la Benetton e torna in pista dopo 4 giri. Al primo passaggio Schumi ha 3"1 su Irvine che precede Coulthard, Hakkinen, Barrichello, Herbert, Wurz e il fratello Ralf.

Alle 14.10, nel quarto giro, la prima svolta: il tedesco si lascia passare da Irvine. I due rischiano di toccarsi, ma l'irlandese prende il largo. Il tedesco però è superato alla seconda curva del quinto giro da Coulthard che si infila all'interno di prepotenza e Schumi deve dare strada. Lo scozzese, in tre giri arriva negli scarichi di Irvine e si piazza a mezzo secondo. Intanto Ralf Schumacher sbaglia e si pianta in testacoda nella via di fuga. Dopo 10 giri sono già fermi in sei (anche Takagi, Zonta e Panis). Al 15.o giro si ferma anche Coulthard.

Irvine allunga: da 4"3 su Hakkinen, sale a 9"2. L'irlandese fa il giro più veloce al 21.o, ma Schumi è grande gregario: rallenta Hakkinen, che protesta nel 21.o giro, quando il solco è salito a 12"3. Punto sull'orgoglio, Schumi stampa due giri veloci e si avvicina all'irlandese, ma Hakkinen no. Rosicchia solo un paio di secondi prima del primo pit stop di Irvine: 7"2 alla fine del 25.o giro. L'irlandese rientra 4.o. Dopo due giri fa rifornimento Hakkinen, mette gomme rodate in 7"8. Poi è la volta di Schumacher, che imbarca molta benzina e resta fermo 10"3.

Dopo le soste Irvine è di nuovo in testa, con soli 5"1 su Schumi. Ma il tedesco è il perfetto gregario e il margine si allunga di nuovo: 11" al giro 34, quando Hakkinen attacca Michael alla prima curva, deve rinunciare e si lascia scappare una imprecazione... Con la mano destra. Ma Schumi continua a viaggiare di sette-otto decimi più lento di Irvine. Hakkinen prova ad affacciarsi, ma deve sempre rinunciare. Il vantaggio sale a 20" fino al 41.o giro quando Irvine rientra per il secondo pit stop che fa alle 15.14 in 6"7.

Torna in pista alle spalle di Hakkinen. E parte il dubbio: quante soste farà il finlandese? La tensione si scioglie alle 15.24: alla fine del 47.o giro Hakkinen fa il secondo rifornimento e rientra dietro a Herbert. È doppietta rossa, ma per poco. Dietro continua la falcidia: Villeneuve che si era salvato da un testacoda al 35.o giro, si ferma per un dritto al 48.o e restano in corsa in 11. Schumi intanto rallenta, Eddie prima recupera 4" in un giro, poi passa in testa nel giro 53, con Michael che dà strada. Hakkinen passa Herbert. Ed è terzo.

LE REAZIONI A MARANELLO

Rabbia e sconcerto nella città del Cavallino dopo una mattina indimenticabile

Campane a festa, poi è beffa

La disperazione di un tifoso della Ferrari a Maranello dopo la squalifica delle «rosse».

MARANELLO Sgomento e rabbia a Maranello, tra i tifosi, dopo l'annuncio della squalifica delle Ferrari. La notizia è arrivata nella cittadina poco dopo il termine dei festeggiamenti per strada, con caroselli, bandiere e clacson.

«Non ci aspettavamo questa doccia fredda» - è il primo commento di Alberto Beccari, il presidente del Ferrari club. «Un errore? Ma la macchina era così anche al Nurburgring, non c'erano stati problemi. Perchè questa presunta irregolarità è emersa solo a fine gara, dopo un trionfo meritato?». Poi, sviluppi del ricorso a parte, aggiunge. «Una cosa del genere ci ha rovinato la festa, ma offusca anche di riflesso l'immagine della Ferrari, comunque vadano le cose».

Il sindaco Giancarlo Bertacchini commenta. «Veder finire il Mondiale così non è un bene per l'automobilismo. Se c'è stato un errore, va pagato e non ci deve essere una tolleranza maggiore o diversa per il Cavallino. Ma è possibile che la Ferrari abbia affrontato la gara sapendo di essere irregolare? Le auto erano già state verificate, era tutto ok...».

Per le strade di Maranello ora regna il silenzio. Sembra un film diverso da quello visto e vissuto poche ore prima. Anche la messa delle 8.30 nella parrocchia di don Alberto Bernardoni, il prete-ferrarista, aveva visto la presenza di un numero minore di fedeli, rimasti incollati alla tv. «Sono deluso, c'è poco da dire ora» - commenta il sacerdote, reduce dalla lunga scampanata a festa.

DALLA GIOIA ALLE LACRIME

Dall'euforia alle lacrime gli incredibili «casi» che hanno fatto storia: da Thoeni, alla Compagnoni, alla Belmondo fino ad arrivare a Fiona May

Lo sport? Spesso è una questione di centimetri

Fiona May

ROMA Nello sport è spesso questione di centimetri, disse una volta il presidente della Roma, Dino Viola, ironizzando su un gol annullato per fuorigioco in una delle tante sfide scudetto degli anni Ottanta con la Juventus. La battuta di Viola ebbe successo anche perchè la realtà dello sport cominciò a proporre soluzioni infinitesimali per ogni gara. Esattamente come è successo ieri in Malesia a causa di 10 millimetri di troppo in una bandella inferiore di un deflettore. Misura infinitesima, ma che è costata alla Ferrari il mondiale di F. 1, per non parlare delle ripercussioni economiche.

La lista delle sconfitte al centimetro è lunga, soprattutto negli sport invernali. L'oro sfuggito a **Deborah Compagnoni** alle Olimpiadi di Nagano dello scorso anno, per esempio, quando la valtellinese arrivò al traguardo dello slalom speciale in ritardo di 6 centesimi di secondo (ovvero 15 centimetri) dalla tedesca Hilde Gerg.

L'episodio più noto sulla neve è comunque quello della libera di Kitzbuehel del 1975 quando **Gustav Thoeni** mancò per un centesimo di secondo, ovvero meno di un centimetro, la vittoria che andò all'austriaco Franz Klammer. Nello sci di fondo non sono molte le beffe, ma sono psicologicamente atroci. Oggi rilevamenti al millesimo di secondo e in fotografia non danno spazio ad interpretazioni. Così l'allungo con la gamba sinistra di Elena Vaelbe è valso l'oro per 5 millesimi di secondo (5 centimetri) su **Stefania Belmondo** nella combinata dei mondiali di sci nordico del 1997.

I centimetri sono fondamentali anche nel calcio. Gol fantasma, palloni che entrano e non entrano, arbitri contestati. L'episodio più significativo è quello di **Empoli-Juventus** nel campionato '97/'98: Peruzzi smanacciò fuori dalla porta un colpo di testa di Bianconi. L'Empoli protestò a lungo con l'arbitro Rodomonti, che però non concesse il gol. La moviola dimostrò che la palla aveva superato di qualche centimetro la linea di porta.

L'ultimo beffa riguarda **Fiona May**, che vide sfumare l'oro a Siviglia nel lungo per qualche millimetro. Non quelli della misura, ma quelli che la spagnola Montalvo guadagnò con un salto al limite sulla linea di battuta.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	7	13	HONG KONG	23	31	PECHINO	2	13
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	11	29	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	5	14	KIEV	3	7	SAN FRANCISCO	12	28
BUDAPEST	3	14	L'AVANA	23	29	SANTIAGO	4	19
BUENOS AIRES	8	20	LIMA	16	20	SEOUL	4	11
CARACAS	25	31	LOS ANGELES	16	23	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	10	22	MANILA	24	28	SYDNEY	17	21
DUBAI	24	37	MONTEVIDEO	8	16	TAIPEI	21	26
DUBLINO	12	14	NAIROBI	14	27	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	2	16	NEW YORK	8	14	TOKYO	17	22
GIAKARTA	23	33	NIZZA	16	23	TORONTO	7	15
HANOI	24	32	NUOVA DELHI	17	33	WASHINGTON	6	18

HELSINKI 2/7 · OSLO np/0 · STOCCOLMA 1/9 · MOSCA 4/9 · COPENAGHEN 3/9 · LONDRA 8/17 · AMSTERDAM 4/14 · BERLINO 1/12 · VARSAVIA 2/8 · PRAGA -1/8 · PARIGI 4/17 · VIENNA 2/11 · GINEVRA 10/14 · LUBIANA -3/8 · ZAGABRIA -3/10 · BELGRADO 3/14 · BUCAREST 1/15 · LISBONA 12/18 · MADRID 12/21 · BARCELLONA 11/23 · ROMA 8/20 · SOFIA 0/13 · ISTANBUL 14/18 · ALGERI 16/26 · TUNISI 17/26 · ATENE 16/25 · LARNACA 17/27 · IL CAIRO 18/28

VIABILITA' **Raccordo Villesse-Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **Ss 13 «Pontebbana» tronco Carnia-confine di Stato:** senso unico alt. dal km 181 al km 181,5 (galleria di Ponteperaria) durante le ore diurne. In località Coccau senso unico alt. dal km 222,8 al km 223,2. **Ss 52 bis tronco 2 Nucleo del C.M. di Udine:** senso unico alt. dal km 3 al km 32. **Ss 52 «Carnica», tronco Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alt. al km 39,6 e al km 46,9. **Ss 54 «del Friuli», tronco Passo Predil-Tarvisio-Ratece:** senso unico alt. durante le ore diurne dal km 92,5 al km 93,3. **Ss 202 «Triestina», tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento della carreggiata al km 37,5 e 40,1 (Ve-Ts) e al km 30 (Ts-Ve). **Ss 252 «di Palmanova»:** senso unico alt. dal km 14,4. al km 15,6. **Ss 355 «della Val Degano», tronco Villa Santina-confine Bellunese-Prov. Udine:** senso unico alt. tra i km 12,1 e 12,9.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord parzialmente nuvoloso sulle zone pianeggianti; molto nuvoloso con precipitazioni sparse su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria di ponente, dove saranno possibili anche rovesci e temporali. Dal pomeriggio estensione delle precipitazioni anche in pianura. Al centro e sulla Sardegna coperto con precipitazioni su Sardegna e versante tirrenico, in estensione, dalla serata a quelle adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco in estensione e intensificazione su nord Sicilia, Campania del sud, Calabria e zone joniche.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime.

VENTI: moderati da S-O in rotazione a N-O; possibilità di rinforzi a raffica nelle zone temporalesche.

MARI: poco mossi, con moto ondoso in aumento sull'Adriatico centro-meridionale e sullo Jonio.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -2 °C · 1.000 m 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 · Tmin. 2/6

Tmax. 11/14 · Tmin. 8/11

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,1	14,8
GORIZIA	10,5	15,3
MONFALCONE	10,5	14,4
UDINE	10,1	13,9
PORDENONE	9,9	12,4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 16 ottobre 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Sui monti cielo poco nuvoloso, su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso. Soffierà bora moderata, a tratti forte sulla costa. Dalla serata possibili deboli precipitazioni, anche nevose oltre i 1000 metri e forse fino a fondovalle nel Tarvisiano.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Cielo variabile con possibili deboli precipitazioni, nevose oltre i 1000 metri circa, forse fino a fondovalle nel Tarvisiano. Miglioramento in giornata.

DOMANI

2.000 m -2 °C · 1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 · Tmin. 5/8

Tmax. 11/14 · Tmin. 8/11

	MIN.	MAX.
VERONA	13	13
VENEZIA	12	14
MILANO	13	15
TORINO	12	13
GENOVA	16	20
BOLOGNA	14	19
FIRENZE	9	16
PISA	12	16
ANCONA	7	18
PERUGIA	11	19
PESCARA	9	19
L'AQUILA	7	15
CIAMPINO	13	20
FIUMICINO	13	21
CAMPOBASSO	8	12
BARI PALESE	12	18
NAPOLI	14	22
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	19
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	18	24
MESSINA	18	23
CATANIA	13	25
CAGLIARI	13	22
ALGHERO	10	23

SERENO: 6 o più ore di sole · POCO NUV.: 6 - 8 ore di sole · VARIABILE: 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO: 2 - 4 ore di sole · COPERTO: 2 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

E in Italia la rivista della Federazione raggiunge le 21 mila copie

Francia, quattro verticali tutti dedicati a cani e gatti

La rivista della Federazione società filateliche italiane ha ottenuto con il numero 17-99/99 un notevole risultato editoriale. La rivista ha tirato infatti 21.000 copie (nel giugno 1995 erano 2000, raggiungendo nel giugno 1998 le 8000 con gli abbonamenti di società e soci federati).Quindi, nell'arco di un anno, l'aumento della tiratura è rimarchevole. La rivista, tra l'altro, viene inviata a 13.000 scuole medie e superiori nel contesto della promozione dei corsi di filatelia, supportati anche dalle Poste, che proprio con il numero citato curano la stampa alla tipografia di Bologna. Così il «Qui Filatelia» federale è la maggiore rivista nazionale. La Francia onora il genio musicale Chopin (1810-49) in un orizzontale da fr. 3.80 con l'effigie del compositore e la Biblioteca di Varsavia. Tricolore del 17 ottobre. Del 2 scorso la serie di quattro verticali (facciale fr. 13.20) dedicati a cani e gatti. Policromie. Annullo d'emissione a Gennevilliers. Andorra francese ha proposto l'11 ottobre un grande formato da 6.70 in cui campeggia un'antica cassapanca a sei serrature. Bicolore offset per 30 esemplari il foglio.

Dalla Germania il 14 ottobre una contemporanea: cinque orizzontali sul tema Cosmo per Beneficenza '99; altro orizzontale per il ponte ferroviario di Goelts (Sassonia), che con 78 metri di altezza è il primo nel mondo; un valore per il 50.o anniversario dell'Unione operaia. Pluricolori. Facciale complessivo dm 12.20. Le Poste austriache emettono il 22 ottobre; un 6.50 s quadrangolare per il 14.o congresso della Confederazione generale del lavoro; un 8 s sul tema folclore per la festa della zucca della Bassa Austria; un 7 s per l'Arte moderna con un quadro di Herzig. Policromie. Tiratura 2.400/2.900.

La terza parte dei francobolli di Alderney Island appare il 19 ottobre. Sono quattro coppie orizzontali (226 p) riferite alle truppe scozzesi, d'artiglieria e genio accasermata negli anni 1855/70 nell'isola. Offset policromie. Fogli da 10. La Sacra Famiglia per il Natale '99, consta di sei valori e foglietto, su 436 p complessivi.

Per l'esposizione Bruphila '99 del Belgio è stata emessa una serie di sei verticali e foglietto (frb 498) con i Sovrani da Leopoldo I ad Alberto II, che coprono 150 anni di regno. Due timbri ovali nella sede della esposizione a Bruxelles e altri (corona) del 4 ottobre, giorno d'emissione. Sempre il 4 ottobre, un verticale di posta ordinaria da 17 frb con l'effigie di Alberto II,

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
E' arrivato il vostro momento super fortunato e lo vedrete soprattutto dall'andamento degli affari. In amore siete troppo sensibili e quindi le cose non vanno troppo bene.

Toro 20/4 20/5
Influssi molto positivi nel lavoro: cercate di sfruttarli al massimo pensando al vostro futuro, questo vi porterà molti guadagni. Alta tensione in amore. Attenti alla dieta.

Gemelli 21/5 20/6
Dosate le vostre forze e valutate i rischi di un' operazione professionale che può presentare troppe incognite. In amore ora siete fin troppo appassionati e teneri.

Cancro 21/6 22/7
Aspettate che la tempesta si plachi e le situazioni si chiariscano prima di prendere importanti iniziative di lavoro. In amore pazientate, al momento la strada è in salita.

Leone 23/7 22/8
Nell'ambito lavorativo avete ormai del tutto chiari i progetti nella vostra mente, ora si tratta di ottenere l'o.k. dei vostri capi. È un momento magico per l'amore.

Vergine 23/8 22/9
Non sottovalutate i rischi e nelle nuove iniziative di lavoro andate con i piedi di piombo. In amore s'impone un chiarimento definitivo che sblocchi l'empasse.

Bilancia 23/9 22/10
C'è qualche segnale di risveglio della vostra attività: vi deve servire da stimolo per andare avanti con profitto. In amore state bruciando le tappe: datevi una calmata.

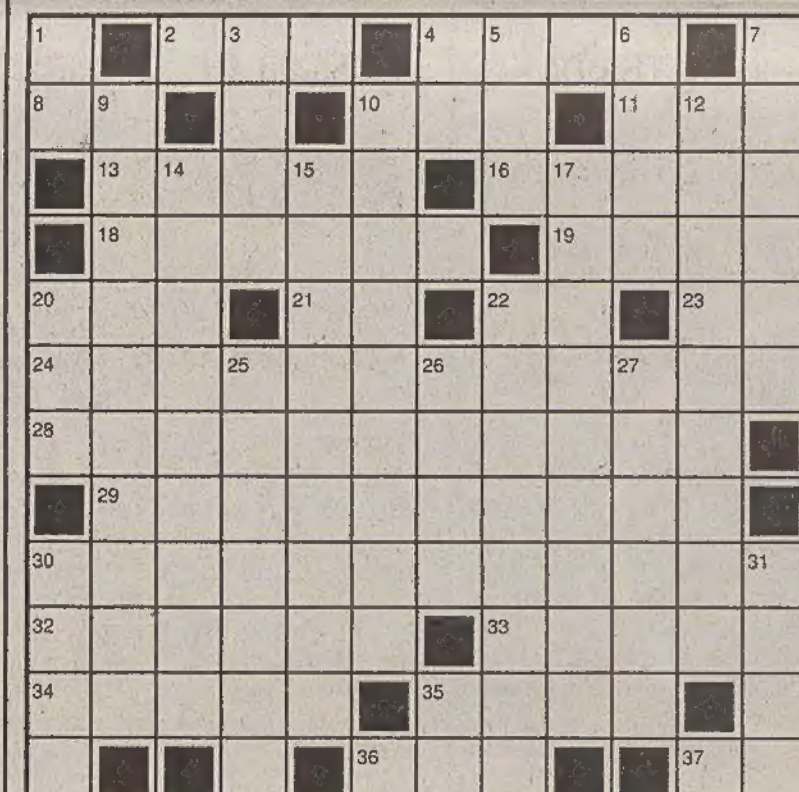
Scorpione 23/10 21/11
Concludete in fretta un discorso chiarificatore con un collaboratore se volete procedere speditamente. Ottimi segnali arrivano nel settore affettivo: cogliete l'attimo favorevole.

Sagittario 22/11 21/12
Successi finanziari di un certo rilievo possono arrivare, ma dovete farvi consigliare bene da persone di fiducia. La gioia di amare può farvi pensare di mettere in cantiere un figlio.

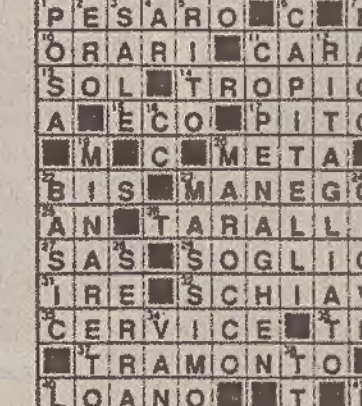
Capricorno 22/12 19/1
Non affrontate con ansia e agitazione ogni piccolo ostacolo sul lavoro, rischiate di non risolvere un bel nulla. State combattendo una battaglia stimolante in amore.

Aquario 20/1 18/2
Non fatevi mai vedere agitati dai collaboratori e dai superiori, potrebbero essere disorientati e lasciarvi da parte in occasioni importanti. In amore avete ottime carte.

Pesci 19/2 20/3
I vostri affari in questo periodo sono protetti dagli astri, guardatevi però dal fare colpi di testa. In amore, per chi vive un momento di crisi, la situazione appare irrecuperabile.

I GIOCHI

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Una «punta» intemperante
In fondo questo in rete ci va in modo
(diciamocelo pure) plateale.
Così, se infine c'è la punizione,
mi pare veramente solo un male.
Radar

CAMBIO D'ESTREMI (6)
L'erede in agguato
Con simil testamento favoloso,
è ovvio che un signore già si creda;
ed infatti, rapace eccolo pronto
di volata a gettarsi sulla preda.
Marin Faliero

P E S A R O ■ C ■ E S T
O R A R I ■ C A R A T I
S O L ■ T R O P I C I ■
A ■ E C O ■ P I T O N E
■ M ■ C ■ M E T A ■ T P
B I S ■ M A N E G G I O
A N ■ T A R A L L I ■ C
S A S ■ S O G L I O L A
I R E ■ S C H I A V I ■
C E R V I C E ■ T E A M
■ T R A M O N T O ■ N E
L O A N O ■ ■ T ■ P A L

ORIZZONTALI: 2 Gli Stati Uniti (sigla) - **4** Vi regnò lo scià - **8** Sigla di Verona - **10** Metà di quattro - **11** Pesca con l'esca - **13** Ordinò la «strage degli innocenti» - **16** L'istituto dei censimenti (sigla) - **18** Caratteristico - **19** Pietra per affilare - **20** Una coniugazione del verbo - **21** Varese - **22** Il calcio... a Cagliari! - **23** L'erbio - **24** Un titolo onorifico - **28** Vendono all'estero - **29** Roccaforte, fortezza - **30** Propria di una data zona - **32** Avute per natura - **33** Gioca il derby col Milan - **34** Non appartenenti al clero - **35** Abbandonò Didone - **36** Il nome della Zanicchi - **37** Fra Giuliana e Sio.

VERTICALI: 1 Quattro romani - **3** Segnale di fermata - **4** Più non inizia - **5** Colpevoli - **6** Venuto al mondo - **7** Il «quarto» è la stampa - **9** Le «quinte» del teatro - **10** Celebrate con lode - **12** Si oppone a spirituale - **14** Mangiar troppo, saziarsi - **15** Trastullati, svagati - **17** Piccoli involucri di cartone - **20** Ghiaccio inglese - **22** La santa di Siena - **25** Traina le carrozze - **26** Cubo per giocare - **27** Munita di bordo - **30** Fa «saltare» il flipper - **31** Prima di esse - **35** Iniziali di Vittorini.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL DIAVOLO* - **Cambio di lettera:** *LATTIERA, LA TEIERA*

Brescia: tragico sabato notte, al rientro da una serata trascorsa con gli amici un sorpasso azzardato e lo scontro frontale

Cinque giovani morti, la solita strage

Quattro ventunenni deceduti sul colpo, una quindicenne in ambulanza - Altre vittime

BRESCIA Un'auto distrutta. Trasformata in un indistinto groviglio di lamiere. E cinque vite spezzate. Si è concluso tragicamente il sabato di quattro ragazzi di 21 anni e di una quindicenne che su due auto stavano andando in discoteca a festeggiare un loro amico tornato in licenza, dopo il giuramento da carabiniere. Forse tra loro c'era troppa allegria. Tanto da far sottovalutare il pericolo, e azzardare un sorpasso dove non si poteva.

La sfida della Renault 19 - che sulla strada che da Ghedi porta verso Montichiari voleva a ogni costo superare una Lancia Thema che si era appena immessa nella stessa direzione - si è conclusa con un impatto violento contro un'Alfa Romeo 166, che sopraggiungeva in senso contrario. Uno scontro frontale, quello che gli esperti classificano come senza scampo, in una serena notte di ottobre.

Quattro salti in discoteca, al Florida di Ghedi, una giusta conclusione di una serata con gli amici. Forse avevano tutti bevuto un po' più del dovuto. Giorgio Viola, Marco Tagliaferri e Francesco Rizzotto, con la Renault avevano incontrato a un distributore di benzina degli amici con la Opel Tigra. Si sono incolonnati diretti alla discoteca. Era l'1.05 quando è stato tentato il sorpasso. Poi l'arrivo dell'Alfa 166 sulla quale viaggiavano Alessandro Bodini e la sua fidanzata quindicenne Isabella. Infine lo scontro violento. I quattro ragazzi sono morti sul colpo, nella carambola che ha coinvolto anche l'Opel Tigra degli amici e un ciclomotore. Il conducente del veicolo a due ruote è uscito solo lievemente ferito dall' urto, come gli altri tre giovani che erano a bordo della Tigra. Il conducente, ancora sotto choc ha detto tra le lacrime: «Non ci crediamo che non ci sono più. Non ho fatto in tempo a sentire il botto che la loro auto è rimbalzata indietro e ha investito la mia». Era ancora viva invece Isabella G., 15 anni appena compiuti, quando è stata faticosamente estratta dalla Alfa 166 semidistrutta dalla Renault che nello scontro aveva completamente perso la parte anteriore. Ma non ce l'ha fatta. E apparso subito chiaro che le sue condizioni erano gravissime, ma i soccorritori speravano di salvarla. Invece la corsa in ospedale è stata inutile. La ragazza è morta ieri mattina.

Piangono le amiche della giovanissima parrucchiera sedute su una panchina. Ricordano la storia d'amore di Isabella con Alessandro. «Stava con lui da un anno e mezzo, noi glielo dicevamo: perchè da quando sei fidanzata non ti fai più vedere? "Perchè sono felicissima", rispondeva lei».

Sempre nel Bresciano, Giovanni Zanardini, 51 anni, è finito col suo fuoristrada in fondo a una scarpata di 80 metri, decedendo all'istante. Altre due persone sono morte e quattro sono rimaste ferite in un incidente, ieri mattina sulla A1 tra i caselli di Cassino e San Vittore del Lazio, in direzione Sud. Una Saab che trasportava giornali, con a bordo le due vittime - Salvatore Petillo, di 58 anni e Annino Albertini, di 56, ha urtato una Citroen, a bordo della quale erano due svizzeri, coinvolgendo poi nell'incidente una monovolume Fiat guidata da un romano e una Matiz condotta da un giovane di Velletri. La Saab ha preso fuoco.

È un giovane che stava provando una moto da competizione è morto, nel pomeriggio, per un incidente avvenuto a Pedemonte di Serra Riccò, sulle alture genovesi. Ne è rimasto vittima Fabio Camattari, di 25 anni. La motocicletta avrebbe subito un problema tecnico: la rottura della forcella che serve da ammortizzatore nella ruota. Camattari ha così perso il controllo del motociclo che è andato a schiantasi contro la ringhiera ed è morto sul colpo.

Gli incidenti stradali in Italia

Incidenti stradali

Totale morti (ultimi 10 anni)	97.000
Totale feriti (ultimi 10 anni)	2.500.000
Totale costi sociali	37.000 miliardi
Incidenti urbani	73% sul totale (media Europea: 66%)
Citta più pericolose	Bari Genova Firenze
Traffico (rispetto agli anni '70)	aumentato del 60%

Strade più pericolose

Statali		Autostrade	
	10,7% degli incidenti 25% dei morti 12,5% dei feriti		21% degli incidenti 9% dei morti 25% dei feriti

Tangenziale Napoli	1 incidente ogni 100 metri 11,58 incidenti ogni km
Milano Tangenziale Est	11,13 incidenti ogni km
Milano Tangenziale Ovest	8,70 incidenti ogni km
Roma tangenziale	5,45 incidenti ogni km
S.S 13 Pontebbana	7,29 incidenti ogni km
Roma raccordo anulare	13 incidenti ogni km
Strade killer	
Appia	1 morto ogni 3,3 incidenti
Pontina	1 morto ogni 7 incidenti

Le stragi del sabato sera

I giorni più pericolosi Venerdì, sabato e domenica dalle 24 alle 7	1.375 morti 76.555 feriti	(dati '96) (dati '96)
Media morti nel week-end	15	
I controlli (lug-set '98)	-18% rispetto '97	

Maggiori controlli farebbero diminuire morti del 21-29% e i feriti del 15-20%, con un risparmio di 319-414 miliardi

Mettere a norma barriere e guard rail ridurrebbe il numero dei morti (13%) e dei feriti (11%)

Fonte: Eurispes e Istat — ANSA-CENTIMETRI

Decisivo incontro stamane dei tecnici del ministero dei Trasporti con i sindacati Enav

Voli a rischio domani e venerdì

Il ministro Treu pronto a intervenire con la precettazione se non si dovesse arrivare a un accordo nelle prossime ore

ROMA Per oggi sono scongiurati disagi ma da domani sarà difficile evitarli. La paralisi dei cieli che metterà a dura prova i viaggiatori per tutta la settimana, partirà effettivamente da martedì con lo sciopero indetto degli uomini radar dell'Enav. Un'altra astensione dal lavoro, non solo dei controllori di volo ma di tutto il personale aderente allo stesso sindacato, è programmata per venerdì, altra giornata ad alto rischio. L'Enav non intende cambiare «rotta» (il fermo inciderebbe in maniera determinante sul trasporto aereo) e il ministro Tiziano Treu è pronto a intervenire con la precettazione, se non si dovesse arrivare a un accordo nelle prossime ore. La delicata situazione sarà valutata questa mattina in un incontro tra i tecnici del ministero dei Trasporti e i sindacati dell'Enav.

Oggi intanto sono previsti voli regolari. Fonti della compagnia di bandiera ribadiscono che oggi, in occasione dello sciopero, dalle 11 alle 15, dei piloti Alitalia e Alitalia Team aderenti alla Uilt-Uil, «non ci saranno variazioni sull' operativo». Dunque il rischio di restare a terra è scongiurato. Ma venerdì si ricomincia e i disagi non coinvolgeranno soltanto chi prenderà l'aereo.

Gli autoferrotranvieri hanno confermato uno sciopero di quattro ore che interesserà tutte le linee urbane (autobus, tram e metropolitane). Di seguito il calendario degli scioperi.

OGGI: astensione dal lavoro per 4 ore, dalle 11 alle 15 dei piloti di Alitalia e Alitalia Team, indetta dalla Uilt-Uil.

DOMANI: fermo di 4 ore, dalle 10 alle 14 degli uomini radar dell'Enav aderenti alle confederazioni Fit-Cisl, Uilt-Uil, Licta-Uil.

VENERDÌ: altro sciopero dell'Enav, dalle 10 alle 14 indetto da Anpcat, Cilav-av, Cisal-av. Lo stesso giorno sciopereranno anche gli autoferrotranvieri del trasporto pubblico locale. La protesta di quattro ore indetta da Filt-Cgil, avrà modalità diverse secondo le varie città.

Autoferrotranvieri: sciopero di quattro ore con diverse modalità

Brunella Collini

IN BREVE

Sono stati «distribuiti» quasi 8000 milioni

Lotteria europea, a Benevento il primo premio da 5 miliardi «Solo» 50 milioni a Latisana

ROMA È stato venduto a Benevento il biglietto BA 42588 che ha vinto il primo premio (circa 5 miliardi di lire) della Lotteria europea. Questi gli altri numeri vincenti della lotteria europea: primo premio, un miliardo: biglietto AR 49076, venduto a Terni, abbinato al sito Napoli; secondo premio, 250 milioni: biglietto U 44103 (Genova), abbinato al sito Castel del Monte; terzo premio, 200 milioni: biglietto AS 32386 (Agrigento), abbinato al sito Barumini; quarto premio, 150 milioni: biglietto P 75083 (Parma), abbinato al sito San Gimignano; quinto premio, 100 milioni: biglietto F 89063 (Bolzano), abbinato al sito Padova. I premi da 50 milioni ciascuno sono stati assegnati ai possessori dei seguenti biglietti: F 26170 (Vicenza); G 06520 (Porto San Giorgio); AA 17593 (Genova); R 27794 (Padova); B 71431 (Milano); AA 18362 (Torino); C 85798 (Narni); D 45092 (Latisana); AN 90176 (Arezzo); F 22598 (Verona); P 56168 (Quaglietta, Avellino); AC 43777 (Milano); AV 74761 (Milano); AB 91348 (Saronno); AL 68231 (Agrigento). Infine i premi da 20 milioni ciascuno sono stati vinti dai possessori dei seguenti biglietti: T 89338 (Perugia); S 32045 (Ancona); AI 53329 (Milano); I 03467 (Mercato Saraceno); T 45201 (Sanremo); AA 13505 (Torino); B 70068 (Milano); O 30856 (Catanzaro); AL 92395 (Piacenza); Z 35253 (San Bonifacio); BA 77647 (Ragusa); AL 66634 (Roma); N 52083 (Genova); AN 99541 (Roma); Z 12511 (Cervia); R 68486 (Palermo); AE 42349 (Sessa Aurunca); AI 26111 (Parma); T 89090 (Perugia); Q 75015 (Bologna); N 42736 (Portoferraio); AR 87755 (Roma); F 15602 (Modena); B 99657 (Milano); R 29971 (La Spezia).

Spara agli extracomunitari che stavano per derubarlo Denunciato in stato di libertà per lesioni personali

NAPOLI Spara alle gambe di due extracomunitari che erano entrati nella sua villa per compiere un furto e viene denunciato in stato di libertà per lesioni personali e spari in luogo pubblico. Il fatto è accaduto a Calvizzano un piccolo centro a Nord di Napoli. I due extracomunitari - arrestati con l'accusa di tentato furto aggravato - erano entrati nella villa di un sassantanovenne che, per mettere in fuga i due, ha sparato con un fucile da caccia, prima un colpo in aria, e poi un altro indirizzato alle gambe. I due sono stati portati dagli agenti in ospedale.

Caserta: arrestato per contrabbando va ai domiciliari Due ore dopo trovato per strada e portato in carcere

CASERTA Era stato arrestato venerdì ad Aversa con l'accusa di contrabbando; aveva ottenuto gli arresti domiciliari nel primo pomeriggio di sabato, ma dopo due ore soltanto è stato di nuovo arrestato con l'accusa di evasione. Il protagonista, Vincenzo Brancaccio, 21 anni, è stato colto di sorpresa. Non pensava che la polizia, dopo averlo accompagnato a casa, sarebbe ripassata per controllarlo, così come di recente ha disposto il questore. Brancaccio è stato rintracciato fuori dalla sua abitazione dagli agenti e trasferito in carcere con l'accusa di evasione.

IL CASO

Attrezzatura da Trieste per le ricerche

La grotta dell'Elefante Bianco forse fatale a due speleosub rimasti senza ossigeno a -50

VICENZA Due speleologi sommozzatori risultano dispersi dalla tarda mattinata di ieri nelle grotte di Valstagna, lungo il fiume Brenta, vicino a Bassano del Grappa (Vicenza).

I due speleosub, Francesco Bizzotto, 26 anni, di Marostica (Vicenza), e Moritz Zanotti di Ramon Loria (Treviso), si sarebbero immersi con altre persone, pare sei, che non vedendoli riemergere hanno dato l'allarme.

Sul luogo - dove è attivo un centro di istruzione per sommozzatori - sono in corso ricerche da parte dei carabinieri, dei vigili del fuoco con i loro subacquei e del Suem, il servizio di soccorso medico.

I due subacquei, esperti e in possesso di brevetto, sono in forza al Gruppo subacqueo Bassano e sono scomparsi all'interno della grotta dell'Elefante Bianco, un luogo conosciuto da entrambi.

Zanotti, trentaduenne, finanziere, poteva contare su un'esperienza di centinaia d'ore di immersione di cui numerose decine fatte proprio a Valstagna. Bizzotto, invece, si immergeva regolarmente solo da due anni ma è da considerarsi a tutti gli effetti un sub esperto.

Le ricerche, che hanno visto il concorso di sommozzatori dei vigili del fuoco di Bologna e Vicenza, sono state interrotte per poi riprendere in attesa di materiale tecnico specifico giunto da Trieste.

Non vi sono certezze su che cosa possa essere accaduto ieri mattina nella grotta dell'Elefante Bianco. Le ipotesi sono, al momento, almeno tre: dal malore, al malfunzionamento dell' equipaggiamento di uno dei due, che potrebbe aver coinvolto il secondo nell'incidente, alla perdita di orientamento all'interno dell'antro, tra i più profondi d'Italia, che si sviluppa nel gruppo di grotte di Giara del Modon, nel laghetto di Ponte Subiolo.

Le speranza di trovare i due in vita sono comunque molto scarse, visto che l'ossigeno delle bombole dovrebbe essersi esaurito. I due speleologi in fase di emersione sono usciti dal campo visivo dei tre colleghi che si trovavano con loro a una profondità di circa 50 metri. In quel momento la visibilità, le cui condizioni sono andate anche peggiorando nel corso della giornata, era molto scarsa.

Grande impressione ha destato l'accaduto tra gli amici e i conoscenti dei due sommozzatori, che hanno assistito silenziosi e angosciati per tutto il pomeriggio alle ricerche, per le quali, come detto, è stato fatta giungere dell'attrezzatura specifica da Trieste.

Non è la prima volta che la grotta dell'Elefante Bianco diventa teatro di disgrazie. Il 15 marzo del '92 nel laghetto di ponte Subiolo annegò un giovane subacqueo, Mauro Pangrazio, 23 anni, di San Nazario (Vicenza). E il copione di quella tragedia sembra essere identico a quella di ieri: Pangrazio si era immerso insieme a un amico fino a 50 metri di profondità e si era trovato in difficoltà nel corso della risalita. La grotta dell'Elefante Bianco si apre in un laghetto a una quota di 152 metri. Lo sviluppo spaziale dell'antro è di 365 metri e raggiunge un dislivello di -149 metri.

Cossiga esclude accordi segreti con D'Alema: «Il governo non cadrà per le polemiche causate dal dossier»

Austria, ci sarebbero stati gravissimi disastri ambientali se si fosse realizzato l'attentato messo a punto dal Kgb

VIENNA L'«operazione Zveno», descritta in un documento del dossier Mitrokhin per un presunto progetto di attentato ad un oleodotto in Austria nel 1968, avrebbe potuto provocare, se attuata, una catastrofe ambientale di enormi proporzioni. Lo scrive il settimanale «Profil» oggi in edicola.

L'attentato, i cui piani particolareggiati erano già pronti nel settembre 1968 e la cui responsabilità avrebbe dovuto essere poi addebitata alla destra italiana come risposta agli attentati degli anni '60 in Alto Adige, avrebbe fatto saltare l'oleodotto che collega l'Italia alla Germania in territorio austriaco, vicino al lago di Costanza, nel punto dove l'oleodotto attraversa il fiume Reno. I danni all'ambiente sarebbero stati gravissimi, in quanto si avrebbe avuto un catastrofico inquinamento dell'unica sorgente di acqua potabile alla frontiera austro-tedesca.

L'attentato, che avrebbe dovuto essere organizzato dalla «dependance» del Kgb a Vienna, doveva servire a distogliere l'attenzione internazionale dai drammatici avvenimenti della Primavera di Praga.

Intanto non c'è nessun «inciucio», nessun accordo segreto dietro la riconciliazione tra il presidente del Consiglio e Francesco Cossiga. Il senatore a vita lo ha sostenuto in una intervista televisiva escludendo anche che il governo possa rischiare di cadere a causa delle polemiche provocate dai dossier del Kgb. Si fanno gli inciuci, ha affermato Cossiga, «quando uno ha da guadagnare qualcosa, io purtroppo non ho da guadagnare niente». E ha precisato che con D'Alema c'è stato solo un accordo «per accertare la verità e non usare strumentalmente le cose che sono venute fuori come arma impropria di lotta politica». Rispondendo a una domanda sui motivi del no dei Democratici alla sua candidatura per la presidenza di una commissione parlamentare di inchiesta, Cossiga ha detto che i leader dell'Asinello lo considerano «un congiurato e un pugnalatore dell' Ulivo».

Il Polo continua intanto ad attaccare la maggioranza per l'alleanza con il comunista Armando Cossutta, chiamato in causa dai dossier del Kgb. Gianfranco Fini invita il leader della Quercia, Veltroni, a essere «coerente» con le sue affermazioni sull' incompatibilità tra comunismo e libertà, rompendo il patto con il Pdci e non presentandosi alle prossime elezioni regionali insieme ai comunisti di Cossutta e Bertinotti. Anche Pier Ferdinando Casini (Ccd) attacca Cossutta e chiede che la commissione di inchiesta, se si farà, faccia luce sui finanziamenti che l'ex Pci ha abbondantemente e a più riprese avuto da Mosca.

Il segretario dei Ds Walter Veltroni replica alle accuse del Polo sostenendo che quello che è emerso dagli archivi del Kgb non può assolutamente costituire un «elemento determinante al formarsi degli schieramenti politici». Anche perchè, aggiunge, se si ragionasse con questo criterio, la stessa accusa potrebbe essere rivolta agli ex missini di An a causa del coinvolgimento di Pino Rauti nell'inchiesta sulla strage di Brescia di 25 anni fa.

Washington Post: «Danni dalle spie italiane»

NEW YORK Le «spie» italiane al soldo del Kgb «potrebbero aver danneggiato l'Occidente» è il titolo di un'articolo del «Washington Post» di ieri dedicato al caso Mitrokhin.

«Gli agenti reclutati con successo in Italia durante la Guerra fredda potrebbero aver compromesso segreti di potenziale importanza per la Nato e gli Stati Uniti», ha scritto il quotidiano in una corrispondenza da Roma.

Il «Washington Post» ha ricordato che i presunti beneficiari degli assegni da Mosca «includevano politici, un ambasciatore, dipendenti del ministero degli Esteri, uomini d'affari e giornalisti».

Finora però - ha osservato il giornale - le rivelazioni «hanno provocato scarse reazioni pubbliche, al di là della nuova battaglia politica che i documenti hanno scatenato tra destra e sinistra».

Le accuse - sostiene il «Post» - sono state accolte come semplici «particolari stuzzicanti» che rinfrescano le tinte di un quadro nella sostanza già noto: «Nonostante ci sia un crescente sostegno parlamentare per un'inchiesta formale, il governo non ha agito».

Il pm veneziano si è visto opporre il segreto di Stato dall'Aeronautica e ora chiederà lumi al presidente del Consiglio

«Muro di gomma» sulle bombe in Adriatico

ROMA L'Aeronautica militare italiana ha posto il segreto di Stato su alcuni documenti chiesti dal pm veneziano Matteo Stuccilli che indaga sulle bombe lasciate cadere dai velivoli Nato in Adriatico durante la guerra contro la Jugoslavia di Milosevic dopo l'invasione del Kosovo. Quelle bombe furono lasciate sui fondali per mesi senza che i pescatori fossero stati avvertiti del pericolo che correvano. E infatti alcuni di loro «pescandone» una con la rete rischiarono addirittura di lasciarci le penne.

Il magistrato veneziano sarebbe andato personalmente negli uffici dello Stato maggiore dell'Aeronautica, a Castro Pretorio di Roma, per chiedere i documenti che aveva individuato come necessari al proseguimento dell'inchiesta. Ma si è trovato davanti un muro di gomma. Un alto ufficiale gli avrebbe spiegato di non poter consegnare quelle carte, ponendo il segreto di Stato. Una notizia giunta dalla capitale che il pm lagunare non ha voluto confermare, ma neppure ha potuto smentire. Al magistrato non rimane che porre il quesito al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. Tocca al capo del governo infatti, di fronte alle richieste di un giudice, confermare o meno il segreto di Stato.

La vicenda degli ordigni Nato fatti cadere in Adriatico prima dei rientri agli aeroporti di partenza da parte dei velivoli dell'Alleanza durante la guerra in Kosovo era nata il 10 maggio, quando una bomba era scoppiata a bordo del peschereccio «Profeta» poco dopo la raccolta delle reti. Erano rimasti feriti in tre e inizialmente le autorità militari avevano cercato di minimizzare, addirittura di far filtrare la notizia che si trattava di vecchie bombe dell'ultima guerra mondiale. Ma non avevano fatto i conti con la tenacia dei pescatori da un lato e l'indagine della magistratura veneziana dall' altro. Le bugie venivano spazzate via: gli ordigni alcuni veri e propri missili, altri del tipo «cluster» (quelli che si aprono e lasciano cadere decine di bombe grandi quanto una lattina di Coca Cola), erano stati lanciati dagli aerei che rientravano dalle missioni sulla Serbia e sul Kosovo ed erano decine. Solo alcune settimana dopo la presidenza del Consiglio chiariva che in base ad alcuni accordi Nato, erano stati individuati alcuni tratti di Adriatico dove i piloti potevano sganciare le bombe non lanciate in modo da non correre il pericolo di farle scoppiare durante l'atterraggio ad Aviano o Istrana e che in totale gli ordigni che si trovavano in mare erano 143, di cui 36 nell'Alto Adriatico. La Marina militare aveva inviato i dragamine che dovevano bonificare i fondali.

L'indagine del pm Stuccilli riguarda la bomba che ha provocato i feriti a bordo del «Profeta»; il magistato doveva stabilire innanzitutto se le procedure dei piloti e delle altre autorità erano state rispettate, chi era a conoscenza dell'esistenza delle zone marine di sganciamento e sopratutto chi doveva avvertire i naviganti che nulla avevano saputo fino a che i pescatori di Chioggia hanno lanciato l'allarme. Il magistrato ha chiesto documenti all' Aeronautica militare italiana, all'Ataf di Vicenza e addirittura ad Aviano.

Serena Sgherri

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bartoli ved. Lucioli

Lo annunciano con dolore la figlia WANDA con LIVIO e AGLAIA.

I funerali avranno luogo martedì 19 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1999

III ANNIVERSARIO

Roberto Skerl

Da solo hai lasciato un grande vuoto che noi mai riusciremo a colmare.

MASSIMO, mamma, papà, parenti e amici

Trieste, 18 ottobre 1999

II ANNIVERSARIO

Moreno Duranti

Il tuo cuore batte sempre in tutti noi.
Con amore

la tua famiglia

Trieste, 18 ottobre 1999

VI ANNIVERSARIO

Giuseppe Cavallo

Eri e sarai sempre al primo posto nei nostri cuori.

MONICA, GERARDO

Trieste, 18 ottobre 1999

Dopo l'addestramento e l'acclimatamento nella base australiana oggi l'arrivo dei nostri soldati della Folgore

Cinquanta parà italiani a Timor Est

La «San Giusto» sbarcherà un altro centinaio di militari a fine settimana

Il contingente italiano al comando del generale Cornacchione sarà composto da 600 unità, di cui 250 uomini in armi e personale di sostegno logistico

TIMOR EST Dopo tanta preparazione entrano finalmente in scena i nostri soldati. Da oggi arriva infatti nelle lontane e tormentate terre di Timor Est il primo contingente italiano inserito nella Forza multinazionale di pace denominata Interfet che da qualche settimana, non senza difficoltà, sta cercando di far cessare il conflitto che sta insanguinando il Paese e che ha già causato centinaia e centinaia di morti.

Si tratta di cinquanta paracadutisti della Brigata Folgore che hanno appena terminato il periodo di esercitazione specifica e di acclimatamento (nonchè il periodo necessario per le vaccinazioni) iniziato il 25 settembre scorso nella base di Townswille in Australia e che a partire da questa mattina avvieranno la fase di insediamento nella zona di Dili.

Come hanno sottolineato ieri i responsabili della missione, inostri parà avranno sostanzialmente compiti di carattere organizzativo: dovranno cioè preparare il terreno all'arrivo della parte piu consistente della forza operativa.

Si prevede che l'operazione dovrebbe essere portata a termine nel giro di una settimana. Appena in tempo per l'arrivo del resto del contingente italiano, un centinaio abbondante di soldati, che viaggia a bordo della nave San Giusto, che dovrebbe concludere la lunga traversata oceanica entro sabato prossimo e di una quarantina di carabinieri della Brigata Tuscania.

Complessivamente - quando l'operazione verrà portata a termine - il contingente militare italiano impegnato a Timor Est comandato dal generale Giorgio Cornacchione (il gruppo tattico della Folgore è invece guidato dal tenente colonnello Maurizio Mazza) sarà composto da circa 600 unità, 250 militari e personale di sostegno tecnico-logistico, compresa una modernissima unità medico-ospedaliera completamente autosufficiente.

Si tratta di personale altamente specializzato in grado di affrontare i compiti «militari» che i responsabili della Forza multinazionale di pace ci hanno affidato nella zona di Dili e di superare i problemi logistici e di ambientamento legati alle difficoltà di un ambiente assai diverso da quello dove sono abituati ad operare.

Via alla missione italiana

Il primo nucleo di **50 paracadutisti italiani** arriva oggi a Timor Est e avrà compiti di carattere organzzativo. Comandante delle truppe italiane è il generale Giorgio Cornacchione, il gruppo tattico della Folgore è invece guidato dal tenente colonnello Maurizio Mazza

Il contingente

Un boeing 707 dell'Areonautica militare ha trasportato i primi **50 uomini della brigata Paracadutisti "Folgore"** nello scorso settembre. Complessivamente i militari italiani a Timor saranno circa 600

La **nave "San Giusto"** con personale della **Marina** e dell'**Esercito** ha trasportato i mezzi e i materiali necessari per garantire l'operatività e il sostegno logistico del contingente

Caratteristiche

Lunghezza	133,3 metri
Velocità	21 nodi
Equipaggio	400 uomini

Fonte: Ministero della Difesa

Pakistan: nel discorso alla nazione l'uomo forte usa toni concilianti verso l'India

Musharraf promette democrazia

ISLAMABAD Il capo delle forze armate pachistane Parvez Musharraf, che martedì scorso ha assunto il potere in Pakistan con un colpo di Stato, ha promesso che porterà il paese alla «vera democrazia» ma non ha fissato un termine per la restituzione del potere ai civili.

Nel più volte rimandato discorso alla nazione, Musharraf ha detto ieri che il potere sarà assunto da un «Consiglio nazionale della difesa», presieduto da lui stesso e composto da due militari e quattro civili scelti sulla base della loro «competenza professionale» nei campi della legge, dell'economia, della politica interna ed estera. L'esercito, ha aggiunto, non manterrà il potere «più a lungo di quanto sia strettamente necessario».

In un apparente gesto di distensione verso l'India, il generale ha annunciato la riduzione unilaterale delle truppe alla frontiera con l'India nel territorio conteso del Kashmir.

Il Pakistan, ha aggiunto, è «sempre stato favorevole alla non-proliferazione nucleare» e l'anno scorso è stato «costretto» a compiere test nucleari per «ristabilire l'equilibrio» con l'India. Il Pakistan - ha proseguito - «seguirà una politica di moderazione» in campo nucleare.

In politica estera il generale ha detto che il Pakistan manterrà l'amicizia con la Cina e con «i paesi occidentali, in primo luogo gli Usa. Inoltre il Pakistan - che finora è stato il principale sostenitore della milizia integralista dei talebani afghani - è favorevole a un governo «rappresentativo» nel vicino Afghanistan». Parole dure Musharraf ha riservato ai gruppi integralisti pachistani, accusandoli di «sfruttare la religione a fini politici».

In tutto il suo discorso, durato oltre mezz'ora, Musharraf ha contrapposto la «vera» democrazia a quella «falsa» degli ultimi dodici anni. Questa «falsa democrazia», ha detto, ha portato il Paese «in una tenebra nella quale non si intravvede uno spiraglio di luce». L'esercito ha poi confermato che il primo ministro destituito Sharif e alcuni dei suoi collaboratori saranno processati per «alto tradimento».

SPAGNA

Affermazione del leader Pujol

Sesta vittoria elettorale dei nazionalisti catalani ma i socialisti avanzano

BARCELLONA I nazionalisti di Jordi Pujol, leader storico del movimento autonomista catalano, hanno vinto per la sesta volta consecutiva dal 1980 le elezioni per il parlamento regionale, pur perdendo in percentuale e seggi. I dati attendono la conferma ufficiale prevista a tarda notte.

I socialisti, guidati da Pasqual Maragall, l'ex sindaco di Barcellona, pur mancando per un soffio la vittoria, hanno raccolto un notevole successo guadagnando 18 seggi e oltre 12 punti percentuali e riducendo a un solo punto la distanza dai nazionalisti che nelle elezioni del 1995 era stata di 16.

Secondo il sondaggio della rete televisiva nazionale Tve, Convergenza e Unione (CyU) avrebbe ottenuto il 37,4% dei voti, con 55-57 seggi sui 135 del parlamento catalano (Generalitat), perdendo 3 punti percentuali e 3 seggi. La maggioranza è di 68 seggi: per continuare a governare, i nazionalisti avranno bisogno dell'appoggio dei popolari (che loro appoggiano nel governo centrale di Madrid).

Il gruppo guidato dall'ex sindaco di Barcellona a un solo punto dai suoi avversari

Il Partito socialista catalano fa un balzo dal 24,8 al 36,7 per cento e da 34 a 50-52 seggi, sfiorando lo storico sorpasso. La percentuale massima finora raggiunta era del 30 nel 1984. Il successo sarebbe stato anche maggiore se l'astensione, con 5,3 milioni di elettori, non fosse stata così alta (ha votato meno del 60 per cento contro il 64 precedente), penalizzando principalmente i socialisti, secondo gli esperti.

Perdono terreno tutti gli altri partiti. Il Partito popolare (Pp) del premier Josè Maria Aznar arriva al 9,6% e a 12-14 seggi, meno 2% e meno 2-3 seggi.

Gli indipendentisti di Sinistra repubblicana catalana (Erc) scendendo a 8,5 (meno uno) confermando probabilmente i 13 seggi. Infine i comunisti di Iniciativa per Catalunya e i Verdi (Ic-V) scendono al 3,2 dal 4,5, confermando 4 seggi.

I catalani quindi confermano l'orientamento moderato e autonomista affidandosi per la sesta volta a Cyu. Ma premiano generosamente i socialisti di Maragall, gli unici a crescere in percentuale e seggi. Rispetto a Pujol, Maragall è federalista e guarda più all'Europa che a Barcellona. Nella campagna elettorale si è ispirato all'esperienza italiana dell'Ulivo.

Quello di oggi era considerato un test delicato in vista delle consultazioni generali previste in Spagna nel marzo 2000. Se per l'immediato la conferma del suo alleato di governo Pujol tranquillizza Aznar, la formidabile rimonta dei socialisti non gli permette sonni tranquilli.

RIVELAZIONI

Il settimanale inglese smentito dal Foreign Office e dalla Albright

L'Observer: «Cinesi a Belgrado bombardati a ragion veduta»

LONDRA *Macchè errore: durante la guerra del Kosovo la Nato avrebbe bombardato «deliberatamente» l'ambasciata cinese a Belgrado, sospettando che in collusione con il regime Milosevic la sede diplomatica facesse da ponte radio per la trasmissione di ordini alle truppe jugoslave. Un autorevole domenicale inglese, l«Observer», si è oggi attirato immediate e aspre smentite quando ha ricostruito in modo antitetico alla versione ufficiale il retroscena di uno degli episodi più controversi della campagna aerea dell'Alleanza atlantica contro la Serbia.*

Sulla base di «fonti militari altolocate» in Europa e negli Stati Uniti, il giornale nega che il lancio di tre missili americani cruise contro l'ambasciata cinese a Belgrado sia stato un tragico sbaglio dovuto all'uso di mappe della capitale jugoslava vecchie e inesatte: sarebbe stato deciso con perfetta cognizione di causa nel quadro della «caccia alle radio ricetrasmittenti a Belgrado».

«Quando la residenza di Milosevic venne bombardata il 23 aprile, i segnali radio scomparvero per 24 ore. Alla ripresa scoprimmo che provenivano dal recinto dell' ambasciata cinese», ha detto al domenicale un ufficiale della Nato che captava le trasmissioni jugoslave dalla Macedonia.

Dopo il bombardamento, che il 7 maggio provocò la morte di tre diplomatici cinesi e per qualche giorno portò sull'orlo della rottura i rapporti tra Pechino e l'Occidente, la Nato fece ammenda con un fiume di scuse ma parlando con l«Observer» una fonte americana ha definito adesso una «maledetta menzogna» la versione delle mappe non aggiornate.

Fonti americane ed europee riferiscono che la sede dell'ambasciata pechinese consentiva a Milosevic comunicazioni radio segrete

A detta del domenicale londinese un controllore di volo della Nato in servizio a Napoli ha fornito un'ulteriore conferma al clamoroso retroscena raccontando che all'inizio del conflitto con la Jugoaslavia di Slobodan Milosevic l'ambasciata cinese a Belgrado figurava correttamente nella mappa tra i «non obiettivi». Sarebbe stata tolta dalla lista dopo il rilevamento delle presunte comunicazioni radio. Prima ancora della Nato a Bruxelles, il governo britannico ha prontamente smentito a Londra: «Non c'è lo straccio di una prova. E' stato un incidente», ha detto il capo del Foreign Office, Robin Cook. Anche il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha smentito il giornale britannico.

Secondo l'«Observer», la Cina avrebbe fatto da sponda a Milosevic nella speranza di avere accesso alla tecnologia del bombardiere invisibile americano F-117 Stealth che si schiantò in Serbia durante i primi giorni di guerra.

Washington chiede in cambio l'appoggio a rinegoziare il trattato Abm sul disarmo del lontano 1972

Gli Usa pagano mega-radar russo in Siberia

A Clinton preme realizzare lo «scudo missilistico» contro nuove minaccie atomiche

Minacce provenienti da Paesi come Nord Corea, Iraq e Iran rendono sempre più obsoleti gli accordi realizzati ai tempi della guerra fredda.

NEW YORK In un radicale capovolgimento di strategia gli Stati Uniti hanno offerto alla Russia aiuti finanziari per completare un importante radar antimissile a Irkutsk in Siberia. In cambio dell' offerta, fatta filtrare da fonti anonime dell'amministrazione al New York Times e al Washington Post, Mosca dovrebbe accettare di riaprire i negoziati sul trattato antimissili balistici Abm dando luce verde agli Usa per la costruzione di una difesa antimissilistica nazionale.

La proposta confidenziale, secondo il New York Times, sarebbe parte di un'intensa campagna americana per porre le basi di una difesa del territorio americano da un potenziale attacco missilistico della Corea del Nord, dell'Iran e di altre nazioni. Questo tipo di difesa è vietato dal trattato Abm del 1972: un patto considerato da oltre un quarto di secolo una pietra miliare in materia di disarmo.

Finora Mosca ha rifiutato di riesaminare l'accordo e anzi, dopo che il voto del Congresso americano che la scorsa settimana ha bocciato la ratifica del bando degli esperimenti nucleari, ha annunciato che lavorerà con la Cina per ottenere un consenso all'Onu contro gli sforzi americani di alterarne le clausole.

Le nuove iniziative arrivano d'altra parte in un momento in cui la struttura degli accordi di disarmo appare sempre più sotto assedio. Il voto del Senato americano ha attirato critiche in tutto il mondo, ma allo stesso tempo anche il parlamento russo ha bloccato i progressi verso ulteriori riduzioni di armamenti fermando la ratifica del trattato Start II. E gli stessi russi hanno violato gli accordi sui limiti di truppe convenzionali in Europa introducendo centinaia di veicoli corazzati più del lecito in Cecenia.

Fonti americane hanno negato tuttavia che gli Stati Uniti stiano cercando di smantellare il trattato Abm: «L'obiettivo è aggiornarlo per consentire agli Usa un' autodifesa tipo «scudo stellare» e evitare allo stesso tempo una corsa al riarmo con Russia e Cina».

Washington si è infatti convinta che il crollo dell' Urss, gli sviluppi tecnologici, l'aumento della minaccia da parte di Paesi come la Nord Corea, l'Iraq e l'Iran stanno rendendo ogni giorno più obsoleti i trattati dell'era della Guerra fredda.

L'offerta per il super radar di Mishelevka, a un centinaio di chilometri da Irkutsk, stimata a un costo di decine di milioni di dollari, rientra in uno sforzo di nuova cooperazione con la Russia, che Clinton vuole tenere in atto. Il radar, la cui costruzione non è stata mai finita, copre l'Asia settentrionale, compresa la Corea del Nord e parti del Polo. Washington ha anche suggerito il potenziamento e la successiva cogestione di un radar controllato dai russi a Lyaki in Azerbaijan, che sorvegli Iran e Medio Oriente.

DAL MONDO

Corsica, attentati dinamitardi a uffici e tralicci della tv

BASTIA Quattro attentati dinamitardi sono stati compiuti l'altra notte in Corsica, provocando danni materiali ma nessuna vittima. Lo si è appreso da fonti della gendarmeria. Il primo attentato, contro un traliccio della televisione, ha avuto luogo nella tarda serata nella località di Alzitone. Gli altri tre hanno avuto per bersaglio uffici a Bastia e un veicolo dell'azienda elettrica francese a Furiani. Gli attentati non sono stati rivendicati, ma secondo gli inquirenti hanno carattere politico e si sospettano quindi i movimenti indipendentisti locali.

Bielorussia, 50 arresti e altrettanti agenti feriti nella protesta contro il presidente Lukashenko

MINSK Numerose persone sono rimaste ferite ieri a Minsk in scontri con la polizia durante una manifestazione dell'opposizione contro il presidente Aleksandr Lukashenko. Secondo il partito di opposizione Fronte popolare di Bielorussia, almeno 50 persone sono state arrestate. Le agenzie russe parlano dal canto loro di numerosi feriti fra dimostranti e poliziotti, mentre la televisione ufficiale di Minsk afferma che 47 agenti sono rimasti feriti e che quattro di essi sono stati ricoverati in ospedale.

Dimentica lo Stradivari del valore di 4,5 miliardi e lo ritrova in un taxi parcheggiato nel Queens

NEW YORK Un violòncello da 2,5 milioni di dollari (più di 4,5 miliardi di lire) è stato smarrito a Manhattan: il celebre concertista americano Yo-Yo Ma ha lasciato il suo prezioso Stradivari nel bagagliaio del taxi che lo portava in albergo dopo aver suonato a Carnegie Hall, ma la polizia di New York è riuscita a ritrovarlo poche ore dopo in un garage di Queens. Yo-Yo Ma non si separa mai dal suo violoncello: quando viaggia per il mondo, «Petunia» (come è soprannominato lo strumento) vola accanto a lui, legato con la cintura di sicurezza, in una poltrona di prima classe.

L'Internazionale socialista candida a presidente l'attuale premier portoghese Antonio Guterres

PARIGI Il «presidium» dell'Internazionale socialista, riunito ieri a Parigi in vista del XXI Congresso previsto nella capitale francese tra l'8 e il 10 novembre, ha deciso di candidare alla presidenza l'attuale premier portoghese Antonio Guterres. La decisione, presa all'unanimità, è stata annunciata dal presidente uscente, il francese Pierre Mauroy. Sarà invece l'ex premier spagnolo, Felipe Gonzalez, a coordinare la redazione del documento conclusivo del Congresso.

La denuncia fatta da un esponente dell'ex premier Netanyahu allo scopo di provocare la reazione degli ebrei americani e far mandare all'aria il progetto

Miliardi di dollari per favorire il ritiro di Israele dal Golan

I consistenti finanziamenti dovrebbero servire a riposizionare e potenziare l'apparato militare di difesa dello Stato ebraico e a risistemare i coloni

BEIRUT Pur di assicurare la riuscita del processo di pace gli Usa stanno mettendo a punto un progetto per «acquistare da Israele per 20 miliardi di dollari» (36.000 miliardi di lire) il Golan siriano, conquistato nella guerra del 1967, per restituirlo alla Siria. Lo riferisce il quotidiano arabo 'Al-Zaman' citando fonti diplomatiche a Washington.

Secondo il giornale, i governi Usa e israeliano hanno già avviato discussioni su questo piano e tale informazione sarebbe contenuta in un rapporto redatto da Yuram Itinger, che ai tempi del governo del premier conservatore Benyamin Netanyahu ricopriva l'incarico di responsabile dei rapporti con il Congresso Usa presso l'ambasciata d'Israele a Washington.

Scopo del messaggio che Itinger intende far circolare negli Usa, secondo 'Al-Zaman', è quello di rinvigorire l'opposizione degli ebrei americani al ritiro israeliano dal Golan e convincere l'opinione pubblica che un tale ritiro trasformerebbe Israele da regione strategica in un'area che aumenterebbe solo i rischi e gli impegni strategici ed economici degli Stati Uniti.

Gli Usa - afferma il rapporto di Itinger - sarebbero però disposti ad assumersi l'onere di spendere miliardi di dollari per far fronte agli elevati costi per il ridispiegamento di militari e civili ed altre spese connesse che si renderebbero necessari in caso di attuazione del ritiro israeliano dall'altopiano del Golan.

L'accordo economico Usa-Israele sul Golan - che servirebbe a compensare lo Stato ebraico per la perdita dell'altopiano - sarebbe così articolato: cinque miliardi di dollari per finanziare due contingenti da combattimento permanenti con veicoli corazzati per trasporto truppe del tipo Bradley, compresi pezzi d'artiglieria pesante ed attrezzature per telecomunicazioni elettroniche; tre miliardi di dollari per la fornitura di 100 elicotteri Apache; 400 milioni di dollari per altri 20 elicotteri; 500 milioni di dollari per un contingente leggero aviotrasportato, dotato di armi anticarro e missili Hellfire; sei miliardi di dollari per due contingenti multiuso equipaggiati con aerei in grado di appoggiare sistemi missilistici antimissile; due miliardi di dollari per cinque o sei aerei di supporto a sistemi di allarme avanzato, ricognitori e unità tattiche.

Oltre ai costi menzionati e a spese accessorie per un totale di 20 miliardi, secondo Itinger sono previsti altri 10 miliardi di dollari per il trasferimento ed i nuovi alloggi dei 17.000 coloni israeliani che oggi vivono in 30 insediamenti sul Golan e altri cinque miliardi di dollari all'anno per mantenere in stato di allerta le forze armate dello Stato ebraico.

Lo scopo principale che Itinger si prefigge facendo circolare queste informazioni negli Usa - conclude 'Al-Zaman' - è quello di «suonare l'allarme per i contribuenti americani».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Manifestazione di protesta stamane vicino al Duomo contro la soppressione della facoltà di filosofia

Gli universitari in piazza a Fiume

Oltre 5 mila cittadini hanno firmato la petizione per salvare il corso di laurea

Il ministro Milena Zic-Fuchs deve dare ragione del suo atteggiamento

FIUME E' l'ennesimo motivo di attrito tra Fiume e Zagabria. Parliamo della decisione del ministero della Scienza e tecnologia di eliminare il dipartimento di filosofia presso la corrispondente facoltà fiumana, mossa che in riva al Quarnero viene vista come l'ennesimo tentativo della capitale di provincializzare e isolare Fiume.

Oggi a mezzogiorno è in programma una manifestazione di protesta dinanzi alla facoltà di filosofia, nei pressi del Duomo, alla quale prenderanno parte gli studenti dell'ateneo fiumano, come pure tutti coloro che vorranno in questo modo dissentire dalla decisione presa dal ministro della Scienza e tecnologia, Milena Zic-Fuchs.

La protesta si terrà soltanto mezz'ora prima dell'arrivo in facoltà della Zic-Fuchs che, avrà il compito molto difficile di spiegare perché si è deciso di sopprimere il corso di studi filosofici a Fiume.

Il programma di studi aveva avuto un primo stop alcuni mesi addietro (due recensioni negative e una positiva), per poi ottenere altre tre recensioni negative nelle settimane scorse. Sia dalla Croazia che dall'estero (New York, Trieste, Graz, Bologna, Padova, eccetera) i programmi del dipartimento erano stati fatti invece segno di valutazioni positive da parte di docenti delle corrispondenti facoltà, i quali hanno inviato numerosi messaggi di solidarietà, affermando che la qualità dei loro colleghi fiumani non poteva essere posta in discussione.

Anche la città di Fiume ha voluto offrire un segno tangibile di solidarietà a studenti e docenti del corso, decidendo di attingere 60 milioni di lire dal budget municipale e destinarli alla facoltà,

L'ultima parola spetta però al dicastero, che dovrà decidere se accettare il supporto finanziario quale garanzia per il mantenimento in vita degli studi filosofici. In caso contrario, in Croazia si potrà studiare filosofia soltanto a Zagabria e Zara, in centri che negli ultimi giorni hanno remato contro Fiume, non offrendo il minimo segno di solidarietà a docenti e studenti quarnerini.

Intanto va rilevato che la petizione contro la decisione del ministro Zic-Fuchs è stata sottoscritta da ben 5 mila fiumani.

a.m.

Celebrata a Pirano la Giornata del Comune

Nella città natale di Tartini rievocate le storiche radici che legano la terra al mare

PIRANO Con una serie di manifestazioni Pirano ha celebrato durante l'ultimo fine settimana la giornata del Comune. È stata, come al solito, l'occasione migliore per fare un bilancio dei progressi registrati negli ultimi dodici mesi e ricordare le difficoltà d'ogni giorno, cercando di individuare soluzioni più adeguate per il futuro.

La città di Tartini ha tributato un doveroso omaggio al passato. Ha preso spunto da un avvenimento di 55 anni fa, la costituzione del distaccamento di Marina del nono corpo d'armata, che ribadisce l'attaccamento della regione alla marineria, al mare e alle sue attività tipiche.

Non a caso a Pirano ha sede l'unica compagnia armatoriale slovena, l'istituto nautico, una buona fetta della cittadinanza si occupa di pesca o maricoltura, mentre vengono tenute in vita le storiche saline.

Senza parlare poi del turismo in riva al mare, di cui il Comune piranese è la capitale, soprattutto con la sua perla, Portorose.

Giusto anche il tributo alla miniera di carbone di Sicciole, un'altra delle attività che per tanti anni ha dato lavoro ai cittadini del comune di Pirano.

Riconoscimenti a Gustav Guzej, a monsignor Fonda e agli abitanti di Nova Vas

Una targa impedirà che il passare del tempo ne cancelli il ricordo.

La cerimonia centrale della Festa comunale si è svolta sabato sera all'Auditorio di Portorose. Oltre ai discorsi di circostanza, un concerto dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione slovena ha inaugurato ufficialmente l'anfiteatro coperto del centro congressi. Momento solenne, l'attribuzione dei riconoscimenti municipali. Sono andati a Gustav Guzej, per il suo contributo in campo economico e culturale, a monsignor Pietro Fonda e agli abitanti della località di Nova Vas.

Il programma radiofonico per la minoranza realizzato dalla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia

Altraeuropa, in onda il nuovo ciclo

TRIESTE *Inizia oggi il nuovo ciclo di trasmissioni del programma radiofonico «L'altraeuropa» – storia, cultura e attualità del Centro-est europeo, diffuso quotidianamente in onda media (1968 Khz) dalla sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia. Curato e condotto anche quest'anno da Biancastella Zanini, il programma si occuperà degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, unica minoranza autoctona che l'Italia ha fuori dai propri confini, scandagliando però anche il contesto socio-politico ed economico nel quale i nostri connazionali sono inseriti. Verranno seguiti anche i processi di transizione di Slovenia e Croazia verso l'economia di mercato e il dialogo con l'Europa, includendo però anche tutta l'area balcanica, soggetta ancora a forti mutamenti politici.*

Il seguito programma ha diffusione quotidiana in onda media e affronta tutti i temi delle terre di confine

Microfoni aperti, come sempre, anche ai giuliano-dalmati residenti sia nelle altre regioni d'Italia, che sparsi tra meridiani e paralleli, per la ricostruzione delle catene generazionali interrotte, in questa seconda metà del Novecento, da eventi bellici.

In puntata di oggi (inizio come sempre alle 15.45 per concludersi alle 16.30) metterà in rilievo i fatti principali della realtà socio-politica della Croazia e della Slovenia, mentre martedì verranno commentati gli avvenimenti politici della Jugoslavia, della Bosnia-Erzegovina e della Macedonia.

Mercoledì indagine a tutto campo sui numerosi problemi che quotidianamente deve affrontare la nostra minoranza nei paesi in cui risiede.

Giovedì si parlerà delle nuove norme, approvate in via definitiva dal Senato, sul voto degli italiani all'estero, mentre venerdì l'attenzione verrà puntata sul Patto di stabilità per i Balcani.

SLOVENIA

Nuovo stop dell'Istituto di previdenza

Pensioni: nessun aumento Il sindacato Desus protesta e pone veti alla finanziaria

PORTOROSE Pensionati sloveni sempre più insoddisfatti della politica previdenziale. Sabato i dirigenti del Desus, il maggiore sindacato sloveno che raggruppa ormai oltre 250.000 del mezzo milione di persone anziane a riposo, hanno alzato la loro voce di protesta per il nuovo stop all'aumento delle quiescenze imposto dall'esecutivo.

Nei giorni scorsi la dirigenza dello Zpiz, l'istituto centrale per la previdenza sociale della Slovenia, ha fatto infatti sapere che anche in ottobre le pensioni non subiranno alcuna lievitazione. Gli ultimi calcoli statistici indicano che in settembre le paghe medie in Slovenia sono aumentate appena di 1,3 punti percentuali. Questo lieve ritocco non permette di valorizzare ulteriormente le quiescenze. Stando infatti alla normativa in vigore in Slovenia, le pensioni vengono aumentate soltanto se le remunerazioni medie del Paese aumentano mensilmente almeno dell'1,5 per cento.

È di 680 mila lire l'importo medio dell'assegno mensile ma c'è chi deve vivere con meno della metà

L'ultimo ritocco alle quiescenze si è verificato in agosto, con un ritocco dell'1,8 per cento. Stando a reali previsioni, tenendo soprattutto conto dei negativi trend produttivi, la dirigenza dell'Istituto previdenziale centrale di Lubiana rileva che quasi certamente il valore delle quiescenze rimarrà invariato anche negli ultimi due mesi dell'anno. Qualche aumento potrebbe venire attuato appena nei primi mesi del 2000.

Gli ultimi calcoli indicano infine che attualmente la pensione media slovena si aggira sui 68.000 talleri (all'incirca 680.000 lire), mentre la massima quiescenza è stata fissata ultimamente a 330.000 talleri (all'incirca 3.340.000 lire).

Comunque il Desus fa presente che tuttora diverse migliaia di anziani a malapena introitano mensilmente poco più di 24.000 talleri (all'incirca 240.000 lire).

Tenendo conto dei continui rincari a raffica, ultimamente un numero sempre maggiore di pensionati in Slovenia, specie coloro che realizzano una sola quiescenza, sono costretti a rivolgersi a organizzazioni umanitarie per sopravvivere.

Infine i responsabili del Desus fanno presente che se al più presto il ministero per le Finanze non assicurerà almeno una decina di miliardi di talleri (qualche cosa come un centinaio di miliardi di lire) per assicurare un normale flusso di mesi finanziari nella casse della previdenza sociale prossimamente i loro deputati non appoggeranno il progetto della finanziaria 2000 al Parlamento sloveno.

Premiati un centinaio di dipendenti della fabbrica capodistriana

Cimos, una fucina di brevetti nel comparto automobilistico

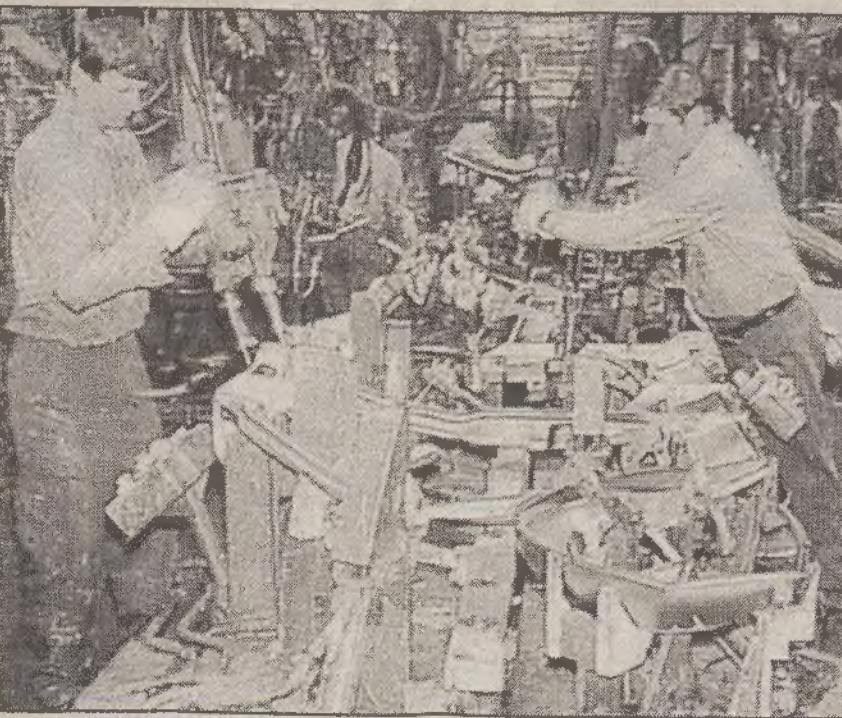
I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,90	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	253,29	Lire
Kuna	1,00	=	0,1308	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	128,50	=	1337,13	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,61	=	1167,68	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	115,00	=	1196,73	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,23	=	1071,43	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Le stagioni più nere sembrano essere state definitivamente archiviate all'industria automobilistica Cimos International di Capodistria (*nella foto*). Quattro anni fa, a conclusione di una profonda crisi, la grossa fabbrica, con reparti produttivi in Slovenia e Croazia, sembrava dover chiudere definitivamente i battenti.

Attualmente, nonostante le numerose difficoltà, l'impresa, che conta complessivamente 1600 dipendenti, vede la situazione notevolmente migliorata. La confortante analisi è emersa in questi giorni nel corso della cerimonia di premiazione di una quarantina fra i migliori innovatori dell'azienda. Il presidente del consiglio di amministrazione della società, Franz Krasovec, ha tenuto a sottolineare che dal 1997 un numero sempre maggiore di dipendenti ha suggerito una larga gamma di importanti innovazioni tecnologiche. La maggior parte di queste idee hanno trovato applicazioni pratiche, consentendo alla Cimos International di introitare consistenti mezzi finanziari. La dirigenza della fabbrica ha anche premiato gli autori dei migliori progetti.

I più recenti dati statistici indicano che nel 1997 sono state presentate 88 patenti. Lo scorso anno 87, mentre soltanto nel primo semestre di quest'anno un centinaio di dipendenti dell'industria automobilistica capodistriana hanno progettato complessivamente oltre 400 innovazioni.

Si calcola che le nuove patenti finora commercializzate dovrebbero assicurare annualmente all'impresa alcune centinaia di milioni di talleri (circa 5 miliardi di lire).

Nel primo semestre di quest'anno presentati diversi progetti innovativi capaci di assicurare allo stabilimento solidi utili commerciali

Da parte sua la dirigenza dell'impresa ha consegnato ai migliori innovatori premi in denaro per complessivi 3 milioni di talleri (circa una trentina di milioni di lire).

Nella cerimonia di consegna il direttore della fabbrica capodistriana ha assegnato uno speciale premio di 50 mila talleri (circa mezzo milione di lire) all'innovatore Dragan Pocekaj, che opera nel reparto di Pinguente.

Al contempo nell'ambito della fabbrica è iniziata una speciale azione di raccolta dei migliori progetti innovativi, che durerà sei settimane. Inoltre alcuni innovatori sono già all'opera per accorciare di circa il 20 per cento il tempo di produzione di speciali assi per la industria automobilistica tedesca Bmw, con la quale la Cimos collabora già da diversi anni. Inoltre sono in corso altre azioni e concreti progetti per razionalizzare i tempi di produzione di alcune componenti meccaniche dei principali motori di automobili che vengono prodotti nei reparti di Capodistria, Senozece e Rozzo.

Musica: Colombin confermato a Verteneglio

BUIE Nei giorni scorsi è ripresa l'attività del Centro studi di musica classica che opera ormai da più di un decennio nelle Comunità degli italiani di Verteneglio, sede del Centro stesso, inoltre, come sedi distaccate, a Pola e a Fiume.

Il Centro si è posto sin dalla sua fondazione, l'obiettivo di divulgare la cultura musicale italiana ai giovani delle Comunità nazionali italiane, nel massimo rispetto delle istituzioni. Questa ormai consolidata realtà è stata, sin dall'inizio, voluta e finanziata dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, e ha trovato nei presidenti delle comunità degli italiani di queste località i più entusiasti sostenitori.

Centinaia di ragazzi hanno fruito di questo servizio altamente qualificante e professionalmente guidato.

Il collegio dei docenti, riunitosi a Verteneglio, oltre che riconfermare alla guida del Centro il professor Fulvio Colombin, si è impegnato, assieme alle famiglie degli allievi, a percorrere tutte le strade possibili per poter svolgere con maggior respiro e serenità i programmi didattici sino a oggi seguiti.

A Capodistria

Un barbone muore fra le fiamme davanti al mercato per scaldarsi

CAPODISTRIA Nuova tragedia della disperazione all'alba di sabato ai margini del nucleo storico di Capodistria. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dagli inquirenti della locale questura, coadiuvati dal giudice istruttore del tribunale circondariale un barbone è morto carbonizzato in un incendio scoppiato nello spiazzo per i rifiuti del mercato capodistriano. Si tratta di una zona sempre maggiormente frequentata da emarginati.

Stando alle prime ipotesi avanzate dagli inquirenti non avrebbe dovuto trattarsi di un atto vandalico di protesta, né di un suicidio. si presume invece che il barbone abbia acceso il fuoco in un locale chiuso per riscaldarsi. Poco dopo le lingue di fuoco si sarebbero propagate con notevole rapidità carbonizzando lo sfortunato.

In un analogo incidente nel febbraio di due anni fa 2 barboni morirono carbonizzati nel rogo della loro baracca situata nella zona abbandonata della Bonifica alla periferia di Capodistria. Negli ultimi mesi numerosi barboni della regione costiera hanno chiesto a più riprese alle autorità municipali dei tre Comuni del liltorale di rinvenire al più presto negli imminenti mesi freddi un rifugio dove potersi riscaldare specie nella notte. Finora però nessuno sembra avere dato retta ai loro accorati appelli.

Si calcola che attualmente nella zona costiera oltre una trentina sarebbero ormai i disperati che trascorrono gran parte della loro giornata a chiedere l'elemosina per le strade.

A Rovigno

Cinquanta scienziati a convegno sul mare che soffre nell'Alto Adriatico

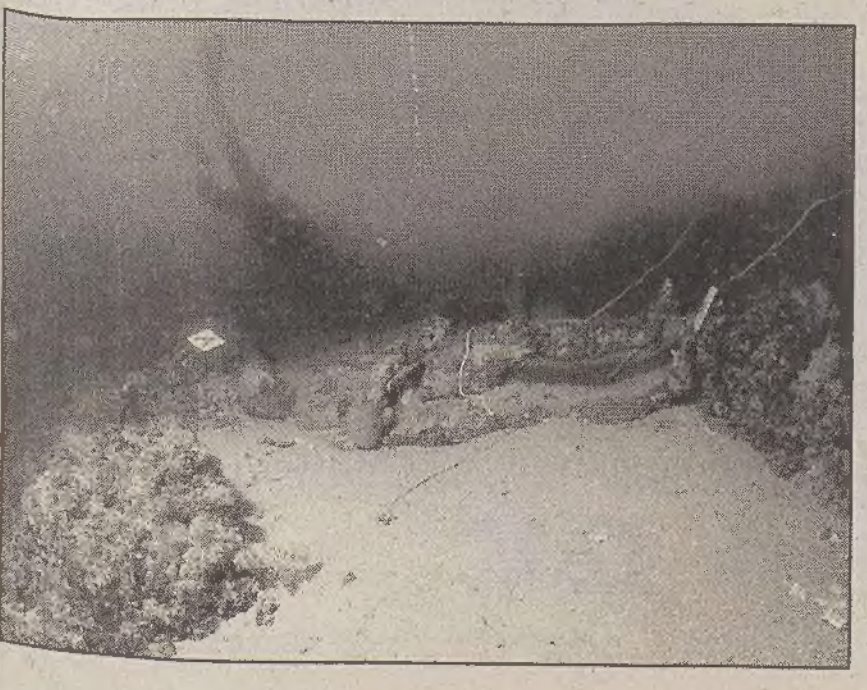
ROVIGNO È in programma da oggi a sabato prossimo, all'albergo rovignese Melia Eden, il convegno scientifico croato-americano «Dinamica nutritiva e trofica». L'appuntamento scientifico è la continuazione di quella tenutosi a Rovigno nel maggio del 1995 e viene promosso dal locale Centro di biologia marina che fa parte dell'Istituto Ruggero Boskovic di Zagabria.

Il convegno, cui prenderanno parte una cinquantina di studiosi ed esperti italiani, sloveni, statunitensi e croati, si occuperà innanzitutto dei problemi che riguardano le acque dell'Alto Adriatico, dall'impoverimento dell'ossigeno alle mucillagini, dai danni causati dal proliferare delle alghe alle risorse ittiche, alla piscicoltura.

Si esamineranno anche le possibilità di rafforzamento (tramite il sistema coordinato di osservazione dell'Adriatico) della cooperazione trilaterale tra Italia, Slovenia e Croazia per la tutela delle acque adriatiche.

Il convegno, che verrà aperto dal ministro della Scienza e tecnologia croato, Milena Zic Fuchs, prevede anche un'escursione nell'Adriatico settentrionale.

Arretramento delle presenze di ospiti nei primi nove mesi dell'anno ma inferiore alle pesanti previsioni di inizio anno - Sloveni in testa, secondi gli italiani

Il «Bronzo di Lussino» testimonial del turismo sull'isola

Distribuzione gratuita ai villeggianti del numero di «Archeologia Viva» dedicato all'eccezionale ritrovamento sui fondali marini dalmati

LUSSINPICCOLO Male sì, ma non malissimo, la stagione turistica a Lussino. Nei primi nove mesi dell'anno sono stati realizzati 1 milione e 375 mila peronttamenti, ossia il 13 per cento in meno su base annua, risultato che tutto sommato non viene considerato del tutto negativo visto che alla vigilia dell'estate le previsioni erano catastrofiche.

Come in altre destinazioni, anche a Lussino la stagione è stata salvata dai villeggianti sloveni che hanno «coperto» il 40 per cento dei pernottamenti. Rispetto al periodo gennaio-settembre dell'anno scorso, i turisti del Paese subalpino hanno registrato il 5,4 per cento di pernottamenti in più.

Secondo posto per gli ospiti italiani che vedono in quest'isola la destinazione preferita fra tutte le località del Quarnero. Gli italiani hanno avuto il 23 p.c. dei pernottamenti e sono seguiti dai tedeschi (15) e dagli austriaci (11).

I dati sono stati diffusi nel corso di una seduta dell'Assoturistica lussignana, nel corso della quale è stato deciso di acquistare mezzo migliaio di copie della rivista scientifica Archeologia Viva. Nel periodico il tema centrale è rappresentato dall'eccezionale ritrovamento sui fondali antistanti l'isola di una statua in bronzo, risalente a 18-20 secoli fa.

Archeologia Viva verrà distribuita gratis ai villeggianti italiani presenti a Lussinpiccolo, che leggendo la rivista potranno rendersi conto dell'importanza di questa scoperta archeologica denominata «Il Bronzo di Lussino».

L'associazione ha deciso infine di stanziare 7 milioni di lire quale aiuto all'emittente Radio Lussinpiccolo - Radio Jadranka, che dal primo aprile al 30 settembre manda in onda una trasmissione dedicata ai turisti stranieri.

Riconoscimento per la Regione dalla comunità italo-americana, alla Convention della Niaf

Dressi, cena con Bill e Hillary

Targa all'assessore - La promozione turistica si sposta in Giappone

WASHINGTON Un riconoscimento degli italo-americani per la tenacia con cui la gente del Friuli ha portato a termine la ricostruzione dopo il terremoto e avviato un significativo sviluppo economico. Questa la motivazione della targa consegnata all'assessore regionale all'Industria, commercio e turismo Sergio Dressi a Washington in occasione della 24.a «Convention» della Niaf (The National Italian American Foundation), la potente associazione degli oltre venti milioni di italo-americani.

L'annuale appuntamento della Niaf si è concluso con una cena di gala alla quale hanno preso parte anche Bill e Hillary Clinton e il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini, a testimonianza del ruolo e dell'importanza che la comunità ha assunto ormai negli Usa. L'assessore Dressi è presente a Washington nell'ambito di una serie di iniziative avviate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per la promozione del turismo. A lato della «Convention» si tiene infatti ogni anno uno spazio dedicato all'offerta turistica italiana per la quale il mercato americano, e quello degli italo-americani in particolare, risulta strategico.

A Washington è stato presentato anche il progetto «Senza confini», nato attorno alla candidatura comune di Friuli-Venzia Giulia, Carinzia e Slovenia per le Olimpiadi invernali del 2006 ma poi allargatosi - come ha spiegato il presidente dell' omonimo comitato Gabriele Massarutto - ad altri campi, e a quello del turismo in modo particolare. Massarutto ha anche incontrato a New York il friulano Giandomenico Picco, già alto funzionario dell'Onu e oggi impegnato in diversi progetti di ricostruzione nei Balcani, con il quale è stato concordato di esportare in quell'area proprio il modello di «Senza confini» come strumento di pace e convivenza.

Numerosi rappresentanti di spicco della comunità italo- americana erano presenti alla cerimonia di consegna dei premi annuali, nel corso della quale è stata consegnata la targa all'assessore Dressi. Tra gli altri l'ambasciatore Usa in Italia Thomas Foglietta, il giudice della corte suprema Dominic R. Massaro, e la moglie dell' esponente politico Mario Cuomo, Matilda, che presiede l'Educational Committee attraverso il quale vengono organizzati corsi di lingua italiana nelle scuole di tutta l'America.

Riconoscimenti sono andati a personalità che si sono distinte nella diffusione della cultura italiana, e borse di studio sono state assegnate a figli di italo-americani. Subito dopo la partecipazione alla «Convention» della Niaf, l'assessore Dressi è partito alla volta del Giappone, dove avrà altri contatti con operatori turistici e prenderà parte alla riunione mondiale del World Trade Center, l'organizzazione per lo sviluppo del commercio internazionale presente in oltre cento Paesi, il cui ufficio del Friuli-Venezia Giulia ha dato il supporto organizzativo per queste due missioni all'estero.

In Giappone saranno poste in particolare le premesse per la visita di un gruppo di giornalisti e operatori turistici giapponesi nel Friuli-vVnezia Giulia, affinchè possano conoscere e far conoscere la regione nel loro paese. Il Giappone e gli Stati Uniti, assieme ad Israele, sono infatti considerati i mercati riferimento per lo sviluppo turistico della regione nei prossimi anni.

L'assessore Sergio Dressi

Sangue, Pordenone ricerca ancora l'autosufficienza

PORDENONE I valori della solidarietà, del dono, del volontariato sono stati al centro dell'assemblea dell'Afds della provincia di Pordenone, svoltasi ad Arzene e alla quale è intervenuto l'assessore regionale alla Sanità Aldo Ariis. Se i numeri hanno un significato, quelli indicati da Paolo Anselmi, presidente dell' Afds provinciale e della Fidas regionale, dicono che l'organismo del Friuli Occidentale conta su oltre cinquemila donatori attivi, 6.583 donazioni nel '98, con un aumento del 6% sul '97 e un trend in aumento nell'anno in corso. Pertanto i 467 riconoscimenti consegnati ieri sono l'espressione più evidente dell'attività svolta.

«Ai buoni risultati però fa riscontro la non ancora raggiunta autosufficienza, un traguardo - ha detto Anselmi - che per essere conseguito ha bisogno non solo di donatori, ma anche di mezzi e di centri trasfusionali adeguati; e purtroppo, nell'Ass 6 finora è mancata un'adeguata attenzione al problema». I rilievi evidenziati per l'assessore Ariis vanno verificati, ma potranno trovare risposta nell'ambito della programmazione sanitaria regionale, cui anche le Ass devono uniformarsi.

Al ritorno dall'asilo, un bambino di Rivarotta aveva accusato febbre e tosse: pareva una normale indisposizione - Funerali probabilmente oggi

Quattro anni, ucciso da un virus fulminante

PORDENONE Sono stati fissati per oggi, salvo decisioni della magistratura per un'eventuale autopsia, i funerali di Filippo P., il bambino di quattro anni morto l'altra mattina a Rivarotta, una piccola frazione di Pasiano di Pordenone, a causa - secondo le prime indicazioni dei medici del Pronto Soccorso dell'ospedale di Pordenone - di un virus con decorso fulminante. Lo si è appreso ieri mattina dai familiari del piccolo i quali hanno riferito che i genitori di Filippo sono orientati a non chiedere l'esecuzione di accertamenti anatomopatologi dal momento che - secondo quanto spiegato loro dai sanitari - i risultati di tali esami potrebbero comunque lasciare margini di dubbi e incertezza. I funerali dovrebbero essere celebrati questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di Rivarotta.

Filippo è morto sabato mattina all'improvviso dopo aver avuto, la sera precedente di ritorno dall'asilo, solo un po' di febbre. Durante la notte, il piccolo si era lamentato e aveva avuto qualche colpo di tosse, ma - hanno riferito i familiari - nessuno aveva pensato potesse trattarsi di qualcosa di grave.

Sabato mattina Filippo ha cominciato ad avere serie difficoltà di respirazione e, improvvisamente, ha smesso di respirare. La mamma ha subito chiesto aiuto. Il nonno, in passato titolare di una farmacia, ha tentato di rianimarlo. E' stato chiesto l'intervento dell'Eliambulanza ma, all'arrivo. i medici non hanno potuto far altro che accertare la morte del bambino a causa di un edema polmonare.

Riunioni domani e mercoledì

Il Consiglio regionale fa gli straordinari sulla legge «collegata»

TRIESTE La legge collegata alle variazioni di bilancio impegnerà il Consiglio regionale anche questa settimana. Il presidente Antonio Martini lo ha convocato per domani mattina alle 9.30. Come fissato dalla conferenza dei capigruppo, i lavori termineranno alle 19 (con una breve pausa prevista all'ora di pranzo) per riprendere mercoledì con lo stesso orario.

L'ordine del giorno è completato da altri cinque argomenti. Al termine della seduta antimeridiana di domani si riunirà la giunta per le nomine che esprimerà un parere sulle candidature presentate per l'elezione di un componente del Comitato misto paritetico per le servitù militari e di un membro del Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi.

Le sedute delle commissioni prima e quinta, che avrebbero dovuto tenersi domani e mercoledì, sono state invece rinviate. La prima, però, si riunirà giovedì 21 ottobre, mattina e pomeriggio, per esaminare gli articoli delle variazioni di bilancio rinviati dal Governo con alcune osservazioni.

All'ordine del giorno figurano anche il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e quattro progetti di legge sull'Irap. Sempre per la giornata di giovedì è stata convocata anche la terza commissione, che prenderà in esame una proposta di legge sull'architettura fortificata, il testo unico su sport e tempo libero e infine anche tre progetti di legge in materia di migranti.

Sciopero alla Rai: saltati ieri «gr» e telegiornali

TRIESTE Informazione televisiva e radiofonica regionale «zittita» per tutta la giornata di ieri. Salvo una breve edizione del «Gr» delle 12.30 che ha spiegato le ragioni del silenzio. La ragione? Uno sciopero proclamato dalla Rsu che ha coinvolto tutto il personale della sede Rai regionale, tranne i giornalisti. L'astensione ha colto molti alla sprovvista, nonostante fosse stata annunciata a più riprese nella giornata di sabato. E quando, nell'edizione del «Tg» delle 19.30, sono apparsi sullo schermo giornalisti della sede Rai di Roma, sono fioccate le telefonate.

Lo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali interne è stato motivato dalla necessità di ripristinare il turnover all'interno della sede Rai regionale. La mancata sostituzione di personale che ha lasciato il lavoro, ritiene la Rsu, impoverisce le capacità produttive e compromette il servizio offerto agli utenti.

Il sindaco di Cercola, comune vesuviano, critica l'ipotizzata «via di fuga»

«Il Friuli-Venezia Giulia? No grazie, troppo lontano»

NAPOLI «Andare a finire nel Friuli-Venezia Giulia? No grazie». La nostra regione non è più l'Eden degli sfollati.

Per anni abbiamo ospitato profughi dall'Italia e dall'estero che hanno trovato in caserme dismesse, case-albergo e quant'altro una sistemazione provvisoria più o meno decorosa. Migliaia di «ospiti» quasi sempre ben accetti ma a volte anche tutt'altro che graditi alle popolazioni locali, al punto che sono nati casi anche esplosivi a causa di una convivenza difficile.

Organizzazioni e amministrazioni sono state messe a dura prova per organizzare l'accoglienza nel modo migliore. E con risultati apparentemente positivi se il Friuli-Venezia Giulia è sempre stato tra le mete più ambite da chi, per guerre o calamità naturali, era costretto a lasciare il suo paese.

Ma questa è una «verità» che non regge più. Infatti le popolazioni partenopee che da qualche settimana vivono sotto la minaccia di un'eruzione del Vesuvio mettono ora le mani avanti. «Riparare nel Friuli-Venezia Giulia? Per carità, troppo lontano. Così verremmo sradicati dalle nostre abitudini».

L'affermazione è del sindaco di Cercola, Luigi Di Dato, che ha manifestato perplessità sulle cosiddette «vie di fuga», le destinazioni cioè in altre regioni delle popolazioni locali in caso di pericolo di eruzione. Il piano di evacuazione, ha affermato il sindaco, ha bisogno di verifiche sul campo con esercitazioni ed informazioni più dettagliate.

Il piano di evacuazione non piace al primo cittadino campano: «Così ci sradicano dalle nostre terre»

Per Luigi Di Dato, «la verifica va fatta al più presto, anche se ci troviamo di fronte ad un ipotesi di intervento che tenta di regolamentare una materia molto delicata». Ma Di Dato, in particolare, non condivide soprattutto la scelta del Friuli-Venezia Giulia, come destinazione in caso di pericolo per gli abitanti del suo comune.

«Chi ha ideato il piano di evacuazione - sottolinea il sindaco - avrà avuto le sue buone ragioni per fare questa scelta, ma fa certamente discutere l'eventuale sradicamento di una popolazione, trasportata in zone così lontane. Certo, evacuare diciotto comuni ed assegnarli ad altrettanti regioni, non sarà stato semplice. Non so come e quando potremo opporci a questa decisione - dice ancora Di Dato - ad ogni modo, potrebbe avvenire una fuga spontanea, di chi cioè ha una seconda casa o parenti in altre città campane o in altre regioni».

GLI ASSESSORI SI RACCONTANO - 8 Renzo Tondo (Fi), detentore del record delle deleghe

«La scommessa? E' sul lavoro»

Avviata la programmazione dell'Obiettivo 3, per la formazione

TRIESTE È l'assessore regionale più oberato di incarichi. Renzo Tondo – 43 anni, imprenditore alberghiero, ex sindaco di Tolmezzo, ex Psi ed ora eletto da Forza Italia – ha infatti le deleghe per l'Artigianato, cooperazione e lavoro, per la Formazione professionale, per il Personale e l'organizzazione nonché per lo Sviluppo della montagna. «Sono incarichi – sottolinea – molto importanti, che per me comportano un grosso impegno, specie per quanto riguarda il lavoro».

Perché è il fronte del lavoro ad assorbire i principali sforzi?

«Perché ho scommesso sulla realizzazione di uno strettissimo abbinamento, ritenendo che l'una sia funzionale all'altra, delle politiche del lavoro e della formazione. Le due direttrici devono proseguire in parallelo, e penso che in un prossimo futuro esse debbano essere anche strutturalmente accorpate, laddove oggi fanno capo addirittura a due sedi diverse».

Nel dettaglio, qual è l'impegno che mobilita in questi giorni la sua attenzione?

«È la programmazione dell' "Obiettivo 3", il quale consiste in un contributo europeo di 600 miliardi in sei anni per lo sviluppo della formazione professionale e dei posti di lavoro. Abbiamo avviato una consultazione con tutte le parti sociali interessate (dagli artigiani agli industriali, dai commercianti ai sindacati) per capire quali misure siano corrispondenti alle attuali esigenze del mercato e alle effettive possibilità di sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia. In altre parole è necessario il massimo sforzo di comprensione del sistema regionale per adeguarvi i modelli formativi».

A quale punto è la preparazione di quest'atto?

«Stiamo già predisponendo i bandi per i corsi che i vari enti formativi dovranno progettare affinché possano soddisfare una domanda preventivamente accertata».

E quali sono le politiche attive per il lavoro, il cui sviluppo è affidato all'Agenzia regionale per l'impiego?

«Oltre all'organizzazione degli Uffici di collocamento, l'Agenzia eroga anche contributi alle imprese per nuove assunzioni di personale e finanzia direttamente gli "stages" aziendali».

Però non sembra che gli uffici di collocamento funzionino come dovrebbero...

«Già, essi sono i centri nervosi, per dir così, del sistema-lavoro, e vanno senz'altro riformati. Il trasferimento del relativo personale alle dirette dipendenze della Regione non ha ancora prodotto l'auspicato salto di qualità, necessario per un'adeguata operatività sul territorio. Ma ciò dipende anche dalle mutate esigenze. I giovani non vi si rivolgono più se non costretti. A tali Uffici si chiede oggi d'incrociare le domande con le offerte, di fare anche orientamento».

Che cosa dovrebbero fare in dettaglio, una volta passati dallo Stato alla Regione, gli Uffici del lavoro?

«Non basta più che essi segnalino, per esempio, che è libero un posto di cuoco a Lignano. Essi devono poter anche specificare quale sia il trattamento, se vi sia abbinata la disponibilità d'alloggio, quali siano i mezzi di comunicazione utilizzabili. Insomma devono offrire un reale servizio. Di qui l'impegno per una loro riforma, affinché i vecchi Uffici diventino dei veri centri per l'impiego, luoghi sempre meno burocratici e tali da prestare un servizio non solo a chi cerca lavoro ma alle stesse imprese che lo offrono».

E quali sono le novità in materia di artigianato?

«Stiamo predisponendo un Testo unico, riassuntivo di ben 56 leggi regionali, avendo presente che gli artigiani ci chiedono generalmente, più che i soldi, di metterli in condizione di lavorare in pace, liberi dagli assilli di una complicata burocrazia normativa. E inoltre stiamo avviando una riforma dell'Esa: nato per l'erogazione di contributi post-terremoto, l'Ente ha ormai esaurito il suo compito storico. Anch'esso dovrà ora fornire servizi, gestiti direttamente dagli artigiani, mentre i contributi regionali dovrebbero limitarsi al finanziamento di progetti specifici».

Due parole, infine, sulla cooperazione e sul personale?

«Abbiamo approvato una legge, a favore del sistema cooperativo, che stabilisce come gli appalti di pubblici servizi non siano più soggetti al massimo ribasso ma alla qualità dell'offerta. E per il personale stiamo varando norme che introducano elementi di competitività in un sistema dirigenziale bloccato da una decina d'anni (in primavera seguirà anche la legge che darà finalmente luogo ai processi di mobilità verticale interna)».

Giorgio Pison

L'assessore Renzo Tondo

OGGI

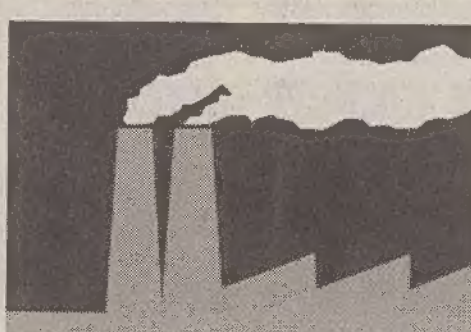
Il Sole:	sorge alle	**7.25**
	tramonta alle	**18.15**
La Luna:	si leva alle	**15.09**
	cala alle	**23.59**

42.a settimana dell'anno, 291 giorni trascorsi, ne rimangono 74.

IL SANTO

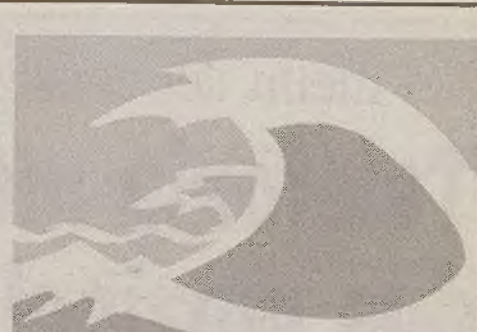
San Luca

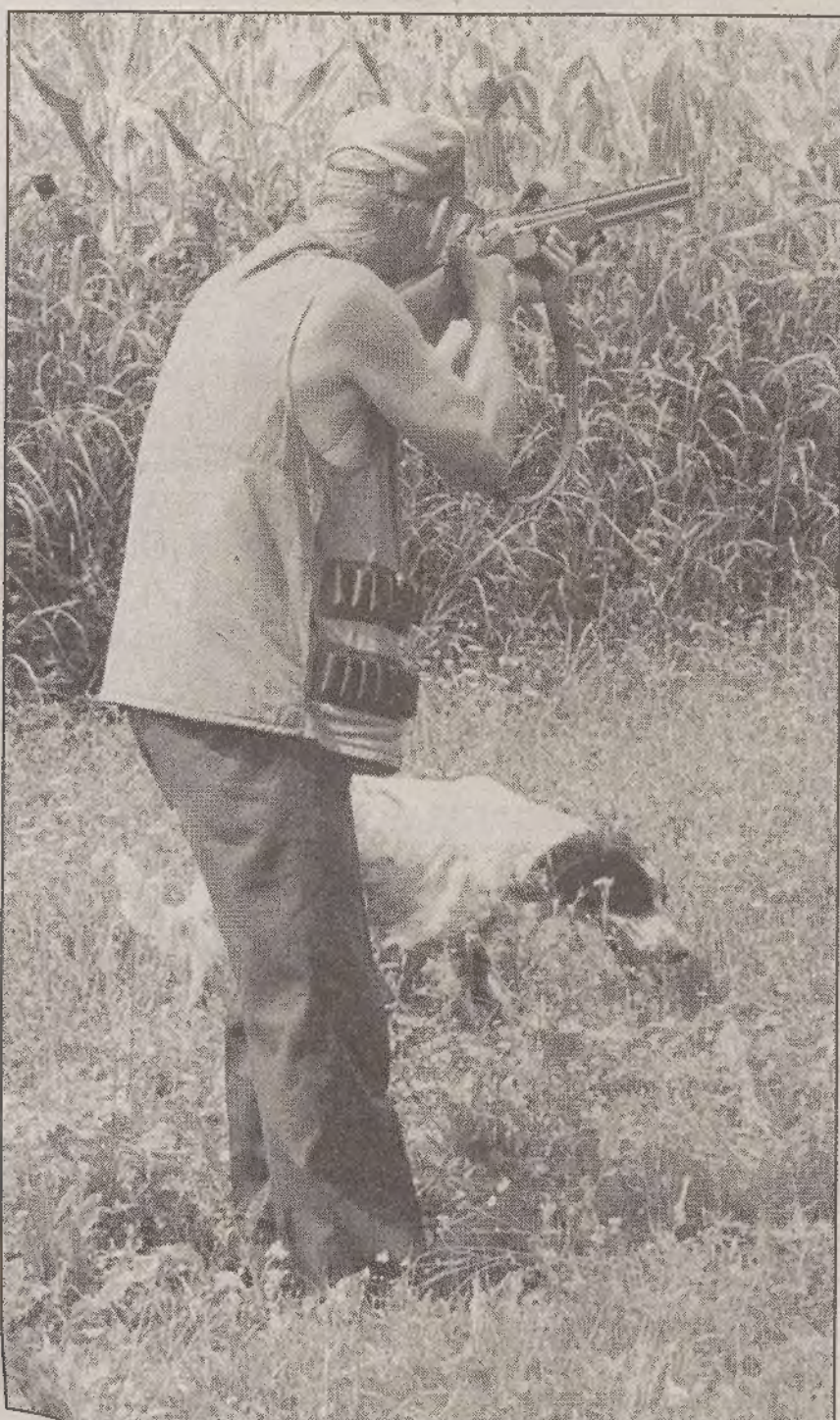
IL PROVERBIO

L'ambizione è una malattia che non ha altro rimedio che un pugno di terra.

TEMPO

Temperatura:	**12,1** minima
	14,8 massima
Umidità:	**28** per cento
Pressione:	**1015,** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**25,4** km/h da N-E
Mare:	**19,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.35	**+17**	cm
	ore	13.48	**+2**	cm
	ore	17.16	**+6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.45	**+26**	cm
Bassa:	ore	0.26	**-26**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Diventa pericoloso prender aria sul Carso: gente costretta a gettarsi a terra per sfuggire alle doppiette

Bimbi sotto il fuoco dei cacciatori

Momenti di paura sulla strada tra i campi di golf e Monte Spaccato

«Anch'io sono stato sfiorato da tre colpi - dice Michele Lo Bianco, consigliere comunale di An - ho visto scappare dei ragazzi con il loro allenatore»

Sotto il fuoco incrociato di quattro cacciatori.

Una decina di bambini, alcuni appassionati di jogging, un signore di mezza età che portava a spasso i suoi due cani, hanno dovuto ripararsi o gettarsi a terra ieri mattina per sfuggire a ripetuti colpi di doppietta. Erano le 11 e come tutte le domeniche a quell'ora, centinaia e centinaia di triestini erano saliti sul Carso per passare alcune ore all'aria aperta.

I quattro cacciatori erano appostati a poche decine di metri dalla carrareccia che collega i campi di golf con l'area attrezzata di Monte Spaccato. Il tracciato spesso battuto anche dagli appassionati di mountain bike, lambisce l'ingresso della grotta sperimentale «Costantino Doria». La strada è piana, corre a tratti in mezzo agli alberi ed è coperta da pietrisco.

«Stavo facendo un po' di jogging e ho visto i quattro cacciatori con i fucili e con un sacco bianco. Mi hanno visto anche loro. Un attimo dopo sono stato sfiorato da un scarica di tre colpi. Mi sono riparato» spiega Michele Lo Bianco (*nella foto*), 34 anni, consigliere comunale eletto nelle liste di An. «Stavo correndo da solo. Li ho mandati a quel paese ma ho continuato nel mio giro. Sulla via del ritorno, dopo una quindicina di minuti, mi hanno sfiorato altri colpi provenienti dello stesso gruppetto. Ho visto scappare una decina di

bambini e ragazzi accompagnati dal loro allenatore. Ha fatto 'dietrofront' piuttosto allarmato anche un signore di mezza età che portava a spasso i suoi due cani. Quando ho raggiunto la strada asfaltata ho avvistato una pattuglia della polizia che ho trovato vicino ai campi di golf. Spero abbiano identificato chi sparava. E' intollerabile che qualcuno apra il fuoco di domenica mattina alle 11 in una zona in cui passeggiano bambini e anziani. Alle sei del mattino potrebbero farlo in sicurezza. A quell'ora non lo di deve fare. Lo dice il buonsenso, la prudenza. I gitanti e chi corre per passione non devono essere costretto a compiere uno slalom tra le 'rose' dei pallini di piombo».

In effetti non è questa la prima volta che semplici cittadini finiscono sotto il fuoco incrociato delle doppiette. Le proteste non mancano e in passato la cronaca ha dovuto registrare alcuni drammatici incidenti. Alcuni anni fa un pensionato è stato raggiunto da un colpo di fucile da caccia in quella parte alta di via Damiano Chiesa che costeggia la cava Faccanoni, strasformandosi in una sorta di mulattiera. Camminava tranquillamente ed è stato scambiato per un cinghiale. «Tapum». Il pensionato ha perso l'uso della gamba e per farsi risarcire ha dovuto adire alle vie legali.

Sta di fatto che l'episodio di ieri è avvenuto in una delle due aree più esposte al «rischio doppiette» di tutto il Carso. La prima è rappresentata dalla zona di Monte Grisa specie lungo la «Via Crucis» che si snoda nel bosco. La seconda è quella compresa tra Basovizza e Monte Spaccato. Qui con una certa assiduità le organizzazioni dei 300 cacciatori triestini «liberano» tra sabato e domenica decine e decine di fagiani d'allevamento. Poche ore dopo iniziano la battuta. La chiamano «pronta-caccia». Di fatto uccidono animali frastornati che non sono riusciti nemmeno a orientarsi. Un tiro al bersaglio, nel quale ieri sono stati coinvolti ignari gitanti, appassionati di jogging e ragazzini.

L'area fa parte del Parco urbano del Comune di Trieste e non è chiaro perchè finora non si sia fatta chiarezza. E' destinata al divertimento dei cacciatori o alla gente comune che vuol respirare un po' d'aria in tranquillità e non è disposta a slalomare tra i pallini destinati a fagiani d'allevamento?

Claudio Ernè

Vere e proprie ovazioni a Montebello nella finale dell'Esposizione internazionale canina

Sua maestà Harold, il più bello del reame

Grande successo della manifestazione che ha visto in gara 1304 esemplari

Durante la sfilata molto spesso sono sembrati più tesi e nervosi gli uomini che i cani.

Le signore scambiano quattro chiacchiere: «Sa il mio così così... e il suo?» Esattamente come succede per i figli.

Applausi a scena aperta ieri a Montebello per il gran finale della XXIII Esposizione internazionale canina, organizzata dall'Associazione cinofila triestina. Alla manifestazione, cui ha arriso il più lusinghiero dei successi, sono stati portati 1304 Fido, di varie località della penisola e di molti paesi d'Europa.

Il più bello in assoluto di questa legione a quattro zampe è stato proclamato lo schnautzer nano nero Harold, fedele amico di Roberto Corteggiani, di Roma, cui sono andati la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica e altri premi. Un'ovazione che ha fatto tremare il comprensorio ha salutato la proclamazione accolta dal lampeggiare dei flash dei molti fotografi presenti. La rassegna, inaugurata sabato, ha visto un continuo andirivieni di pubblico che ha assistito anche alle selezioni dei sette raggruppamenti della prima giornata cui sono seguiti ieri altri tre.

Una pagina a parte è stata scritta dalla trionfale esibizione del pastore tedesco Gill e dal rottweiler Raoul dell'Unità cinofila della Polizia di stato, scortati dall'assistente Cinzia Romano, prima poliziotta in Europa che fa parte dell'equipe cinofila i cui componenti sono i più validi collaboratori degli agenti nelle loro quotidiane fatiche investigative. Di Raoul e di Gill ha parlato l'ispettore capo Lucia Caracciolo, che ha rievocato come i loro collaboratori con baffi e coda abbiano sinora contribuito a smascherare diversi mafiosi, portare alla scoperta di stupefacenti abilmente occultati ma non tanto da sfuggire al loro fiuto infallibile e a salvare molte persone vittime di incidenti in montagna.

I due cani hanno dato poi prova della loro abilità, trovando subito un agente che si era nascosto in un furgoncino e scoprendo un piccolo quantitativo di marijuana sistemato in uno dei loro giocattoli collocati su un automezzo. Raoul e Gill sono stati salutati da un'autentica ovazione e, forse, qualcuno ha fatto anche il pensierino di adottare uno di questi esemplari quando andrà, ancora robusto e vegeto, in pensione. L'età del riposo incomincia per i poliziotti a quattro zampe molto prima che per i loro conduttori.

Apprezzamento particolare per Gill e Raul, poliziotti a quattro zampe che hanno già contribuito a smascherare mafiosi e a fiutare stupefacenti

E' una giornata indimenticabile per gli allevatori e per i loro animali: è cominciata con le premiazioni, presentate dal presidente dell'Associazione cinofila triestina Stelio Rosolini e dal suo vice Raffaello Camerini. Lo scrosciare dei battimani è incominciato con la consegna dei riconoscimenti a tre gruppi di allevamento; poi sono stati premiati 67 esemplari di tutte le varietà presenti alla rassegna e, infine, sono stati consegnati i premi a tre coppie e altrettanti raggruppamenti di pastori, cani di difesa, utilità e di compagnia. I primi tre classificati dell'imponente rassegna di bellezza canina, che hanno sfilato sul ring d'onore, hanno poi partecipato al «Best in show» culminato nel trionfo di Harold, che ha battuto un pastore belga e un levriero irlandese, come lui stupendi per gli occhi «profani» degli spettatori. Il rigore delle giurie canine è stato evidente per tutti.

Miranda Rotteri

Ancora un flash colto dall'obiettivo di Andrea Lasorte (autore del servizio fotografico): la padroncina sembra suggerire qualcosa all'orecchio dell'amico.

Nel menù del consiglio comunale

Telefonia mobile: due mozioni sui rischi della selva di antenne

Il consiglio comunale aprirà la seduta di questa sera occupandosi dei problemi della telefonia mobile. Sull'argomento sono state presentate una petizione popolare, che conta circa un migliaio di firme, dai cittadini di via dei Moreri, e due mozioni dei consiglieri Igor Canciani di Rifondazione comunista e Roberto Decarli della Lista Illy. La preoccupazione, in particolare, riguarda il fatto che le antenne della telefonia mobile vengono installate in base a rilascio di concessione di pubblica utilità e quindi non hanno bisogno di alcun tipo di autorizzazione da parte dell'Azienda sanitaria.

La mozione di maggioranza impegna dunque il sindaco a intervenire sulla Regione per attuare una politica cautelativa riferita all'inquinamento elettromagnetico, attenuando anche le conseguenze di impatto estetico legate al posizionamento delle antenne.

Si chiedono, inoltre, una scrupolosa mappatura nel territorio comunale con l'evidenziazione delle antenne fino ad oggi installate e un rilevamento dei valori dei campi magnetici, attraverso la consulenza dell'Agenzia nazionale per la protezione ambientale (Anpa), dell'Istituto superiore di sanità e dell'Azienda sanitaria. A queste richieste, l'opposizione di sinistra aggiunge, con Canciani, che il Comune si faccia promotore di una campagna d'informazione sulla pericolosità delle antenne per la telefonia mobile, sui possibili danni per la salute derivanti dall'emissione di onde elettromagnetiche e su un corretto uso dei telefoni cellulari.

Il consigliere sollecita anche l'istituzione di un servizio di pubblica utilità a tutela della salute pubblica (che possa controllare la fondatezza dei dati emanati dai singoli gestori) e impegna l'amministrazione a ricercare una soluzione per il posizionamento delle antenne lontano da insediamenti abitativi o su edifici pubblici dismessi e non residenziali, e a trasferire la scuola materna di San Giovanni - attualmente funzionante in una struttura prefabbricata e apparentemente fuori norma, rileva la mozione - in altra sede, da individuarsi nelle vicinanze o comunque nel rione.

E l'assemblea torna ad occuparsi anche dell'inquinamento della Ferriera: chieste maggiori garanzie

L'assemblea si occuperà anche di deliberazioni relative al parere di conformità su edifici dell'Autorità portuale, in concessione alla Ect Trieste, e dei programmi di edilizia privata e pubblica, in particolare per largo Niccolini e via Cumano.

Altro argomento «caldo» sarà quello dell'inquinamemto atmosferico della Ferriera di Servola: una mozione, presentata dalla VI commissione, presieduta dall'illyana Eliana Frontali, fornirà una serie di indicazioni per migliorare il rapporto tra l'impianto e il territorio.

L'anno scorso ha fatto segnare un lieve incremento demografico: nel '98 sono state riempite 79 culle in più rispetto al '95

Nascite, un timido segnale di ripresa

La città rimane comunque all'ultimo posto tra le grandi province italiane

Baby boom nel Duemila, l'anno del grande giubileo del nuovo millennio? I dati statistici non inducono, almeno per ora, a un così grande ottimismo. Trieste è ormai abituata a far da fanalino di coda nelle classifiche della natalità, al punto che anche settantanove nuove culle, una vera inezia per province iperprolifiche come Napoli, Catania, Palermo e Bari - fanno gridare al miracolo. L'annus horribilis è stato il 1995. Ora, però, il trend sembra leggermente in ripresa. Nel 1998 c'è stato un incremento del 5,1 per cento rispetto al picco negativo e i rilevamenti più recenti, non ancora consacrati ufficialmente dall'Istituto di statistica, parlano di un aumento di nuovi nati che sfiora il 20 per cento.

Sarà vero? Magari è solo un'impressione, però di bambini piccolissimi, di carrozzelle, passeggini, marsupi, la città sembra effettivamente più piena. E, dato significativo, anche i problemi dei più piccoli, dai giochi nei parchi, agli asili, ai servizi, occupano sempre più spazio nelle cronache cittadine. Che il nuovo millennio segni veramente la tanto attesa inversione di tendenza?

La cicogna torna a intrecciare i suoi voli nel cielo di Trieste. Nello scorso anno, secondo gli ultimi dati ufficiali resi noti dall'Istat, che consentono di effettuare dei confronti con le altre province italiane, nella provincia di Trieste sono nati 1628 bambini: 79 in più (pari a un incremento del 5,1 per cento) rispetto al 1995, che è stato l'anno più negativo, in cui i nati vivi nella nostra provincia furono 1549.

In effetti, di bambini, nello scorso anno, nella nostra provincia ne sarebbero potuto nascere di più, ma in una percentuale significativa (come evidenziano i dati che riportiamo qui sotto) si è fatto ricorso alla legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza.

In non pochi casi, inoltre, il concepimento è stato purtroppo interrotto da aborti spontanei. Né va sottovalutato il problema della «sterilità delle coppie» (imputabile sia al «partner» maschile sia a quello femminile), che si riflette negativamente sul tasso di natalità.

Di conseguenza, malgrado il lieve aumento delle nascite verificatori in questi ultimi anni, quella di Trieste continua a essere una delle province italiane meno «feconde», con un «quoziente di natalità» pari a 6,5 nati ogni mille abitanti, che – come si evince dalla tabella – relega la nostra provincia all'ultimo posto della graduatoria delle diciassette province italiane aventi per capoluoghi i maggiori centri urbani della penisola, basata sul rapporto intercorrente fra il nu mero delle nascite e quello degli abitanti. Un primato che Trieste detiene tristemente da parecchi anni e che, nonostante i timidi segnali di ripresa, non sarà facile invertire.

Bassi «quozienti di natalità» – ma più elevati, comunque, di quello di Trieste – sono stati, nello scorso anno, registrati nelle province di Genova (con 6,8 nati vivi ogni mille abitanti), Bologna (7,6), Caglairi e Firenze (7,9), Venezia (8,2) e torino (8,3).

Le più «fertili», fra quelle considerate, sono state invece le province di Napoli (che si è piazzata al primo posto, con 13,0 nati vivi per mille abitanti), Catania (con 11,4), Palermo (11,3), Bari (10,7) e Taranto (10,3).

Giovanni Palladini

NATI NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

PROVINCE	NATI VIVI PER 1000 ABITANTI
NAPOLI	13,0
CATANIA	11,4
PALERMO	11,3
BARI	10,7
TARANTO	10,3
VERONA	9,6
MEDIA NAZIONALE	**9,2**
PADOVA	9,2
MILANO	8,9
ROMA	8,9
MESSINA	8,9
TORINO	8,3
VENEZIA	8,2
FIRENZE	7,9
CAGLIARI	7,9
BOLOGNA	7,6
GENOVA	6,8
TRIESTE	**6,5**

Con 1.370 aborti praticati, in base alla legge 194, negli ultimi due anni, la nostra provincia è ai vertici nazionali

Aborti, interrotta una gravidanza su tre

Negli ultimi due anni documentati dall'Istat, nella nostra provincia si sono verificate 3300 nascite, mentre – ricorrendo alla legge 194 sugli aborti volontari – sono stati praticati 1370 interventi di interruzione volontaria della gravidanza.

Pertanto, il «rapporto di abortività» (cioè il rapporto intercorrente fra il numero delle interruzioni volontarie della gravidanza e quello dei nati vivi) è risultato pari a 41,5 aborti volontari ogni cento nati vivi. Il che significa che una gravidanza su tre è stata volontariamente interrotta ricorrendo alla legge 194 sull'aborto.

Un confronto fra le diciassette maggiori province italiane rivela, a questo riguardo, che l'unica provincia in cui nel biennio considerato è stato riscontrato un «rapporto di abortività» superiore a quello di Trieste è la provincia di Bologna, con 47,2 interruzioni volontarie della gravidanza ogni cento nati vivi. Dopo quella di Trieste vengono, invece, rispettivamente le province di Bari (con 39,8 aborti volontari ogni cento nati vivi), Genova (37,5), Milano (36,1), Firenze e Taranto (alla pari, con 36 aborti ogni cento nati vivi), Roma (35,3), Torino e Venezia (32,3); province, tutte, con medie superiori a quella nazionale, pari a 26,8 interruzioni volontarie della gravidanza per cento nati vivi.

Uno sguardo all'indietro nel tempo rivela, comunque, che in questi ultimi anni il numero degli aborti volontari è, nella nostra provincia, più che dimezzato. La media annua degli interventi intesi a provocare l'interruzione volontaria della gravidanza è, infatti, scesa da 1368 casi (pari a una media di 3,7 al giorno) nel biennio 1984-'85, a 685 (1,9 al giorno) negli ultimi due anni documentati dall'Istat. Contemporaneamente, sono peraltro diminuite anche le donne in «età feconda» (cioè, comprese fra i 15 e i 49 anni), il cui numero è sceso da 63 mila a 56 mila, con una diminuzione di 7 mila unità, pari all'11,1 per cento. Il rapporto di abortività ha subito una sensibile contrazione, pur continuando a rimanere attestato su livelli superiori alla media nazionale.

gio. p.

Raid notturno dei piromani in via Molino a Vento, in via Piccardi e in via Conti

Vandali incendiano auto e cassonetti

Semidistrutta una Citroën Dyane, «liquefatta» la pensilina della fermata del bus

Quella di sabato è stata la notte dei vandali piromani. Un vero e proprio raid che ha avuto tre differenti obiettivi e che riporta alla memoria quelli effettuati qualche anno fa.

Il primo episodio si è verificato in via Molino a Veneto, all'incrocio con via della Bastia. E' stata quasi completamente distrutta una Citroën Dyane. Danni anche a un'Autobianchi A112, a un'Austin Montego, a una Opel Kadett e a una Fiat Uno. «Liquefatto» anche il tetto della pensilina della fermata del bus.

La seconda tappa è stata in via Piccardi. Qui i vandali hanno colpito un cassonetto delle immondizie. Terzo round poco dopo mezzanotte in via Conti e a San Giacomo dove è stato tentato di dare alle fiamme l'Apecar che era parcheggiata all'altezza del numero 13 ed è stato distrutto un motorino.

Il primo allarme, come detto, è scattato alle 21. In via Molino a Vento una squadra dei vigili del fuoco. E già al momento è stata chiara l'origine dolosa dell'incendio. Le fiamme secondo quanto hanno rilevato i vigili del fuoco e i poliziotti della squadra volante si sono sviluppate all'interno di una Citroen Dyane. E da lì si sono estese alle altre vetture parcheggiate. Il fuoco ha distrutto anche la pensilina della fermata del bus.

Dopo poche ore la seconda emergenza. «C'è un cassonetto che sta bruciando», ha detto alle 23.30 un abitante della zona di via Piccardi al centralino dei vigili del fuoco. In tempo di record sono arrivati i pompieri e l'incendio è stato spento. E anche in questo caso si è trattato di un rogo doloso, come hanno accertato i poliziotti.

Non passa neanche un'ora che scatta un nuovo allarme. Brucia un motorino a San Giacomo, vicino al cassonetto della carta e in fiamme un Apecar parcheggiato in via Conti. Ma questa volta il fuoco non è riuscito a distruggere l'Ape grazie all'intervento di un passante.

Poliziotti di quartiere: Paoletti oggi dal prefetto

I commercianti lo chiederanno oggi al prefetto De Feis: dateci il poliziotto di quartiere. Si parlerà di questo e anche di altri fenomeni meno vistosi ma altrettanto inquietanti, come l'usura, nell'incontro previsto per questa mattina tra il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti e il prefetto. L'ocasione è quella del «crime day», la giornata nazionale dedicata alla sicurezza del cittadino. «Dopo una primavera di fuoco - ha spiegato Paoletti - e dopo diversi incontri in prefettura, la situazione appare adesso più calma: come ci era stato promesso sono stati impiegati agenti in borghese per vigilare sui negozi, e la microcriminalità in città ai danni dei commercianti è diminuita. Tuttavia non si può abbassare la guardia ed è per questo che chiediamo l'istituzione dei poliziotti di quartiere».

Movimentato episodio in un locale di via Giulia

In discoteca minaccia un cliente con il coltello e fa credere di avere una pistola: arrestato

Movimentato episodio l'altra sera all'interno di un locale notturno di via Giulia. Un giovane visibilmente alterato dall'alcol con un coltello in mano ha minacciato un avventore e anche un addetto alla vigilanza che aveva cercato di impedirgli di entrare nel locale dopo averlo cacciato.

La notte brava di Paolo Guigovas, 21 anni, via Donaggio 5, si è conclusa in carcere.

Il giovane aveva fatto credere di avere una pistola e a questo punto sono stati chiamati i poliziotti della squadra volante. Gli agenti lo hanno rintracciato mentre cercava di allontanarsi in sella del suo ciclomotore.

Un altro episodio altrettanto movimentato si è verificato l'altra mattina su un autobus della linea 10. Un giovane Davide Paoletich, 20 anni, via Negri 13, ha improvvisamente perso i sensi.

Ma quando l'autista ha tentato di prestargli soccorso è scattato. Ha aggredito non solo il conducente de bus, ma anche i poliziotti della squadra volante che l'autista aveva chiamato. Una volta in questura, secondo il rapporto degli agenti, Paoletich ha continuato a dare in escandescenze.

Alla fine anche ai suoi polsi sono scattate le manette.

Dopo due «colpi»

Topo d'auto finisce in manette

Un passante lo vede mentre sfonda i vetri di due auto e ruba alcuni oggetti. Claudio Ferrolj, 33 anni, via San Pelagio 21, è stato arrestato l'altra notte in via Giulia dai poliziotti della squadra volante.

A bordo di un ciclomotore rubato aveva spaccato il vetro di un'auto parcheggiata in via Ricci e aveva rubato un giubbotto, mentre un binoccolo lo aveva preso dall'abitacolo di una jeep posteggiata poco lontano.

Il passante ha avvisato la polizia e in pochi minuti gli agenti hanno bloccato il giovane portandolo quindi al Coroneo.

Come decidere subito e bene Al via tre corsi per manager

Migliorare la capacità di prendere decisioni tempestive ed appropriate nella gestione aziendale è per imprenditori e manager un importante fattore di competitività. Oggi il computer può fornire un valido aiuto anche sotto questo aspetto, grazie all'esistenza di Sistemi di supporto alle decisioni (Ssd), programmi informatici che facilitano l'utilizzo di dati e modelli necessari a risolvere problemi non strutturati.

Per spiegare le opportunità di questi nuovi strumenti e incentivarne la diffusione nelle piccole e medie imprese della regione, l'Area Science park, nell'ambito del progetto «Domino», ha organizzato tre specifici percorsi di formazione in aula a iscrizione gratuita. Il primo, per gli imprenditori e i dirigenti d'azienda, articolato su tre giornate; il secondo e il terzo, rispettivamente per i quadri aziendali e i consulenti, articolati ciascuno su dieci giornate. E' previsto anche un numero limitato di casi di assistenza alle aziende per avviare specifiche applicazioni di Ssd.

Le iscrizioni sono ancora aperte pr i corsi che inizieranno, nelle strutture dell'Area, il 21 ottobre per i consulenti, il 22 ottobre per gli imprenditori e i dirigenti aziendali, il 29 ottobre per i quadri.

Per informazioni gli interessati possono telefonare al n. 0403755277, fax 040226698; e-mail formazione@area.trieste.it Domino è cofinanziato dal ministero del Lavoro e dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Adapt.

Contributi governativi per software e telematica

E' stato fissato al 5 novembre il termine per la presentazione delle domande di ammissione a contributo, per l'esercizio '99, in favore di iniziative realizzate nel territorio provinciale di Trieste dall'inizio del corrente anno, da piccole imprese comprese quelle artigiane, nel comparto del terziario avanzato. La Prefettura rende noto che sono ammissibili a contributo gli investimenti di importo non inferiore a 30 milioni; i contributi possono essere concessi fino al limite massimo dell'investimento e per un importo non superiore a 100 milioni, e comunque entro i limiti della dotazione finanziaria di bilancio.

In particolare, sono ammissibili a contributo gli investimenti per la realizzazione di iniziative economico-produttive dirette alla produzione di servizi rientranti nel comparto del terziario avanzato, quali: ricezione, registrazione, diffusione, elaborazione e trattamento dati, immagini e suoni; produzione di software; teledidattica, teleformazione, teleconsulenza e videoconferenza; sistemi tecnologici avanzati per la produzione e diffuzione di servizi telematici e multimediali; servizi di telematica e di rete Internet e intranet.

Le domande, in bollo da 20 mila lire e su un apposito schema che potrà essere richiesto agli uffici, dovranno essere indirizzate al Commissariato di governo - Divisione attribuzioni amministrative - piazza Unità d'Italia 8 - Trieste, e presentate entro le 13 di venerdì 5 novembre al piano ammezzato, stanza 21, ufficio Protocollo.

Cartografia, inaugurato lo «sportello» dell'Acegas

Alla preparazione dei laureati sfornati ogni anno dall'Università di Trieste contribuisce anche l'Acegas. L'azienda di via Genova ha infatti trasferito su supporto informatico e quindi consegnato al Centro servizi polivalenti dell'ateneo giuliano l'intero patrimonio cartografico creato sulla base dei piani Muller d'inizio secolo e successivamente aggiornato fino alle moderne mappature dell'intera rete distributiva interrata dei servizi.

Nei giorni scorsi l'inaugurazione dello Sportello informativo del territorio, che conferma la collaborazione dell'Acegas con enti culturali di rilievo come l'Università. Intervenendo alla cerimonia di consegna del materiale informatico insieme al rettore Lucio Delcaro, il presidente dell'Acegas Giovanni Cervesi ha espresso l'auspicio che la cooperazione tra mondo universitario e azienda possa in futuro espandersi. «Per quanto ci riguarda - ha precisato Cervesi - mettiamo a disposizione di studenti e docenti, senza alcun rallentamento burocratico, tutto quanto possa servire all'approfondimento didattico e tecnologico».

La cartografia informatica, ottenuta con il trasferimento di otto milioni di elementi e relativa a un'area di 16 ettari di territorio, consente di visualizzare con estrema precisione la localizzazione di una via, la sua correlazione con i numeri civici ed altri elementi propri della cartografia di base, come ad esempio marciapiedi, isolati e scalinate; può tornare utile agli studenti di varie facoltà sia scientifiche che umanistiche, anche perchè unisce la parte descrittiva a quella strettamente tecnica.

Lasciapassare, tempi lunghi

L'8 luglio scorso, essendomi scaduto il lasciapassare, ne richiedevo il rinnovo. Sono rimasto alquanto sorpreso quando l'incaricato mi ha invitato ad andarlo a ritirare dopo 30-35 giorni, visto che nel passato – e lo ricordo bene – i tempi d'attesa erano contenuti tra i dieci e i quindici giorni.

Non mi sembra normale che il riammodernamento delle strutture pubbliche, notoriamente dotate di apparecchiature tecnologicamente avanzate, sia servito solo a raddoppiare i tempi d'attesa, invece di ridurli sensibilmente, tenuto pure conto che dal Comune una carta d'identità viene rilasciata in pochi minuti.

Però, con tutto il rispetto dovuto alle nostre autorità, sarei curioso di conoscere i motivi (che forse ci saranno) di tale incomprensibile peggioramento del servizio stesso, anche perché ho notato che molti dei richiedenti si lamentavano per l'eccessivo tempo concernente il rilascio di cui trattasi. Spero con questa mia richiesta di non aver urtato la suscettibilità di nessuno, in quanto ritengo sempre utile prospettare i problemi che, se conosciuti, potrebbero anche venire risolti o migliorati nell'interesse di tutti, istituzioni comprese.

Tommaso Micalizzi

Tre generazioni in posa

In questa foto di tanto tempo fa è ritratta mia madre con me, allora bambino, e con mio nonno. Alla mamma, che ha da poco festeggiato i 90 anni, mille affettuosi auguri.

Sergio Colini

Un vigile da ringraziare

Il primo ottobre scorso smarrivo il portafoglio contenente una consistente somma di denaro e tutti i relativi documenti. Il vigile urbano Barbara Spangaro, che in quel momento era fuori servizio, lo rinvenne e lo portò al Comando dei vigili urbani di viale Miramare. Dopo un paio d'ore riuscì a rintracciarmi nonostante non ci fosse alcun riferimento telefonico a me intestato. Mi restituì il portafoglio con tutti i documenti e la relativa somma e non accettò ricompensa alcuna.

Fabio Palcich

Mille auguri a Danila

Danila, qui ritratta a 19 anni, ne compie oggi 83: a lei mille affettuosi auguri di buon compleanno da parte di Anita.

Zio Carlo, il marinaio

Lo zio Carlo ha da poco festeggiato il compleanno: tanti auguri dalla sorella Vittoria e da Silvana, Elda e Adriana.

Galateo in mare

Vado per mare fin da quando ero piccolo, da quarant'anni.

Ho avuto la fortuna di cominciare su uno Yawl in legno di mio zio, ad Anzio. Allora chi andava in barca aveva anche una particolare educazione marinara, sia che avesse un barchino sia che avesse uno yacht. Mai avresti visto, sotto costa o al largo, una barca in navigazione a motore passare vicino o a prora a un'altra, tanto meno se più piccola o se a vela. Anche i pescatori sui motopescherecci che rientravano nel «canale della Pescara» ti passavano a poppa e ti sfilavano lenti lontano, nonostante fosse importante per loro arrivare prima al mercato del pesce della città abruzzese. Anche a Trieste un tempo, mi dicono, era così. Oggi ti tagliano la strada a 20 nodi a 10 metri di distanza anche se hai un natante di cinque metri e mezzo, anche se sei in regata con poco vento. E non sono solo motoscafisti della domenica.

Passarti vicino a prua lo fanno tutti: anche alla Barcolana; a cominciare dalla barca di una scuola velica che rientrava alla base trainando (senza segnale) il suo J 24 alleggerito del motore, costringendoti oltretutto a cedere il passo. Un caso?

E che dire della barca a motore di una delle più blasonate società veliche della nostra regione che ha navigato a buon regime passando a prora dei concorrenti, per il passatempo degli spettatori imbarcati?

Temo che sia storia della marineria il tempo del compianto Pelaschier, padre, quando pilotando il Bora dei Crda da Trieste a Monfalcone deviava la corsa di 50 metri e riduceva i giri al minimo per non far «ballare» le battane dei pensionati che pescavano sulla sua rotta.

La domenica della Barcolana il mare ribolliva di onde incrociate causate da tutti i diportisti che a motore avevano incrociato in lungo e in largo il campo di regata prima e durante per godersi lo spettacolo dei primi. E le altre centinaia di concorrenti dietro?

Per loro non contavano nulla, anche se erano quelli i concorrenti che fanno della Barcolana una regata unica al mondo.

Sanno questi «signori» che così hanno impedito a qualche centinaio di concorrenti di arrivare perché con le bave che andavano e venivano le vele sbattevano e perché quando avevi la fortuna di ricevere qualche alito più teso ogni onda ti frenava? Sul solo primo lato, per la maggior parte delle barche, questo ha significato più di un miglio e mezzo di ritardo, forse più.

E per chi faceva due nodi (bene che andasse nei momenti migliori) la Barcolana è finita lì.

Ma era lecito tutto ciò? Sarà lecito il prossimo anno? Cosa si può fare? Andare dal pretore per non aver ottemperato a eventuali precise disposizioni «ad hoc» della Capitaneria di porto non fa piacere a nessuno.

Ciò dico affinché i comodi di pochi non rovinino il diritto alla festa di molti.

Valerio Staccioli

Un sì senza fine

Anniversario di nozze per Vittoria e Giusto Maver: auguri dalle figlie Sonia e Mariuccia con i generi, dai nipoti Serena, Valentina, Eleonora, Riccardo e da quanti gli vogliono bene.

La giovane Anna

Anna Kovska, in questa foto che la ritrae ragazza, ha appena festeggiato i cinquant'anni: a lei auguri dal marito, dal figlio, dalle cognate e dagli amici.

Il «tagliagomme animalista»

In riferimento all'articolo pubblicato sul «Piccolo» il 5 ottobre intitolato «Tagliagomme animalista punisce un cacciatore», i sottoscritti vogliono precisare quanto segue.

L'autore del fatto in questione, il signor S.I., tutto si può considerare tranne che un «animalista», nel senso stretto della parola. Lo stesso infatti, ahinoi, nutre aspirazioni di futuro seguace della dea Diana.

In secondo luogo il pseudo «animalista» non era munito di un semplice punteruolo, bensì di un'arma da taglio, con la quale rovinava completamente i pneumatici dell'autovettura. Comunque l'azione vandalica non è stata motivata dall'amore verso gli animali, bensì dettata da ben altri motivi, che la polizia giudiziaria valuterà. Inoltre il succitato non è abitante nella località di Sistiana, ma in un'altra frazione di questo comune. Queste due righe vengono redatte nella certezza che il giornale farà gli opportuni chiarimenti affinché, come sempre, prevalga la consueta verità di cronaca.

Infine ci sembra anche un chiarimento giusto e dovuto nei confronti dei «veri animalisti» che mai in queste zone si sono abbassati a tali atti vandalici. Infatti, pur non condividendo gli stessi punti di vista, il confronto non ha mai valicato i limiti civili e soprattutto della legalità.

Paolo Pellizzari
Luciano Proietti

Gpl, politici e disoccupazione

Vorremmo sentitamente ringraziare il sindaco del comune di Muggia e tutti i consiglieri che hanno votato favorevolmente alla mozione presentata nella seduta di giovedì 30 settembre scorso in merito al ricorso da presentare al Consiglio di Stato riguardante la vicenda del deposito di Gpl da insediare nella zona ex Aquila.

Ancora una volta ci sentiamo dimenticati da tutti e sempre più lontani da chi fa politica. In tutto questo tempo nessuno ci ha contattato per poter prima o poi trovare un posto di lavoro che non sia a tempo determinato, precario, e il più delle volte casuale e giornaliero.

Ai vari comitati della difesa del territorio e personaggi che organizzano manifestazioni, sit in, blocchi stradali ci permettiamo di ricordare che anche noi esistiamo e che non siamo soltanto numeri che appaiono sulle tabelle relative alle percentuali di disoccupazione nella nostra provincia. Forse non siamo capaci di promuovere proteste eclatanti o di permetterci di spendere poche migliaia di lire per affittare una sala dove esporre le nostre ragioni, ma consci che tutte le forze politiche, quando si presentano alle elezioni promettono chi milioni di posti di lavoro, chi un impegno serio e concreto sulla soluzione della disoccupazione, eravamo fiduciosi che ci sarebbe stato anche un reale impegno verso questi problemi di molti cittadini; ma ancora una volta dobbiamo constatare che una volta eletti per loro siamo voti buoni per la prossima volta.

Vogliamo chiedere a questi signori se questo loro «no» convinto sia soltanto una ricerca di consenso e se oltre alla Seastock c'è qualche altro imprenditore interessato a insediare in quell'area una qualsiasi attività che possa dar lavoro anche a una persona soltanto; se così non fosse, una volta per tutte finitela di prenderci in giro con promesse fatue di futuri turistici che sono ben lontane dall'avverarsi. Invitiamo i politici locali, provinciali e regionali a una seria riflessione: altrimenti non si lamentino se poca gente va a votare.

Seguono 7 firme

Luisa, «voce d'oro» classe '44

Ecco una foto scattata nel 1960: vi è ritratta la giovane Luisa, «voce d'oro» di quegli anni, assieme al gruppo musicale con cui si esibiva nel corso delle serate d'estate in birreria. Alla «mula del '44», che ha appena festeggiato il suo compleanno, mille affettuosi auguri da parte della sorellina e di tutto il «coro».

Gli scritti degli alunni delle medie premiati al concorso indetto dalla Biblioteca civica e dalla «Quarantotti Gambini»

La città narrata tra fantasia e realtà

Prosegue, con altri due racconti firmati da alunni delle scuole medie, la pubblicazione dei lavori premiati e segnalati alla terza edizione del concorso «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior», promosso dalla Biblioteca civica e dalla sezione ragazzi della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini. Il concorso, svoltosi a fine anno scolastico 1998/99, è nato per valorizzare e incoraggiare nei ragazzi le capacità narrative. Nell'immagine qui accanto, uno degli ex libris realizzati nel '94 per la Biblioteca civica dagli allievi della prima A della scuola media Benco-Pitteri.

Un amico in più

Borgo San Sergio è forse uno dei rioni meno noti di Trieste. La gente che vi abita, però, si sente orgogliosa di vivere in un posto così tranquillo, silenzioso, circondato dalla vegetazione, in un clima di serenità.

Al mattino è una meraviglia vedere il sole che sorge in tutto il suo splendore e la sera, quando ognuno si reca a casa propria, il cielo ha un colore stupendo, celeste chiaro. Vi sono tante casette riunite a schiera, ognuna con un proprio giardino, tutte racchiuse da un muretto.

Ci sono anche la scuola media, i negozi, i bar, la palestra, le sale giochi, ma non le fabbriche, che altrimenti renderebbero questa zona inquinata e piena di confusione.

I giovani ed i ragazzi preferiscono incontrarsi lungo i muretti e nelle piazze. Naturalmente, abitando in questo rione si ha lo svantaggio di essere lontani dalla città, quindi dal centro degli affari e dal posto di lavoro, ma si ha in compenso la possibilità di respirare un'aria più pura, di entrare maggiormente a contatto con la natura e di stare nel silenzio, come in un paesino di montagna o di campagna.

Un pomeriggio di domenica mi incontrai, come al solito, con i miei amici lungo la salita che porta al campo sportivo. Mentre parlavamo percepii una presenza estranea, mi voltai di scatto e oltre al muretto intravidi un ragazzo mai visto prima, era decisamente trasandato, capelli neri tutti arruffati, la pelle abbastanza scura, sembrava magro in rapporto ai vestiti che aveva addosso.

Mi venne in mente che lì vicino c'era un campo nomadi e non ci volle molto per capire che veniva da lì. Non so perché, ma avrei voluto avvicinarlo, feci un passo nella sua direzione, ma lui scappò via.

Quanta diffidenza nei miei confronti, pensai, eppure avevo sempre imparato che dovevo essere io a diffidare degli zingari. Rimasi perplessa e al momento quasi offesa, poi subito pensai: «Ma forse ho sbagliato io? Forse gli ho fatto paura?»

Il giorno dopo, quasi inconsciamente tornai lì, e dopo un po' percepii la stessa presenza della volta precedente. Rimasi ferma, questa volta non volevo sbagliare. Infatti il ragazzo mi fissò e sembrava pronto per fuggire di nuovo. Non mi mossi, tentai di rivolgergli qualche parola, ma quello dimostrò di non capire.

Me ne andai io lentamente, per non fargli paura. Mentre mi allontanavo mi girai indietro e vidi che mi stava osservando. Tornai ancora il giorno dopo e lui era lì. Gli dissi semplicemente: «Io sono Sara e tu?»

Sul momento non capì, ripetei le parole facendo un cenno con la mano, per farmi comprendere meglio. Ed ecco inaspettatamente mi sentii rispondere: «Io Carlos».

Ce l'avevo fatta. Da quel momento in poi avevo un amico in più.

Sara Turturiello
Scuola media Roli
(sez. distaccata Domio)
Terza classificata

Le storie della nonna

Trieste è una città che nasconde tante storie interessanti che solo noi cittadini comprendiamo fino in fondo. Ogni nonnina triestina sa raccontare al suo nipotino curioso qualche storia coinvolgente sul fantasma di Miramare o sui misteri di San Giusto.

Anche mia nonna sapeva raccontare storie. Come tutti ben sapete sul municipio ci sono due statue che battono le ore e mia nonna si era specializzata proprio nei racconti su Michez e Jachez. Ogni sera si accomodava in salotto sul suo divano preferito occupando tutto lo spazio con la sua mole. Io mi sedevo davanti a lei sul tappeto e ascoltavo assorta.

Mi diceva che Michez e Jachez avevano due mogli chiacchierone. Ogni giorno le due si trovavano in piazza davanti al municipio a parlare e a spettegolare su tutto e tutti ritornando ogni volta in ritardo a casa così che i poveri mariti si trovavano sempre senza cena. Un giorno Michez e Jachez stanchi del comportamento delle mogli decisero di dare loro una sonora lezione. Di nascosto si arrampicarono sul campanile del municipio e appena videro le mogli cominciarono a battere sulle campane e così le due, spaventate a morte, corsero subito a casa a cucinare.

Ma la nonna non si accontentava di concludere così la storia. Detto fra noi, simpatizzava per le due mogli perché anche lei è una gran chiacchierona e perciò per Michez e Jachez finiva sempre male. Certe volte succedeva che cadessero dal municipio, altre ancora venivano inseguiti dalle mogli e presi a mattarellate. Ma il finale che la nonna prediligeva era quello in cui Michez e Jachez venivano trasformati in ferro per punizione e il sortilegio sarebbe durato finché i due non si fossero pentiti. Io nella mia ingenuità di bambina le credevo e ogni giorno mi appostavo in piazza Unità a controllare che le statue fossero ancora lì.

Fu proprio una sera di maggio, mentre contemplavo i riflessi colorati che si specchiavano sul mare al tramonto, che una strana sensazione mi fece voltare.... e allora vidi... si erano mossi... si stavano muovendo... Come, chi? Michez e Jachez si stavano muovendo! Prima Michez ruotò la testa, come per testare se la poteva muove ancora. Poi Jachez sollevò una gamba e mosse le mani a destra e a sinistra come un robot. Proprio in quel momento Michez lasciò cadere il martello che colpì proprio la gamba sollevata di Jachez... Un urlo si levò dal tetto del municipio: «Aiaaa! Ma sei matto?». Di colpo tutti i passanti si voltarono in su e anche loro videro le statue che si muovevano e se le davano di santa ragione.

Mi guardai attorno e osservai le reazioni dei passanti. A un signore barbuto e col bastone la bocca si era così aperta che quasi toccava terra e li occhi erano così sgranati da sembrare due palline da pingpong. A una signora, che se la diede a gambe, caddero le due stracolme borse della spesa e mentre le uova e i limoni rotolavano da tutte le parti il panico si propagò. Vecchiette isteriche urlavano «I mori de piaza Grande i se movi, le statue si muovono» mentre il più delle persone si rintanava nel «bar degli Specchi» a dare la notizia. «Chissà perché erano così spaventati – mi chiesi –, evidentemente loro non avevano una nonna che sapeva raccontare storie».

Non curandomi più del miscuglio generale mi rivoltai verso il municipio. Evidentemente Michez e Jachez avevano risolto le loro divergenze perché si stavano apprestando a scendere. Però mi sembrò che avessero qualche difficoltà. Esitanti ci osservarono dall'alto del tetto e sembravano non sapere che pesci pigliare. La piazza ormai era deserta ed ero rimasta solo io ad assistere. Ai due evidentemente era passata la voglia di scalare il municipio per scendere e si erano accomodati su quelli che una volta erano i loro piedistalli. Li osservai meglio. Seduti su quel tetto sembravano burlarsi di noi con quell'aria ironica che avevano assunto.

Passarono parecchi minuti e i due non fecero altro che starsene là, con le gambe a ciondoloni nel vuoto a parlare di chissà quali cose misteriose. Forse stavano aspettando le loro mogli? Intanto qualche temerario si era arrischiato a uscire dal bar e vedendo che di pericoloso non c'era proprio nulla si accomodarono accanto a me ad aspettare che succedesse qualcosa. Noi guardavamo loro e loro guardavano noi.

In lontananza si udirono le sirene della polizia. «Finalmente, xe più de un quarto d'ora che spetemo», disse qualcuno e, dopo qualche minuto, oltre alla polizia erano giunti anche i pompieri portandosi appresso un'autopompa. La lunga scala fu messa in funzione e si srotolò fin su in cima al tetto del municipio. Un pompiere tutto vestito di rosso con dei baffi grigio-marrone si avviò verso Michez e Jachez che si stavano agitando e salutavano i poliziotti e noi cittadini. Intanto il pompiere era arrivato in cima e subito si posizionò davanti alle due statue squadrandole dalla testa ai piedi e poi cominciò a parlare e a gesticolare animatamente. Mi sembrò che gli stesse facendo una bella ramanzina. Che assurdità. Fare la ramanzina a due statue, pensai. Il pompiere indicò il terreno e capii che voleva che scendessero. Non persi l'occasione. Subito mi accaparrai un posto vicino all'autopompa. Non volevo perdermi la vista di Michez e Jachez ridiventati umani.

Giusto in tempo. Erano già all'ultimo scalino... ma... non erano come me li immaginavo. Non erano statue di nessun materiale. Erano uomini tutti pitturati di marrone e sembrava che si stessero sbellicando dalle risate. Le loro facce erano contorte in uno smagliante sorriso che sembrava non si dovesse spegnere per un bel po'. In quel momento un poliziotto in divisa, di mezza età, riccioluto e abbastanza corpulento, mi fece scostare per passare. Doveva essere il capo della polizia, così non lo contraddissi. Si rivolse direttamente ai due Michez e Jachez che erano di colpo sbiancati. «Vi sembrano scherzi da fare questi? Ci avete fatto prendere a tutti un colpo. Michez e Jachez. Pfui! Portateci subito dove avete nascosto le vere statue», e così i due impostori si allontanarono scortati da una pattuglia. Anche la gente intorno a me cominciò a disperdersi commentando: «I giovani de ogi non xe più quei de una volta se fa 'sti scherzi»; «Uno scherzo, ci siamo spaventati per uno scherzo»; «Sì, però come scherzo iera ben riuscì», sentii.

Io invece ero arrabbiata come non mai. Che fregatura. Era tutto uno scherzo, i veri Michez e Jachez non si erano ancora pentiti. Appena arrivata a casa cercai la nonna e appena la vidi sbottai indignata: «Tu le storie non le sai proprio raccontare».

Nataša Gombač
Scuola media
Ss. Cirillo e Metodio
(sezione Cattinara)
Segnalazione di merito

COPPA TRIESTE La partitissima

Le Autovie sfrecciano sulla Corsia

Gara molto piacevole ricca di emozioni fino ai minuti conclusivi

Autovie Venete 3
Corsia Stadion 2

AUTOVIE VENETE: Ienco, Pison (s.t. 4' Burgher), Rosso, Zanier, Perrone, Marcosini (s.t. 3' Baricchio), Mastromarino.
CORSIA STADION: Valente, Grando, Braida (s.t. 22' Di Pauli), Giovannini, Lettich, Persico (p.t. 27' Maggi), Camassa.
Arbitro: Della Gala.

Preziosa vittoria delle Autovie Venete che nell'anticipo disputato sul verde di Borgo San Sergio battono 3-2 il Corsia Stadion conquistando tre punti che le consentono il sorpasso in classifica.

Partita vivace che registra la prima emozione al 1' quando Giovannini riceve in area spalle alla porta, controlla e in mezza rovesciata costringe Ienco a una difficile deviazione. Al 9' ancora Corsia Stadion che con due conclusioni quasi consecutive di Lettich va vicina al vantaggio. Sei minuti dopo la formazione del duo Carone/Mazzarol passa con Grando che recupera un pallone al limite dell'area e da pochi passi scarica alle spalle di Ienco.

Neppure il tempo di gustare il vantaggio che le Autovie pervengono al pareggio grazie a Rosso che raccoglie una deviazione su tiro di Perrone e infila con un preciso destro. Al 19' Corsia Stadion di nuovo in vantaggio con Lettich che sfrutta un calcio di punizione conquistato da Giovannini e con un preciso e potente esterno destro firma il 2-1. Proprio nelle battute finali del tempo una punizione di Rosso manda le squadre al riposo sul 2-2.

Nella ripresa dopo 6' Rosso raccoglie un assist di Burgher, firma la personale tripletta e porta la gara sul 3-2. Il Corsia Stadion non ci sta, prova a reagire e comincia a spingere alla ricerca del pareggio. Al 13' Lettich prende un palo su punizione a portiere battuto, qualche minuto dopo un calcio da fermo battuto dallo stesso Lettich crea il panico nella difesa delle Autovie Venete che, non senza fatica, resistono all'assalto finale e portano a casa il successo.

Lorenzo Gatto

Si sgrana la serie A: molte battute a vuoto la Mediagest ringrazia

Si sgrana, in serie A, la testa della classifica con l'Immobiliare Mediagest che approfittando dei passi falsi delle dirette concorrenti si porta da solo al comando. Alle sue spalle continua a stupire la neo promossa Fratelli Schiavone, alla terza vittoria consecutiva dopo il 6-4 inflitto al Taverna Babà. In serie B sempre a punteggio pieno l'Abbigliamento Nistri seguito dal Progetto Casa e da un terzetto a quota 9, in serie C quarta vittoria consecutiva del Rapid Gsa che trascinato dall'ottimo Santelli supera il Q8 Sistiana.

Siderini protagonista: nel 6-4 del Fratelli Schiavone sulla Taverna Babà la prova del portiere della squadra di Giacomin è stata sicuramente decisiva. Sul 5-4 per la sua squadra, infatti, Siderini ha sventato un calcio di rigore quando sul cronometro mancavano meno di sessanta secondi. Sul ribaltamento di fronte lo Schiavone ha trovato la rete del 6-4, gol che ha messo il risultato definitivamente al sicuro.

Benvenuta Margherita: nelle Autovie Venete che venerdì scorso hanno superato il Corsia Stadion mancava Alberto Bollis, il forte difensore al quale è nata una bambina. A lui, alla moglie Caterina e alla piccola Margherita i nostri migliori auguri.

De Ros, croce e delizia: fuori da due settimane per dissapori interni l'attaccante della Cooperativa Gamma Ieio De Ros è stato protagonista di un singolare episodio. Sistemato in tribuna per assistere alla gara è stato chiamato dai dirigenti del Gamma che, in cinque, non poteva cominciare il big-match con la Gelateria Miramare/Bar sportivo. Il giocatore si è cambiato e, tra la perplessità generale, è sceso in campo risultando tra i migliori e decidendo, con una doppietta, la partita. Alla fine del match, da separato in casa, ha lasciato lo spogliatoio senza una parola.

lo. ga.

SERIE A

Spa Aut. Venete-Corsia Stadio	3 2
Fratell Schiavone-Tav. Babà	6-4
Pittarello-Elettrolight	3-3
Rebula-Italspurghi	0-6
Acli San Luigi-Goretti	3 3
Arianna-Jez	3-3
My Bar-La Fenice	3-3
Mediagest-Trifoglio	4-1
Bar Sportivo-Coop. Gamma	1-3

CLASSIFICA

Mediagest	10
Fratell Schiavone	9
Acli San Luigi, Elettrolight	8
Gorett Gomme	7
Gel. M.ramare/Bar Sportivo	7
Coop. Gamma	7
Spa Autovie Venete	7
Corsia Stadion	6
Coop. Arianna	5
Italspurghi	4
My Bar	4
Pittarello Giu a.	4
Taverna Babà	3
Laurent Rebu a	3
Il Trifoglio	3
Coop. La Fenice	1
Supermercato Jez	1

SERIE B

Sarc-Delta Distribuzione	2-5
Acı 116-Due Moreri	2-4
Bar Verdi-Trieste Serramenti	3-7
Acli Cologna-Progettocasa	0-3
Ferriera-Bar Mario	2-7
Andy e Alice-Shel	1-3
Nistri-Bar Michele	11-3
B. Marino-Fincantieri Rico Car	1-3
Tratt. Acquario-Il Gabbiano	2-6

CLASSIFICA

Abb. Nistri	12
Progettocasa	10
Fincantieri Rico Car	9
Delta Distribuz one.	9
Snell/Pescheria Al Veliero	9
Due Moreri	7
Bar Mario	7
Trattoria Acquario	6
Bar San Michele	6
Bar Verdi	6
Pizz. Andy e Alice	6
Trieste Serramenti	6
Sarc	4
Montuzza Bar Dani o	3
Il Gabbiano	3
Pizzeria Ferriera	1
Acli Cologna	1
Acı 116/Carr. Rio	0

SERIE C

Pizz. Agavi-Blue Bikers	4-1
Giemme Muggia-Piemme	3-5
Verde Vivo-Acli San Giacomo	5-5
Bar Rosandra-Tratt. Loriana	4-4
Disc. Eurospin-Old London Pub	0-5
Rapid Gsa-Q8 Sistiana	4-2
Tecnoklima-Bar Dan lo	2-4
Tratt. Ciano e Marta-Stiglian	5-1
Bar Stadio-Decli	4-1

CLASSIFICA

Rapid Gsa	12
Bar Stadio	10
Old London Pub	10
Piemme Ascensori	9
Trattoria Ciano e Marta	9
Pizzeria Le Agavi	9
Stig iani	7
Bikers Pub	6
Imp. Costruzioni Decli	6
Discount Eurospin	4
Bar Danilo Marinaz	4
Bar Rosandra	4
Verde Vivo	2
Teknoclima	1
Q8 Sistiana	1
Trattoria Loriana	1
Acl San Giacomo	1
Giemme Sport	0

OKTOBERFEST BIERHAUS

La Barcaccia e Germadata: vittorie tra grappoli di gol

È andato in scena il primo turno della rinnovata Coppa Alabarda, ossia l'Oktoberfest Bierhaus Football League. È stata una partenza con i botti, non tanto per i risultati in se stessi dato che particolari sorprese non ci sono state, ma per l'entità di alcuni punteggi, davvero ragguardevoli. Punteggi che riguardano subito le due grandi favorite, ovvero La Barcaccia e il Germadata. I campioni in carica de La Barcaccia non hanno avuto pietà di un Celtic Monfalcone che ha dovuto tornarsene a casa con ben otto reti sul groppone; da segnalare la quaterna di Persico e le doppiette di Coslovich e dell'ex alabardato Bagnato. Se La Barcaccia chiama, il Germadata risponde con un perentorio 6-0 al Tecnodelta Computers, anche se gli sconfitti, nonostante il netto divario, non hanno sfigurato in fatto di gioco. I ritorni di Zurini e di Lekic (due reti) però non hanno dato scampo allo stesso Tecnodelta dimostrando di avere forse qualcosa in più rispetto alla passata stagione. Parte bene anche l'Audax che rifila un secco 5-0 alla Stella Rossa Trieste con le doppiette di Ellison e di Jankovic. Anche la Termoidraulica Paniziuti rispetta il pronostico imponendosi per 3-0 sul Lokomotiv Arci Ronchi. Importanti vittorie in trasferta per due matricole isontine: l'Atletico Gorizia s'impone per 2-1 sul terreno del Club Anthares, mentre il Charlie Brown Staranzano passa 1-0 sul rettangolo dello Sphera Computers. Cadono invece le altre due matricole, 3-1 del Gymnicus Gorizia al Cral Sasa e stesso punteggio a favore del Global Spedizioni sul Cral Act. Infine nello scontro clou della giornata, in una partita molto combattuta ed equilibrata, l'Hellas Trieste si impone per 2-1 sull'Imbe Prosecco. In classifica dunque le nove squadre uscite vincitrici da questo primo turno sono ovviamente al comando. Ricordiamo che la vittoria viene premiata con i tre punti e che si gioca solo il girone di andata, essendo un'unica serie a diciotto formazioni, troppe per disputare anche il ritorno.

ALTRI TORNEI

«Smarrito» alla Perla Bianca «Maschietto»: riluce Borsatti

Si sono conclusi nei giorni scorsi gli ultimi due tornei cosiddetti «precampionato». A Borgo San Sergio alto, organizzato da Carlo Milocco, è andata in scena la finale del **Torneo Vagaia Gioielli - 4.o Memorial Armando Smarrito**. La vittoria è andata alla Perla Bianca che ha letteralmente demolito il Pm Ascensori con un secco 7-2. Dopo un primo tempo equilibrato che al gol iniziale della Perla Bianca è seguito il pareggio di Marco Canazza, si scatena Gasbarro che con quattro reti regala in pratica la vittoria ai propri colori. Le altre reti portano la firma di Umek per il Pm e di Manzato con tre realizzazioni per la Perla Bianca. In precedenza, per il terzo posto, vittoria del Chimenti/De Pase sull'Agip Borgo per 5-3. A fine serata, alla presenza di Angela, compagna di Armando Smarrito, si sono svolte le premiazioni. Fra i numerosi riconoscimenti da segnalare la coppa disciplina all'Atletico, il miglior giocatore a Gomizel e il miglior portiere a Dragovina.

Ultimi calci anche a Borgo San Sergio basso con il torneo organizzato da Claudio Cianchetta, il **Riviera-Memorial Bruno Maschietto**. Per effetto di una formula quantomai anomala, nella prima semifinale si sono scontrate le due vincenti dei rispettivi gironi, il bar Sportivo e l'Oreficeria Borsatti con vittoria per quest'ultimi (2-1). Nell'altra semifinale invece si sono affrontate le due seconde e cioè il Bar Sansovino e il Parr. Miramare, il successo ha arriso ai baristi (2-1). Nella finalissima poi trionfa il Borsatti che supera gli avversari per 9-5. Non tragga però in inganno il risultato finale, la gara è stata equilibrata fino quasi alla fine con vantaggi ora dell'uno e ora dell'altro. Al terzo tentativo dunque il patron dei gioiellieri Aldo Sarocchi può alzare la coppa al cielo, grazie al gruppo di giocatori esperto e collaudato. In questa venticinquesima edizione del torneo, decima intitolata alla memoria di Bruno Maschietto, da segnalare i 23 gol in otto partite di D. Umek, capocannoniere indiscusso.

MONTUZZA

Veterani pronti per la battaglia Al via anche il torneo Golosone

Comincia questa sera il torneo Montuzza, la manifestazione di calcio amatoriale riservato alla categoria Veterani. Sedici squadre iscritte che si daranno battaglia sino ad aprile in un girone unico con gare di sola andata. Al termine le prime otto disputeranno i play-off scudetto, le restanti i play-out. Questo il programma della prima giornata che si disputerà interamenté sul campo dell'oratorio di via Grossi: oggi 19.30 Gelateria Miramare/Rosandra-Amigos Caffè, 20.30 Gomme Marcello-F. Bombana Calze; domani 19.30 Pizzeria Ferriera-Montuzza, 20.30 My Bar-Eurospin; mercoledì 19.30 Interland Prosek-Centro Edile, 20.30 C.M.C.I.-Circolo Lavoratori Porto; giovedì 19.30 Gsa Rapid-Impresa Battisti/Capo Creus 20.30 Fontana Contarini-Eletronic Center.

Al via quest'oggi anche il nono torneo Pizzeria Al Golosone-Chemigross-Trofeo Agip Università. Al torneo iscritte 24 squadre divise in due serie. Le squadre iscritte alla serie A si giocheranno il titolo, le formazioni inserite nel girone B cercheranno di guadagnare la promozione nella massima serie.

Serie A: oggi 21.10 Trifoglio Nuova Idrotherm-Impianti di pinture Marin, domani 21.10 Bss Alto Green Bay Cafè-Abb. Nistri, 20 Bss basso Coop. La Fenice-Bar A' Vous, mercoledì 21.15 San Luigi Taverna di Sherwood-Crog/Fer. Frausin, 21.10 Bss Alto Barcolana-Ci.Emme Ponteggi, 21.10 Trifoglio Bar Zaule-Piemme Ascensori.

Serie B: oggi 20 Trifoglio Crut-Acli Cologna, domani 20 Bss Alto Pizzeria El Morisco-Pub Awais, mercoledì 20.10 Trifoglio Tabacchi Gabrielli-Imp.Eletterici Cascella, 20.10 San Luigi Acli Calcio Bisiaca- Chiosco 2° Topolino, 20 Bss Alto Bar San MIchele- Antica Liquoreria, giovedì 20.10 Shark Team-Teltal dlt.

lo.ga.

RISULTATI

SERIE A

Pizzeria Le Agavi-Imm. Mediagest/Moncini Gomme 1-2; Buffet Masè da Rudy-Pizzeria Corallo 4-1; Old London Pub-Birr. Notorius/Birr. Rifugio 2-4; Pizzeria al Tiglio-Salumificio Sfreddo 4-2; Parr. Miramare/A. Rubinetteria-Tormento/Panificio Chicco 3-1; Casa Città Immobiliare-Acli San Luigi 3-5; Pizzeria Mediterranea-Essedi Shop 5-7.

SERIE B

Buffet Toni Da Mariano-Caffè Viennese 0-2; Endas/Centralgrafica-Pierremme Imp. Elettrici 3-2; Shell Dario-Pensione Brioni 4-5; Real Bonanno-Beat Wear 3-3; Serbia Sport-Buffet Tie Break Roiano 5-4; Cooperativa Primavera-Trattoria da Dino 2-2; Sporting Trieste-Terminal Fernetti 5-4.

SERIE C

Locanda Scalo Legnami-Trattoria Radio 2-2; Tergestea-New Team 5-6; Tenuta Primero-Carrozzeria Augusto 4-4; Carrozzeria Gustin-Bi.Pa Team 1-3; Meditrans-Salone Davide 2-0; Pole Position Pneumatici-Pizzeria La Rosa Rossa 6-4; Gmc 2000 Termoidraulica-Osteria da Marino 5-2.

SERIE D

Ottica L.C.-Und Ro-Ro 5-4; Enoteca La Cambusa-Nuova Idrotherm Tecnoidr. 0-4; Vuk. Karadzic/E. Trokan-Brain Records& Calzol. Giuli 5-2; Fior di Frutta-Caffè Bazzara 5-2; Rataplan-Tecnocolor/Zettin 5-2; Asso di Quadri/Cornici-Mappets/White House 9-0; Sct/Autoscuola Bizjak-Nagane Mujesane 2-4.

CLASSIFICHE

Serie A

Mediagest/Moncini, Al Tiglio 6; Acli, Notorius, Miramare, Masè 4; Essedi, Casa Città, Mediterranea 2; Agavi, Corallo, Sfreddo, London 1; Tormento 0.

Serie B

Beat, Sporting, Dino, Brioni 5; Viennese, Primavera, Pierremme 4; Bonanno, Endas 3; Tie Break, Serbia 2; Toni, Shell, Terminal 0.

Serie C

Bi.Pa., Gmc 6; Locanda 5; Gustin, Meditrans, Tergestea, Marino 4; Pole, New Team 2, Radio, Primero, Augusto 1; Davide, Rosa Rossa 0.

Serie D

Karadzic, Idrotherm, Nagane 6; Asso, Rataplan 5; Brain 4; Fior di Frutta 3; Und, Ottica, Bazzara 2; Tecnocolor 1; Cambusa, Bizjak, Mappets 0.

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Il «rosso» di Calgaro fa affondare London

Old London Pub 1
Notorius/Al Rifugio 4

LONDON: Barzelatto, Scherli, Troiano, Di Castri, Lovrencic, Novel, Calgaro, Cecchi, Predonzani, Benedetti.
NOTORIUS: Valente, Chelo, Navas, Volo, Maggi, De Mola, D. Braida, L. Braida, Rasman.
ARBITRO: Bianchi.

Di fronte due fra le squadre con il gioco più piacevole della serie A; cinque assenze importanti nel Notorius, fra cui quella del neo sposo Lakoseljac (auguri); nel London Pub non c'è il portiere Ienco e neanche il regista Tamaro. Primo tempo leggermente a favore del Notorius anche se la prima occasione pericolosa capita a Calgaro che al 6' da fuori area colpisce la traversa. Al 12' gran sventola di L. Braida dal limite e pallone alto d'un soffio; altri due minuti e stessa sorte per una conclusione di Maggi su calcio piazzato. Al 16' pregevole invenzione di L. Braida che con un colpo di tacco libera lo stesso Maggi, il pronto tiro e sfera fuori a fil di palo. L'ultima opportunità della frazione giunge al 29' con il tentativo di Chelo, l'attento Barzelatto respinge di piede. La ripresa si apre con il London Pub in avanti, Lovrencic al 3' fa la prova generale del gol costringendo Valente a un difficile intervento. Al 6' l'1-0 dello stesso giocatore che chiude a bersaglio un'azione personale di forza. Il Notorius non ci stà e sfiora il pareggio al 10' con Maggi e al 12' con L. Braida, ma in entrambi i casi Barzelatto fa buona guardia e sventa le minacce. Un altro giro di lancette e questa volta L. Braida non sbaglia, fugge in contropiede e dopo aver saltato l'estremo difensore avversario deposita comodamente in rete, 1-1. Al 17' l'episodio che decide virtualmente l'incontro: Calgaro già ammonito ferma volontariamente il pallone con le mani a centrocampo, logico il secondo cartellino giallo con conseguente espulsione. Il finale è senza storia con i gol per il Notorius di De Mola, L. Braida e ancora De Mola allo scadere. Infine una curiosità su Fabio Bianchi, giacchetta nera di questa sfida. Una decina di mesi fa, al suo debutto, gli avevamo prospettato un futuro ricco di soddisfazioni. La nostra previsione si è avverata in tempi molto brevi. Tanta passione, gran personalità, attento nelle valutazioni e sempre vicino alle azioni ha raccolto numerosi consensi nel direttivo del suo gruppo arbitrale, tanto da meritarsi nelle scorse due settimane la direzione dell'amichevole Triestina-Trieste Calcio e in Triestina-Pievigina il ruolo di assistente (guardalinee). Complimenti.

A. di Quadri/Cornici 9
Mappets/W. Horse 0

ASSO: Troiano, Sottile, Marcat, Traino, Biasi, Variale, Tringali, Gherardi.
MAPPETS: De Francesco, Svevo, Tedeschi, Medvet, Manna, Petronio, Brescelli, Gallinotti, Belli, Sincovich, Rascioni, Bortoli.
ARBITRO: Burolo

Partita piacevole, anche se a senso unico, quella disputata sullo splendido campo in erba sintetica di Borgo San Sergio alto. Il risultato premia l'Asso di Quadri che infila per ben nove volte il malcapitato portiere avversario De Francesco il quale però, con diverse parate magistrali, riesce a non far diventare il passivo ancor più pesante. Troppo comunque il divario in campo con capitan Sottile che giostra a centrocampo a proprio piacimento. Molte le occasioni pericolose per l'Asso di Quadri con praticamente tutti i giocatori a cercare il gol in una sorta di tiro al bersaglio; la prima frazione si chiude sul 4-0 con tripletta di Traino e singolo gol di Biasi, quest'ultimo con un pregevole diagonale. Nel secondo tempo la musica non cambia, ancora Asso di Quadri in avanti e ancora tanti pericoli per il numero uno avversario, le reti di Traino, del buon difensore Marcat e per tre volte del centravanti Tringali fissano il risultato sul 9-0 finale. Per gli sconfitti da segnalare l'ottima prova di Manna che ha colpito anche un palo. Troppo poco però per sperare di portare a casa un risultato positivo.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Le partitissime

Tante pizze e poco pane: gol a raffica sul Rifugio

Hellas Campi Elisi 2
Golden Horse 2

HELLAS CAMPI ELISI: Sabadin, Davia, Devetta, Mari, Cossutta, Giberna, Modugno, Bortolussi.
GOLDEN HORSE: Bloise, Ferfila, Perusco, De Blasio, Centassi, Mattiassi, Musizza, Borsi.
ARBITRO: Bagattin.

Incontro corretto ma poco spettacolare fra due squadre che stentano a trovare la giusta dimensione. Spietato e determinato l'Hellas fino al 2-0 in suo favore; caparbio e volonteroso nel pressing conclusivo, il Golden Horse trova il meritato pari nel finale portando a casa così il primo punto della stagione. I migliori in campo, uno per parte, sono risultati Borsi e Modugno.

La cronaca. Al 3' subito un'occasionassima per il Golden, Borsi da due passi però non riesce a concludere; dopo un minuto quasi un autogol ma Bloise con un pregevole scatto di reni riesce a salvare la propria porta da una maliziosa deviazione di un suo compagno di squadra. Al 6' incornata ravvicinata di Borsi, la sfera termina alta d'un soffio. Al 16' l'Hellas, in uno dei suoi pochi affondi, trova il vantaggio con un gran diagonale rasoterra di Modugno.

Ripresa. Bordata su punizione del solito Borsi, Sabadin tocca e il pallone finisce sulla traversa; al 3' girata di Giberna, palo; altri due giri di lancette e c'è il raddoppio, l'astuto Modugno in contropiede infila la rete alla destra di Bloise. Al quarto d'ora, da un batti e ribatti, nasce una buona opportunità per il Golden ma nessuno riesce a concretizzare; subito dopo Borsi subisce fallo in area avversaria, per l'arbitro è rigore che lo stesso giocatore trasforma, 2-1. Ancora Borsi si rende pericoloso poco più tardi con un diagonale che esce di pochissimo; stessa sorte per un tiro di Perusco al 17'.

Nel finale il match si accende, Musizza di testa manda alto; Giberna costringe poi Bloise ad una difficile parata; a due minuti dal termine in una confusa mischia spunta il piede di Ferfila che dal limite sigla il 2-2.

Pizz. La Lanterna 9
Pan. Al Rifugio 1

LANTERNA: Stocca, Fattorusso, Pertot, Crestanello, Longo, Ceccolini, Ludsor.
RIFUGIO: Tomasi, Ricci, Bombace, Saitta, Skabar, Conte, Mazzolli, Giraldi, Villani.
ARBITRO: Tossi.

Pesante sconfitta per il Rifugio che cede malamente nella ripresa, complice anche l'espulsione di Skabar che regala un rigore agli avversari.

Discreto equilibrio nel primo tempo, al 3' buona iniziativa di Mazzelli ma sfera alta di poco; al 6' risponde dalla parte opposta Ceccolini, fuori d'un soffio. All'8' Fattorusso approfitta di un errato disimpegno della difesa del Rifugio e segna l'1-0. Qualche minuto dopo Saitta firma il pareggio con una conclusione dalla lunga distanza. Negli ultimi minuti Ceccolini (da fuori area) e Crestanello (dal limite) portano il risultato sul 3-1.

A inizio ripresa Ludsor porta a quattro il bottino della propria formazione; all'11' l'episodio che chiude definitivamente l'incontro. Skabar intercetta con la mano nella propria area, rigore ed espulsione, Pertot non sbaglia.

Nel finale due volte Pertot, una Fattorusso e una Ludsor a bersaglio per il 9-1 finale.

RISULTATI

ECCELLENZA: Tiramola/Bar Clio-Sider Ts 4-4; Buffet Vittorio-Lokomotiv Arci Ronchi 6-3; Mirabele-Al Feudo 5-7; Bistrot-La Valletta/Capt 0-8; Real Malvasia-Al Pirata rinv. **A:** Tre Magnoni (Prodan)-Hosteria ai 3 Magnoni (Tassini) 6-1; Ulisse Express-Fus 3-3; Bar Debora-Grassilli/Amb. D'Abruzzo 2-3; Baldon-Radio Amore 7-4; New Team-Bierstrasse/Mea Culpa 1-14; Radio Amore-Pesch. Grassilli/Amb. D'Abruzzo 1-6. **B:** My Bar-Acconciature Doriano 6-2; Al Babau-Foto Ok 3-3; Aiser-Off. Zuppini 3-3; Bar Europa Muggia/Da Claudio-Nicosia 3-7; The Hop Store Pub-La Boutique della Pizza 3-2. **C1:** H. Campi Elisi-Golden House 2-2; Sponza Tapp.-Telephone Music Muggia/C. Altura 5-2; Tecnoimpianti-Despar Paolo/Autoesse 5-2; Cart. Nico-Bennigan's Santa Croce 4-0; Ac Selesao Bt-Imperial/Drim Tim 3-5. **C2:** Autotrasporti Onyx Line-Admira Coloncovez 1-3; Jocker '98-Birreria Ok Corral 7-4; Ponteggi Capt-Sbrisi Boys 6-1; International Center Casa-Oktoberfest/Cral Sasa 3-2; Pizz. Lanternina/Kapoliea Pub-Valentina & Boris Zorutti 1-8. **D1:** Trattoria ex Bionda-Bar Iguana 2-3; Buffet Le Panoce-Gretta sosp; Gredil Impresa Edile-Love Cars 3-1; Tormento/Panificio Chicco-Errepiù 6-8; Nosepol Team-Trasporti Franco 1-5. **D2:** Pescheria Al Veliero-Traslocchi Allegretto 5-3; Bar Grazia-Saletta Fun Club 3-4; Buffet Valentin-Bar Aurora 1-1; Pizz. La Lanterna-Pan. Al Rifugio 9-1; Pizz. alla Dolce Sosta-Renato Chicco Gioielli 2-3. **QUALIFICAZIONE:** Gnoccoteca Espero-Arte Ceramica 2-5; Kosovel/Jolly-Sitt 4-3; Coop. Arianna-Pul. Adriana 10-0; Caffè Shop Dragan-Officina Placer 4-1; Samec Sevilla-Bar Doria 2-2.

CLASSIFICHE ECCELLENZA: Valletta 11; Tiramola, Vittorio 10; Feudo 9; Mirabel, Sider, Pirata, Panamerican 6; Malvasia 2; Ronchi 1. **A:** Grassilli 12, Fus 10; Baldon, Team 9; Ulisse 8; Bier 7; Prodan, Tassini 6; Amore 4; Debora 1. **B:** Nicosia 11; Ok, Zuppini 10; Babau 9; Hop 8; Ajser, My 5; Europa 4; Doriano 3; Pizza 0. **C1:** Nico 13; Tecnoimpianti 11; Imperial 10; Paolo, Sponza, Telephon, Hellas 7; Bennigan's 4; Selesao 3; Golden 1. **C2:** Capt 13; Center 12; Boris 11; Lanternina 9; Admira 7; Kocker, Or Corral, Onyx 6; Oktoberfest 3; Sbrisi 0. **D1:** Gredil 13; Iguana 12; Errepiù 10; Love, Nosepol 7; Tormento, Panoce 6; Gretta 4; Franco 3; Ex Bionda 0. **D2:** Aurora 13; Veliero 12; Valentin 10; Lanterna, Chicco, Allegretto 9; Dolce Sosta 6; Grazia, Saletta 3; Rifugio 0. **QUALIFICAZIONE:** Kosovel 15; Arianna, Arte 12; Doria 10; Dragan 9; Sitt 6; Samec 5; Placer 3; Adriana 1; Espero 0.

C'ERA UNA VOLTA

Dalle multe ai campi: ecco le supervigilesse

Terminato l'orario di lavoro, cappello e divisa in armadietto e via a correre dietro ad un pallone. Fin qui niente di strano. La curiosità è che stiamo parlando di vigilesse.

Quelle stesse che vediamo fischiare in mezzo al traffico cittadino, quelle stesse che a volte ci viene di mandare a quel paese se prendiamo una multa, ci accorgiamo che in realtà, fuori servizio, sono ragazze splendide con tanta voglia di divertirsi.

La squadra in questione, nata quasi un anno fa, è la compagine di calcio femminile del circolo sportivo «Roberto Tomasi» della polizia municipale di Trieste. Si allena in via dei Mille e al palasport di Chiarbola, lo sponsor è Riello di Ermanno Trivellin e ha partecipato a diversi tornei, vincendo quello di Muggia e arrivando seconda a quello di San Martino del Carso.

Nella foto, da sinistra verso destra il mister Massimiliano Pisani, Eleonora Rossi, Patrizia Taucar, Monica De Mola, Rossella Robba, Sabina Micelli; Antonella Luscherani, M. Grazia Vergerio, Claudia Cipolat, Annalisa Pelarz, Helga Doerfler, Sandra Cucchi, Nicole Mamillo.

Diego Antonicelli

Le vigilesse di Trieste si fanno valere anche sui campi di calcio.

ORE DELLA CITTÀ

Associazione mogli medici

Oggi alle 17, nella sala riunioni della Ras (piazza Repubblica 1) apertura dell'anno sociale con una conferenza sulla «Donazione sangue cordone ombelicale». Relatori i dott. Zanazzo e Rabusin del reparto emato-oncologico e trapianti, il dott. Alberico, ginecologo e la prof.ssa Arbustino, direttore scientifico dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che la serata di oggi sarà dedicata a «Funghi dal vero», con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali di via dell'Università 8 oggi alle 18 avrà luogo il concerto lirico vocale del soprano Allison Cociani accompagnato al pianoforte dal m.o Corrado Gulin. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Amici Utat

Il Club amici Utat organizza oggi, alle 18 nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, una conferenza tenuta da Giovanni Gregori dal titolo «Viaggiare: come, quando, perché».

Inner Wheel Club

Oggi alle 16.15 le socie si incontreranno all'hotel Duchi d'Aosta. Ospite d'onore Fulvio Finazzer Flori, sostituto procuratore generale della Repubblica, che parlerà sul tema «Il complesso del romanzo giallo».

Incontri di erboristeria

La presentazione e l'introduzione al corso si terrà oggi alle 20 all'Associazione Miriadi di via del Pesce 4. Ingresso libero.

Laurea in filosofia

Domani alle 10 nell'aula pianoterra di via Economo 12/3 si terrà il percorso di laurea in filosofia.

Carlos Montemayor a Contovello

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152), l'associazione Gente Adriatica, il Centro Tommaseo e il Cevi (Centro di volontariato internazionale) propongono un incontro con lo scrittore e saggista messicano Carlos Montemayor che presenta i suoi volumi «Chiapas: la rivoluzione indigena» e «Guerra nel paradiso» (Marco Tropea Editore). Interventi di Danilo de Marco, autore della mostra fotografica «Il sale della terra», Carlo Papucci, i «Sidaja», Anna Piccioni ed Edoardo Kanzian.

Funghi a Muggia

L'Amb - gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, S. Barbara 35), si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo sul tema «I funghi commestibili e velenosi dell'Istria» con diapositive. Relatore Loris Dilena.

Aiuto alla vita

Oggi nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita Dario Casadei, psicologo della divisione Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Mirano (Ve) interverrà sul tema: «Diventare genitori». L'incontro avrà inizio alle 17.30 nella sede del centro in via Marenzi 6.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Un sogno istriano». Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani «Mario Crepaz» di via Valdirivo 11, rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, nell'aula magna del liceo classico Dante Alighieri (via Giustiniano 3), Edmondo Lupieri, docente di Storia del cristianesimo all'Università di Udine, terrà una conferenza sul tema: «Apocalisse e fine millennio». Ingresso libero.

«Trieste Mitteleuropea»

L'Associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» comunica che oggi alle 11 nella sede di via Mazzini 30 la presidente Laura Tamburini terrà una conferenza pubblica sul tema: «Adolfo Leghissa: un fedele cronista di un trentennio di vita triestina» per ricordare la personalità dell'artista triestino a 42 anni dalla morte.

Autostima e autoefficacia

Oggi alle 17 nella sala conferenze della libreria Demetra (via Imbriani 7) incontro sul tema «Autostima e autoefficacia». Relatrice Laura Cocozza, psicologa. Ingresso libero.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca ricorda a soci e simpatizzanti che oggi alle 18, nell'aula magna del liceo Petrarca, Marisa Fiorin terrà una conferenza con diapositive sulla mostra «I Cristiani d'Oriente», alla quale seguirà giovedì la visita guidata.

Caccia e aucupio

Oggi, alle 11.15 circa, andrà in onda su Radio Punto Zero l'intervista a Dario Predonzan, delegato regionale del Wwf sul tema: «Caccia e aucupio, una storia infinita». Per intervenire in diretta tel. 040/363322.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di piazza Ponterosso 6 secondo incontro di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Maria Trevisan, responsabile dei rapporti col pubblico dell'Azienda ospedaliera, sul tema «Il volontariato Avo: parente di chi non ha parenti».

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto.

Trattamento delle alcoldipendenze

L'Astra, in collaborazione con il Servizio di alcologia dell'Azienda sanitaria, organizza un corso di formazione per operatori di gruppi di auto-aiuto per i problemi alcolcorrelati che si terrà al Servizio di alcologia in via Sai 5 (comprensorio di San Giovanni) da oggi a sabato. Per informazioni e iscrizioni: Astra, dalle 16 alle 18, in via Abro 11 (tel. 040/639152) oppure tel. 040/306798 (ore pasti).

Incontri sull'omeopatia

L'associazione culturale Studi-o-los ospita nella sede di via Carpison 3 oggi, alle 19, Roberto Pagnanelli, medico psichiatra, psicoterapeuta e specializzato in medicina omeopatica, che parlerà sul tema «Che cos'è l'omeopatia», continuando gli incontri del lunedì aperti a tutti. Ingresso libero.

Fotografie al «Germinal»

All'interno delle attività promosse dal Gruppo anarchico Germinal per il trentennale di apertura della sede di via Mazzini 11, da oggi a venerdì, dalle 18 alle 20, continua in sede una mostra fotografica sull'impegno anarchico a Trieste in quasi trent'anni.

Circolo allevatori

Il Circolo allevatori di animali selezionati (con sede a Sesana) organizza per sabato una trasferta in pullman a Klagenfurt in occasione della mostra di animali selezionati. Chi fosse interessato a partecipare può contattare il responsabile del gruppo per Trieste, Gorizia e Monfalcone, Sergio Marini, telefonando allo 0481/390362 oggi dalle 15 alle 18.

Amici del presepio

Prosegue il corso di tecnica presepistica organizzato dall'associazione Amici del presepio: oggi alle 16 appuntamento a palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII. Per informazioni tel. 040/311853.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni o assistenza? Vuoi segnalare discriminazioni? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) allo 040/370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle19 e il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. La sede è via Fabio Severo 33.

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario ricorda ai soci che sono aperte le adesioni alla gita in treno a Treviso del 6 novembre in occasione della mostra a Palazzo dei Carraresi «Da Cézanne a Mondria». Iscrizioni nella sede di piazza V. Veneto 3, tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 12; il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17 (tel. 040/3794223).

MOSTRE

Sala Mostre
Via Piccardi 1/1
ARTISTI TRIESTINI E INTERNAZIONALI
Vernice ore 18

VETRINA

Nuovo esame di maturità

Ancora aperte le iscrizioni ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040/370537.

Iscrizione esami di idoneità

Ultimi giorni per l'accesso ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040/363494.

FARMACIE

Dal 18 al 23 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola, tel. 410928, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117 - Barcola, piazza Cavana 1, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/10	06.00	Cy PANAGIA KASTRELA	Nouadhibou	Afs
18/10	08.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
18/10	08.00	Gr SOPHOC. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/10	08.00	Ma ALEX V	Durazzo	42
18/10	08.30	Ct MIRNA I	Rovigno	23
18/10	08.30	Ct MIRNA II	Rovigno	23
18/10	09.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
18/10	14.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
18/10	14.00	Ct MAUROS II	Pola	23
18/10	14.00	Ct MAUROS I	Pola	23
18/10	15.00	Ma STAR 2	Tartous	Siot
18/10	18.00	Ma VERA 1	mare	rada
18/10	22.00	Bs TAMAMONTA	Salerno	Molo VII
MOVIMENTI				
18/10	06.30	SEA PRINCESS	da rada	a Siot 3
TRIESTE - PARTENZE				
18/10	12.00	Po FRANCESCA B.	ordini	Afs
18/10	12.00	Ct MIRNA I	Rovigno	23
18/10	12.00	Ct MIRNA II	Rovigno	23
18/10	16.00	Gr SOPHOC. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/10	19.00	Mp MAUROS II	Pola	23
18/10	19.00	Ct MAUROS I	Pola	23
18/10	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
18/10	20.00	Gr PELLA	Bar	22
18/10	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39

L'iniziativa è giunta alla terza edizione

Ritorna l'«Invito alla lettura» A tu per tu con gli scrittori sui banchi del liceo Galilei

Con l'incontro tenutosi nei giorni scorsi tra gli studenti del liceo Galilei e le autrici di «Bora», Anna Maria Mori e Nelida Milani, ha preso il via «Invito alla lettura», un progetto scolastico coordinato dalla docente Giuliana Giudizi, giunto quest'anno alla sua terza edizione.

«L'iniziativa nasce da una precisa esigenza – sostiene la Giudizi –. In un periodo in cui molta parte dei nostri ragazzi vive e consuma cultura ad "alta velocità" tra computer e televisione, il nostro invito alla lettura vuole suscitare tra gli studenti l'interesse per il libro, uno strumento di conoscenza certo meno veloce di quello multimediale eppure utile per la formazione della persona. Non sono l'unica insegnante di italiano a riscontrare in diversi studenti una chiara difficoltà a esprimersi con la penna. Accanto a questo problema, i diversi errori ortografici, sintattici, la fatica nel confezionare dei periodi concisi e chiari».

Con «Invito alla lettura», l'insegnante del Galilei (*nella foto, la scuola*) ha inteso impegnarsi per una progettualità dove la formula conviviale e dialettica prevale sull'ora di lezione tradizionale. Organizzato durante l'orario scolastico, l'incontro con diversi scrittori della regione consente ai ragazzi di conoscere motivazioni e impulsi che portano gli autori a esprimersi e a raccontarsi attraverso la scrittura. «I riscontri ci sono tutti – confida la docente –. Sui problemi dell'alcol e della droga, per citare un esempio, abbiamo potuto accorgerci che l'informativa "istituzionale" fatta in classe da alcuni operatori del settore ha destato scarso interesse. Gli stessi temi, approfonditi da Pino Roveredo, scrittore che ha scandagliato in profondità il proprio animo sul versante delle tossicodipendenze, hanno invece catturato immediatamente l'attenzione degli studenti, capaci poi di fornire il proprio contributo sulla questione nei temi scolastici. Ancora una volta è il contatto diretto a innescare l'interesse tra le persone e a suscitare la voglia di approfondire e imparare».

Prime ospiti del nuovo ciclo di appuntamenti rivolti agli studenti sono state Anna Maria Mori e Nelida Milani, autrici del libro «Bora»

In questi tre anni di esperienze gli incontri hanno visto protagonisti personaggi del calibro di Claudio Magris o di Carlo Sgorlon. «Ma l'organizzazione – afferma l'insegnante – si fa sempre più difficoltosa. Per ospitare un autore ci vogliono ovviamente quei quattrini che consentano di attutire le spese. La nostra intenzione è comunque di impegnarci per incontri che prevedano il coinvolgimento di autori anche nazionali, confidando nell'aiuto e nella "sponsorizzazione" di qualche ente senza il quale non potremo crescere come vorremmo».

Maurizio Lozei

Si inaugura oggi un'esposizione

«Chiese d'Oriente»: francobolli in vetrina al Museo postale

Nell'ambito delle manifestazione collegata alla grande mostra «Cristiani d'Oriente» allestita alle scuderie di Miramare, si inaugura oggi alle 11 al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione della collezione filatelica intitolata «Chiese d'Oriente». Il filatelista triestino Ermelito Morterra, in collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides, presenta oltre 600 pezzi filatelici distribuiti in 80 fogli espositivi, per un quadro esauriente della storia della religione ortodossa. I francobolli rappresentano le chiese greco-orientali e serbo-ortodosse e le opere d'arte bizantina quali mosaici, icone e affreschi, ripercorrendo da Bisanzio alla Russia, alla Grecia, alla Bulgaria e all'Ungheria la storia e le tradizioni delle due comunità. La mostra si potrà visitare al Museo postale fino all'11 dicembre.

Incontro promosso da Lions Host e Propeller

L'uomo e il mondo sommerso La parola a un supertecnico

Si è tenuta giorni fa in sala Baroncini una conferenza di Giulio Melegari, esperto in campo subacqueo, alpinistico e speleosub e attuale «Diving Superintendent» della Saipem (Agip-Snam), che ha parlato sul tema «L'uomo e il mondo sommerso» durante un incontro organizzato dal Lions Club Trieste Host con la collaborazione del Propeller Club Port of Trieste. Il relatore ha commentato una serie di diapositive su rari strumenti, apparecchiature e situazioni studiate e sperimentate dall'antichità a oggi per permettere all'uomo di accedere alle profondità marine. In molti casi il materiale documentario era inedito. I dottori Rinaldi e Serra, dell'Istituto di anestesia, hanno poi rivolto un ulteriore appello, appoggiato dai sodalizi organizzatori dell'incontro, per l'acquisizione della camera iperbarica per gli ospedali di Trieste, importante per i subacquei e per altre gravi patologie.

Volontariato, parte il corso di Linea Azzurra

Inizierà domani alle 17.30, nella sala del Consiglio provinciale di piazza Vittorio Veneto 4, il corso di formazione «Oltre il disagio: gli adolescenti visibili e invisibili» rivolto a volontari, quadri associativi, operatori publici e privati e organizzato dall'associazione di volontariato Linea Azzurra. Dopo l'intervento del presidente della Provincia Renzo Codarin e la presentazione del corso da parte di Andino Castellano, presidente di Linea Azzurra, la psicologa Marisa Biancardi parlerà sul tema «La famiglia: perché non sempre si realizza?» Le iscrizioni, sino a esaurimento dei posti disponibili, si accetteranno anche in sede di corso.

Educazione per adulti Al via l'attività

Il Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione degli adulti del Sedicesimo Circolo didattico, presso la scuola elementare Suvich di via dei Cunicoli 8, ricorda che questa settimana avranno inizio i corsi gratuiti, attivati all'istituto Volta (sede di via Battisti 27), ai quali è ancora possibile iscriversi. Oggi partono i corsi di orientamento al lavoro (durata 20 ore, primo appuntamento oggi alle 18.45) e di italiano base per stranieri (durata 36 ore, ritrovo oggi alle 17); mercoledì alle 17 prenderà il via il corso di italiano avanzato per stranieri, della durata di 36 ore complessive. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare alla scuola Suvich, allo 04054166.

Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della terza età.

Oggi: aula B, 11-11.50, L. Earle, Inglese, corso avanzato; aula B, 9-11, L. Leonzini, Inglese, corso base; aula C, 9-11, M.G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione; aula A, 17.10-18, L. Accerboni, Letteratura russa antica; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier, Attività corale; aula B, 16-16.50, C. Taccari, Storia del tappeto antico; aula B, 17.10-18, F. Forti, I grandi fenomeni paleo-carsici; aula C, 16-17.50, G. Colini, Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9-30-10.20, M. de Gironcoli, Inglese, 1.o corso; aula A, 10.40-11.30, M. de Gironcoli, Inglese, 2.o corso; aula A, 11.40-12.30, M. de Gironcoli, Inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli, Inglese, conversazione; aula B, 10.10-11, G. Maurer, Tedesco, 2.o corso; aula B, 11.10-12.00, G. Maurer, Tedesco, 3.o corso; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti, Composizioni floreali; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda, Presentazione della stagione lirica; aula A, 17.10-18, L. Veronese, Storia di Trieste; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto, Francesce, 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto, Francese, 2.o corso.

Mercoledì: aula A, 9.-10.50, A. Sanchez, Spagnolo; corso unico; aula B, 9-10.50, U. Amodeo, Recitazione e regia; aula C, 9-11, L. Leonzini, Inglese 2.o corso; aula A, 16-16.50, M. G. Rutteri, Nascita della pittura friulana; aula A, 17.10-18, S. Degli Ivanissevich, I rioni di Trieste: Barcola; aula B, 16-16.50, P. Stenner, Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 17.10-18, Video, Tradizioni del Friuli-Venezia Giulia: La Barcolana.

Giovedì: aula A, 9-10.50, A. Sanchez, Spagnolo. Corso unico; aula A, 11.10-12, L. Earle, Inglese, corso avanzato; aula B, 9.15-11, C. Fettig, Tedesco, corso base; aula C, 9-11, M.G. Ressel, Lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-17.50, L. Segrè, Tradizioni del Fvg, il triangolo della sedia (proiezione); aula A, 18.15-19.30, L. Verzier, Attività corale; aula B, 16-16.50, R. Serpo, Shiatsu (proiezione); aula B, 17.10-18, L. Callegari, Introduzione all'astrologia, I Pianeti; aula C, 16-17.50, S. Colini, Recitazione dialettale.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli, Inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli, Inglese, 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli, Inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli, Inglese, conversazione; aula B, 10.10-11, G. Maurer, Tedesco, 2.o corso; aula B, 11.10-12, G. Maurer, Tedesco, 3.o corso; aula D, 9-11, G. Bianco, Sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, A. Strappo, La flora urbana di Trieste e la sua componente allergofisica (proiezione); aula A, 17.10-18, P. Quazzolo, Il teatro greco; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto, Francese, 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto, Francese, 2.o corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza età, in via Corti 1/1, dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

Educazione motoria: martedì e venerdì 8.15 - 9.15 - 10.15

La professoressa De Rosa terrà il corso Storia della famiglia Torre e Tasso, nella Biblioteca Statale, largo Papa Giovanni XXIII 6 con visita guidata alla mostra di Rilke. Si prega di prenotarsi in segreteria tenendo presente che la lezione stessa sarà collocata in un giovedì alle 15 e il numero dei partecipanti è limitato.

Per coloro che hanno già frequentato il corso di computer sono aperte le iscrizioni alla parte pratica.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio e Francesca Afri per l'anniv. di matrimonio (18/10) dalla figlia Marta e dal genero Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Emiro e Mira Cosulich dal figlio Claudio 300.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Umberto Formica nell'XI anniv. (18/10) dalla moglie Olga 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.

— In memoria della nipote Antonietta Pegoraro Vecchiet nel 1.o anniv. (18/10) da Teresa e Lina 100.000 pro Airc, 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Caritas (bambini bisognosi).

— In memoria di Ricciotti Mazzon nel XXVII anniv. (18/10) dalla moglie 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Anna Toso (18/10) da Maria Teresa Giannotti 100.000 pro parrocchia B. Vergine del Rosario.

— In memoria di Amalia Visintin Cernigoi nel XVII anniv. (18/10) dalla figlia Laura 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Astad.

— Per Giopsy (18/10) da C.E.M. 20.000 pro gattile Cociani.

– In memoria di Giuseppina Tumino da Marisa, Nives, Wilma, Vittorina 75.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Lidia Varva dai cugini e amici di Lelia e Franco di Muggia 200.000 pro Centro solidarietà giovani (Udine).

– In memoria della cara Maria Luisa Zetto dalle cugine Nicolina e Mariuccia 30.000 pro Astad.

– In memoria di Elvina Zollia ved. Ruzzier da Vanilla e Luciana 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– Da Tullio Giannini 40.000 pro Sweet Heart.

– In memoria di Maria Agarinis ved. Petrini dalla figlia Renata 25.000 pro Missione triestina in Kenya.

– In memoria di Maria Luisa Bonvini da Ugo Bonvini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria della cara Walli Capeller in Buttazzoni dalla famiglia Cesar 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ida Cattaruzza ved. Feresin da Marcello Citti e Mario Vucetti 60.000, da Giosio Darinka 50.000, da Silvio e Wanda Movia 100.000 pro ospedale di Cattinara (Servizio per la terapia del dolore).

– In memoria di Amelia Cerveni da fam. Pomasan-Cerveni Emilia 100.000, da Gino, Luciano, Mauro, Mimo e famiglie 200.000 pro Anffas.

– In memoria di Gilberto Cherbi dalla sorella Mariapia con Bruno 100.000 pro Aias.

– In memoria dei genitori da N.N. 100.000 pro chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Orietta Micheli da Teresa Godena 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Valentina Nadi da Gianfranco e Rita Alessio 50.000 pro Fondazione genitori per l'autismo (progetto Cascina Rossago - Pavia); da Jole Gasti e Ada Alessio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Miranda Pohlen ved. Nicolini dai colleghi di Argeo 275.000 pro Ail.

– In memoria di Egidio Sore da Bruno Rupini 50.000, da Nicoletta e fam. Rupini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Silvana Valdisteno-Vertovec da Annamaria e Marinella Valdisteno 50.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo (per i poveri).

– In memoria di Darwin Visintini dalla figlia Diana e dal genero Mario 50.000 pro padri Cappuccini (pane per i poveri), 50.000 pro gattile Cociani.

– In memoria di Pio Riego Zennaro da Pupa Marco 50.000 pro Cri (sezione femminile).

– In memoria di Rina Rautin ved. Zuccolin dai condomini di via Nathan 265.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla fam. Bandi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– Da N.N. 100.000 pro casa «Stella del mare».

In memoria di Guido Bembi da C.B. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Maurizio Bernard da Cetti e famiglia Bernard 150.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Danilo Bizzoccoli da Livia e Mario 40.000 ro ist. Burlo Garofolo (reparto prof. Andolina).

— In memoria di Valeria Capeller in Buttazzoni da zia Libera e figlie 150.000, da Adriana Ravalico e famiglia 130.000 pro Uildm.

— In memoria di Ida Cattaruzza-Feresin dalla famiglia Mariano Trani 50.000, dalla famiglia Trampus 50.000 pro ospedale di Cattinara (servizio terapia del dolore).

— In memoria di Amelia Cerveni ved. Marzotti da Bruno e Marisa Fabro 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Nelly Colognatti ved. Colombis da Sonja di Demetrio 100.000 pro Ass. de Banfield.

Bravo Trofeo

Bravo

NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Non le mancano certo gli argomenti per far colpo. 80 CV, 16 valvole, climatizzatore, ABS, airbag, cerchi in lega, autoradio, fendinebbia, spoiler posteriore, volante e pomello del cambio in pelle. **24.800.000*** lire se hai un usato che vale zero.

**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.*

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via XXX Ottobre 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA decennale esperienza conoscenza tedesco-inglese cerca per motivi familiari impiego part-time zona Gorizia e provincia. Telefonare 0330/320974 ore serali.

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA RICERCA dopolavoristi nostre filiali Trieste - Monfalcone. No vendita. Tel. 0481/43839.
(C00)

A. AMPLIAMENTO organico esistente, nuove sedi/uffici Trieste/Gorizia, affermata società valuta entro il 26/10/99 personale libero subito da avviare in mansioni qualificate interne/esterne. No vendita. Retribuzione 1.815.000-3.630.000. Tel. 0481/43839.
(C00)

A. AZIENDA commerciale mobili (dettaglio) cerca persona max 40 anni da inserire subito mansioni ordini cucine, rilievi, pianificazione consegne, capace disposizioni montatori. Indispensabile esperienza ramo, intraprendenza, assicuransi riservatezza, condizioni economiche sicuro interesse. Inviare curriculum (cass.) Fermo Posta Ud C.le Pat. n. 27762.
(FIL 47)

A. ROBUSTA e apprezzata azienda di assoluto rilievo nazionale con 120.000 clienti acquisiti, per potenziamento propria struttura commerciale, ricerca 5 brillanti giovani per dimostrazione nuovo prodotto novità assoluta a propria clientela formata da artigiani e industrie. Proponesi costante affiancamento e guadagno medio 8/9.000.000 mensili. Telefonare numero verde 800/203202.
(C00)

AMBULATORIO medico specialistico cerca segretaria dinamica ordinata pratica computer massima disponibilità oraria. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti domenica tassativamente solo dalle 15 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952.
(A12850/4)

AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca apprendista e verniciatore con esperienza. Telefono 040/228264.
(A12711)

CERCASI banconiera con esperienza per birreria a Monfalcone telefonare allo 0339/5219797. (C00/4)

CERCASI banconiera, ore notturne Pub a Corno di Rosazzo (Ud). Tel. 0347/17677604.

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità. Rivolgersi via Ponziana 6 ore 18-19.

INCREDIBILE se vuoi arrotondare, farti uno stipendio o fare carriera telefona lunedì ore 18.30-19.30 0481/390106. No porta a porta, no perditempo.

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cerchiamo consegne zona residenza. Tel. 02.9838410. (GMI)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta piazza Carlo Alberto appartamento arredato due stanze servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità attico 1.o ingresso su due livelli salone con caminetto due stanze tripli servizi cucina terrazzo. Ascensore, Ottime rifiniture. Termoautonomo. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Revoltella appartamento vuoto soggiorno con caminetto stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato tre stanze servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Tor S. Piero appartamento vuoto due stanze cucina bagno balconi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta via Udine appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno balconi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitto piazza Goldoni appartamento parzialmente arredato tre stanze cucinino servizi ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560.
(GPd)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
(G.Mi)

CAMINETTO cede zona centralissima edicola. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici previo appuntamento. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO cede zona piazza Venezia licenza avviamento tabacchino. Tel. 040/630451. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PD)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004. (G.VI)

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. 045/8015817.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

049/8842668 Fineuro. Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI VENDE esclusivo palazzetto stile Liberty adiacenze via Rossetti finemente restaurato. Disposto su piano rialzato e due piani. Prestigioso ampia metratura adatto famiglia importante. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Rossetti stabile ristrutturato come primo ingresso salone cucina tre camere bagno+wc termoautonomo 210.000.000. (A12869)

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze S. Giovanni ultimo piano tranquillo soleggiato nel verde tinello cucina due camere bagno poggiolo parcheggi condominiali 155.000.000. (A12869)

A.A. ALVEARE 040/638585 Gretta alta trattative riservate prima entrata consegna 2000 villa bifamiliare su tre livelli vista mare con giardinetto. (A12869)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università villetta rinnovata su tre livelli due giardini travi a vista caminetti taverna box. (A12869)

A. CAMPANELLE recente, piano alto, salone, cucina, terrazzo, matrimoniale, ascensore, riscaldamento, ripostiglio, posto auto, 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (COO)

A. LOCALE centrale ristrutturato, 100 mq, 5 fori, servizio, autometano. Studio Benedetti 040/3476251. **A. PIAZZA** VICO 150 mq, quinto piano, salone triplo, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, possibilità box, terrazzo all'ultimo piano di 180 mq, riscaldamento, ascensore, 350.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A12890)

A. QUATTROMURA Chiadino panoramico vista mare recente salone cucina tre camere bagno, terrazza 28 mq, posto macchina. 390.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA D'Annunzio appartamentino arredato camera cucina bagno wc esterno 54.000.000. 040/578944. (A12853)

A. QUATTROMURA Opicina recente soggiorno ampia cucina due stanze doppi servizi terrazzo poggiolo cantina 270.000.000. 040/578944. (A12853)

A. QUATTROMURA Raute casetta accostata due livelli ottime condizioni giardinetto veranda cucinino con tinello arredato due stanze bagno ripostiglio. Impianti a norma. 195.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Servola ristrutturato soggiorno cucinino camera bagno cantina posto auto condominiale 130.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Vigneti due livelli ampia metratura salone con caminetto due matrimoniali due single servizi poggioli soffitta 400.000.000. 040/578944. (A12853)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Bonomea. Vista mare, Foresteria arredata. Cucina, salottino, due camere, bagno giardinetto. 800.000. 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Adiacenze piazza Scorcola. Epoca, interno, tranquillo. Saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglione. 130.000.000. 040/371361 via Valdirivo 31.
(A00)

ABITARE a Trieste. Arredati adatti studenti o foresteria. Varie metrature e zone. Da 550.000. 040/371361 via Valdirivo 31.
(A00)

ABITARE a Trieste. Barcola. Villa indipendente parziale vista mare. Circa 320 mq. Garage doppio. Grandi terrazzi. 040/371361. Via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Costiera. Villa vista totale golfo. Circa 330 mq. Bellissimo parco circa 1500 mq. Informazioni presso il ns. ufficio di via Valdirivo 31 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento bipiano rifinito molto bene. Soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, tre terrazzi, cantina, posto auto coperto. Termoautonomo. 220.000.000. 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Grado centro. Nuova costruzione. Pronto ingresso. Bipiano lussuosamente rifinito. Saloncino, cottura, due camere, biservizi, terrazzo. 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Negozio d'angolo. Foro Ulpiano. Circa 50 mq. con soppalco e grandissime vetrine. 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Opicina. Villa (mezza bifamiliare). Zona residenziale. Doppio soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, soffittona rifinita praticabile. Giardino. 570.000.000. 040/371361. Via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Rive. Bellissimo ufficio restaurato signorilmente. Otto grandi stanze, doppi servizi. Impianti a norma. Ascensore. 500.000.000. 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Stazione. Epoca. Saloncino, cucinona, tre camere, servizi separati. Autometano. 165.000.000. 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Ufficio 180 mq. Centrali in ottimi palazzi. Autometano, ascensore. 040/371361 via Valdirivo 31.

ABITARE a Trieste. Via Zorutti. Soleggiato, aperto. Ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ascensore. 120.000.000. 040/371361 via Valdirivo 31.

AZIENDA vinicola zona Collio 14 ettari vigna giovane (10-15 anni) vini imbottigliati 5 ettari bosco, caseggiato e magazzini. Trattative riservate. Serena Immobiliare 0481/413623.

BERGAMINO nel verde soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggioli cantina box 190.000.000. Professionecasa 040/638408.

CAMINETTO vende Borgo S. Sergio appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone + mansarda 120 mq. Posto macchina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento 100 mq quattro stanze servizio ripostiglio cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Conti appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 65 mq soggiorno stanza cucina bagno balcone posto macchina garage. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza cucina bagno ripostiglio cantina. Posto macchina condominiale. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMPOROSSO vendo appartamento termoautonomo. Giardino e ingresso indipendenti autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso. 0481/481629.
(C00/22)

CASABELLA Belpoggio BELLISSIMO ultimo piano ristrutturato grande salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone servizio cantina OCCASIONE tel. 040/309523.
(A12866)

CASABELLA Gretta vista mare ingresso da portico privato studio taverna giardino esclusivo scala interna bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto 040/309523. (A12866)

CASABELLA Piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 130 mq ingresso salone doppia altezza vista giardino cucina abitabile due stanze con bagno scala interna stupenda mansarda con servizio terrazza vasca prendisole 040/309523.

CERVIGNANO Agenzia Italia 0431/31882 Aquileia casetta in perfette condizioni con ampio scoperto. (C00)

DOMUS Basovizza villino di nuova edificazione con giardino di proprietà. Salone quattro stanze cucina tre bagni taverna doppio box auto cancelli automatici. Possibile bifamiliare con ingresso indipendente. Finiture a scelta. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A12837)

DOMUS Carlo Alberto luminoso appartamento buone condizioni in palazzo anni '60. Soggiorno cucina abitabile due camere stanzetta bagno ripostiglio cantina ascensore serramenti in alluminio impianti a norma tel. 040/366811. (A12837)

DOMUS centrale appartamento primo ingresso da ca 135 mq ben rifinito in signorile palazzo completamente ristrutturato. Soggiorno cucina due stanze studio doppi servizi ripostiglio. Termoautonomo ascensore tel. 040/366811.
(A12837)

DOMUS centrale e tranquillo appartamento in palazzina trentennale. Soggiorno cucina tre camere biservizi ripostiglio. Completo posto auto e spaziosa cantina. Riscaldamento ascensore cancello automatico lire 190.000.000 tel. 040/366811. (A12837)

DOMUS Corgnoleto villino unifamiliare posizionato nel verde disposto su due piani con ampio terreno di proprietà. Salone cucina due stanze cantina taverna portico terrazzone. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A12837)

DOMUS Costiera fronte mare villino unifamiliare disposto su due piani per 150 mq ca con giardino di proprietà ed accesso spiaggia. Informazioni solo in ufficio tel. 040/366811.
(A12837)

DOMUS Fiumicello prestigioso villino di recente costruzione disposto su due piani con ampio giardino di proprietà. Composto da salone doppio studio cucina quattro stanze due bagni servizio lavanderia porticato coperto terrazzoni e garage. Finiture accurate. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A12837)

Diversi

ATTRAENTE signora amante lingerie di pelle nera conoscerebbe vero maschio latino. 0339/2844056. (Gpa)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805.

DONNA cerca uomo per eventuale convivenza-matrimonio, max sessant'anni. Gradito telefono. 0339/6154456. (GPA)

È... una dolcezza della vita, farsi massaggiare!... Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.

EMANCIPATA ragazza spontanea cerca partner per relazione anche occasionale. Telefono 0339/5763217. (Gvi)

LIBERA 26.enne impiegata desidererebbe essere contattata per incontro. Telefono 0330/862177. (Gvi)

PENSI di essere simpatico, allegro, intelligente, ancora giovane? Allora sto cercando proprio te. Alessandra 0347/9783577. (GPA)

RAGAZZA ventisettenne non bellissima cerca compagno affettuoso, anche maturo, per amicizia eventuale fidanzamento. 0339/2969615. (GPA)

SONO una donna piacente autonoma gioviale, vorei condividere alcuni momenti della vita con compagno sincero. 0347/0625391. (GPA)

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA *Duecentocinquanta opere fino al 24 ottobre alla Biennale internazionale di Torino*

La bellezza delle immagini imperfette

Identità, natura e memoria, vero e falso fra i temi di questa edizione

TORINO *Fino al 24 ottobre Torino è la capitale dell'arte fotografica grazie alla Biennale internazionale di fotografia, curata da Denis Curti e organizzata dalla Fondazione italiana per la fotografia negli spazi espositivi di Palazzo Bicherasio. Oltre 250 opere scelte dal curatore e da un gruppo allargato di critici, galleristi e artisti, per interrogarci sul modello della cultura occidentale posta fino a ieri al centro dei parametri di giudizio della cultura del nostro secolo.*

Se le prime edizioni della Biennale si proponevano di raccogliere le novità fotografiche internazionali senza un tema assegnato, la rapidità dei cambiamenti in fotografia e l'emergere e l'affermarsi di autori e tematiche nuove, non si conciliavano più con i lunghi tempi organizzativi di una esposizione biennale. Per questo motivo è stato scelto un tono più riflessivo fin dal 1991. «Dall'America e ritorno» si preparava a celebrare il quinto centenario della scoperta delle Americhe, nel 1993 «Il Mediterraneo» esplorava il tema dell'incontro, del viaggio e della scoperta attorno a un mondo di valori e immagini. Nel 1995 era «Il Cibo» e nel 1997 «Romantica: immagini del cuore e della colpa».

Questa ottava edizione è allestita all'insegna della pluralità e della frammentazione, e il termine «imperfezione» attribuito al nostro Occidente è da intendersi – come sottolinea lo stesso Denis Curti – «nella sua accezione positiva, come qualità necessaria, stimolante, creativa, che non genera limiti, confini o certezze, ma anzi porta al suo interno le innumerevoli contraddizioni utili a mettere in gioco continuamente il proprio ruolo».

Ma se è vero da un lato che questa ottava edizione della Biennale non si svolge secondo un classico percorso espositivo, ma piuttosto attraverso la contiguità di stanze aperte a un dialogo continuo, d'altra parte è anche rintracciabile una serie di tematiche che costituiscono le frasi del discorso sull'Occidente. Sono i temi dell'ambiente e della natura letti attraverso la memoria, il gioco tra vedere ed essere visti, tra interno ed esterno, sia nella distinzione tra sé e l'Altro da sé, ma anche nella ricerca della propria identità e dell'identità dell'artista in particolare. E ancora, il tema della maschera, del vero e del falso, fino alla esplorazione «diretta» della realtà nella rassegna dedicata ai fotogiornalisti della mitica rivista Life e alle opere di quattro giovani fotografi reporter che rivelano quanto possa essere labile il confine tra fotogiornalismo e foto d'arte.

L'intento dei curatori della mostra è stato quello di predisporre un «luogo di pensiero» che coinvolga emotivamente il visitatore non permettendogli di rimanere tale. L'esperienza è arricchita da due brani musicali composti da Riccardo Piacentini che accompagnano il percorso visivo con suggestioni sonore molto coinvolgenti.

Ansel Adams ed Edward Weston aprono la mostra con le loro immagini «perfette» in cui la natura è monumentalizzata e la «perfezione naturale», priva di regole imposte, è fortemente in contrasto con quelle che l'uomo deve continuamente darsi per determinare la propria sopravvivenza. Seguono le opere di Joel Meyerowitz, Giovanni Chiaramonte e Vincenzo Castella, nella stanza intitolata «Il paesaggio tra splendore e desolazione», assieme a Elger Esser e a Giacomo Costa: memoria e allucinata serialità si declinano variamente suggerendo insieme una riflessione sui luoghi che viviamo e sulla valenza estetica dell'arte fotografica che li ritrae.

William Eggleston, Bernd e Hilla Becher e Dan Graham offrono ancora un'altra prospettiva per parlare dell'ambiente: sono i paesaggi labili e sospesi delle strutture architettoniche industriali ritratti secondo una nuova oggettività che lungi dal mostrare verità, raccontano in modo metaforico la fine di un'epoca.

Molto interessante è la sezione curata da Gino Puddu che propone giovani artisti tedeschi che affrontano la tematica del limite, del confine e della frontiera. Angela Madesani, Gigliola Foschi, Fabia Calvasina, Giorgina Bertolino e Silvio Wolf, a vario titolo galleristi, artisti e critici di professione, propongono invece un viaggio vicino all'azzeramento dei linguaggi. Le fotografie sono oggetti a sé, non necessariamente improntati verso una lettura narrativa o sequenziale. La riflessione degli artisti sulla identità si accentua per la presenza in prima persona degli stessi autori. Ma si è distanti dalla posa dell'autoritratto. La creazione di più volti dal proprio, l'assunzione della parte, il gioco delle posizioni nel rapporto con l'altro, dirigono la riflessione sul concetto stesso di identità, mettendo in crisi la rassicurante certezza di un'identità autentica. Lo scarto, lo spostamento percettivo tipico della fotografia è proprio l'elemento decisivo che permette in modo imperfetto di catturare un mondo imperfetto visto da uomini imperfetti.

Tra i meriti di questa VIII Biennale vi è sicuramente quello di offrire una lettura per frammenti, e per questo «difficile» e stimolante, di quanto ha prodotto la nostra cultura, quasi che le opere fossero le singole lettere di un alfabeto a noi noto, ma che siamo chiamati a ricomporre perché ne esca un senso nuovo. Nuove parole per narrare questo Occidente che fortunatamente è ricco di imperfezioni, che ci spingono a riflettere senza sosta.

Elena Dragan

Da sinistra, in senso orario, fotografie di J.R. Eyerman (1950), Roger Hutchings, Bernd e Hilla Becher («Torri di raffreddamento») e, qui sopra, la polizia «frena» un corteo di minatori ('84) ancora di Hutchings.

STORIA *Dibattito sul libro di Masaryk oggi al Teatro Miela di Trieste*

Due primavere della Nuova Europa

Tradotta in italiano l'opera del padre dello Stato cecoslovacco

È uscita per la prima volta, con le **Edizioni Studio Tesi**, la traduzione italiana (di Filadelfo Giuliano e Francesco Leoncini) de «**La Nuova Europa**» di **Tomás G. Masaryk**, arricchita da un ampio inquadramento storiografico e numerose note del curatore Francesco Leoncini, docente di storia dei paesi slavi presso l'Università di Venezia, e dell'importante introduzione di Koloman Gajan, vicepresidente della società Masaryk e docente all'Università di Praga.

Il volume sarà discusso, nei suoi aspetti storici ed attuali, oggi, alle 17, al teatro Miela nel corso di una tavola rotonda intitolata «1918-1968: le due Primavere della Nuova Europa», alla quale parteciperanno tra gli altri Joze Pirijevec, Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste e Ferdinando Zidar, corrispondente dell'Unità a Praga nel 1968. Seguirà, alle 19, la proiezione del documentario «Le radici del futuro. Aleksander Dubcek, 70 anni della storia di un uomo» diretto da Alessandro Giuppano e curato dallo stesso Leoncini.

Una molteplicità di rapporti culturali e politici collega il principale artefice dello «Stato cecoslovacco» all'Italia e al territorio dell'ex Litorale adriatico. L'Italia fu il primo paese a concedergli il permesso di soggiorno, quando, nel 1914, Masaryk decise di lasciare definitivamente la patria per poter meglio combattere contro l'Austria a fianco dell'Intesa. Rimasto nel nostro paese fino all'11 gennaio 1915, lo rivide nel '18, in viaggio verso gli Stati Uniti come presidente della Repubblica cecoslovacca.

«La Nuova Europa» - scritto in Russia durante la guerra - doveva servire da manuale alle legioni ceche impegnate in Russia e sugli altri fronti e far conoscere ai circoli diplomatici degli Alleati il programma e gli obiettivi dell'azione cecoslovacca all'estero, per conquistarli all'idea dello «Stato cecoslovacco» indipendente. La guerra è concepita dall'autore come scontro tra sistemi politici autoritari, gli Imperi Centrali e stati democratici (le potenze dell'Intesa).

Il futuro assetto dell'Europa postbellica e la nascita dello stato ceco si configurano come esito necessario e conseguente alla disintegrazione dell'impero asburgico. Tale tesi si poneva allora in antitesi con il programma della socialdemocrazia del Litorale adriatico, saldandosi invece al movimento nazionale jugoslavo.

Il dibattito prosegue ancora oggi: in coincidenza con la recente divisione della Cecoslovacchia vi è chi ritiene la nascita dello stato ceco nel '18 una creatura artificiale, basata su false premesse. Masaryk è anche accusato di nazionalismo antitedesco e di non aver espresso in termini decisi la sua opposizione alla Russia bolscevica, malgrado il sostegno prestato alle legioni ceche, schieratesi attivamente dalla parte dei generali bianchi. Ma è la tematica nazionalitaria a costruire uno dei motivi di maggiore interesse del saggio. Il principio di nazionalità è interpretato in senso herderiano come «un sentimento particolare e molto potente..., l'amore per la lingua, la terra su cui il gruppo vive, organo naturale dell'umanità più dello stato».

L'indipendenza delle nazioni è considerata dal Masaryk come un primo passo verso la Federazione Europea, intesa come un'associazione di nazioni libere ed indipendenti, aventi gli stessi diritti: «Non si potrà realizzare una vera federazione di nazioni se non quando queste saranno libere di unirsi spontaneamente. L'evoluzione dell'Europa tende a questo fine. Il programma degli Alleati va incontro pienamente a quest'evoluzione: le nazioni redente e libere si organizzeranno secondo i loro bisogni in insiemi più grandi e, in questo modo, riorganizzeranno tutto il Continente. Se nasceranno federazioni di piccoli stati, esse saranno delle federazioni che si formeranno liberamente, nate dai bisogni reali delle nazioni e non da fini dinastici e imperialistici».

La perfettibilità del sistema democratico risolve la contraddizione tra nazionalità ed internazionalismo, poiché la lotta delle nazioni per la loro indipendenza è rivolta contro gli oppressori che usano gli stati per livellare e imporre un'uniformità politica. Notevole è l'attenzione rivolta ne «La Nuova Europa» al problema delle minoranze nazionali. L'Italia, ad esempio, è sostenuta dal Masaryk nel suo sforzo unitario e nella pretesa di supremazia sull'Adriatico deve mirare, nonostante i contrasti su Trieste e le minoranze italiane in Istria e in Dalmazia a un accordo con gli jugoslavi: «Gli jugoslavi meritano la simpatia dell'Europa democratica. I serbi della Serbia, del Montenegro e di Dubrovnik (Ragusa) hanno mostrato nella loro lotta contro la Turchia e nella difesa della loro libertà notevole tenacia e capacità; lo sforzo culturale è intenso e l'aspirazione a cancellare le tracce della secolare oppressione turca è sincera e reale. Il popolo serbo, e lo stesso vale per croati e sloveni, è dotato di molto talento. Gli sloveni eccellono in laboriosità e in un idealismo nazionale incurante della superiorità tedesca. Finora gli jugoslavi hanno sofferto il frazionamento come nessun altro popolo. Sono divisi tra cinque stati (Serbia, Montenegro, Austria-Ungheria, Turchia e una esigua minoranza in Italia) e all'interno di questi cinque stati in una dozzina di province amministrative».

La proposta di Masaryk, volta a creare un'organica aggregazione tra i nuovi popoli liberi, non aveva nulla di messianico – scrive Francesco Leoncini –, essa era piuttosto la presa d'atto della fine di un mondo che non aveva saputo trovare in se stesso la forza per rimodellarsi ed una proposta coerente con il passato dell'intera area geopolitica nella quale la Boemia si trovava inserita.

Marina Rossi

Nelle foto: lo sbarco dei legionari nel porto di Trieste nel 1920 e, a destra, Tomás Masaryk nel 1919 (Archivio Rossi-Ranchi).

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) Baricco **«City»** (Rizzoli)
3) Camilleri **«La mossa del cavallo»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Veronica decide di morire»** (Bompiani)
2) Harris **«Hannibal»** (Mondadori)
3) Gaarder **«In uno specchio in un enigma»** (Longanesi)

SAGGISTICA

1) Savater **«Le domande della vita»** (Laterza)
2) Piazza **«Le ragazze di cinquant'anni»** (Mondadori)
3) Biagi **«Racconto di un secolo»** (Rai-Eri Rizzoli)

«L'ospite celeste» di Nico Orengo
(pagg. 131 - lire 24 mila - Einaudi)

Dopo «Il salto dell'acciuga», lo scrittore torinese intreccia nel suo nuovo romanzo storie di ieri e di oggi legate da nessi saldi e oscuri, che hanno come protagonisti uomini ancorati alla terra e uomini attratti dal cielo - da Miro a Clementina, dall'estroso Panamarenko a Gian Domenico Cassini, Tycho Brahe, Keplero -, che dialogano fra loro attraverso storie che trovano senso in altre storie, cercando il significato della vita e della morte. Lo sguardo del narratore insegue queste vicende, smarrendosi nel tempo e nello spazio, avvicinando i secoli e le città: Venezia e Roncisvalle, Buenos Aires e Parigi, Praga e Torino, Lisbona e La Palma diventano il palcoscenico di un'avventura umana davvero senza fine, in bilico, appunto, fra terra e cielo.

«Proibizionismo e antiproibizionismo»
di Angelo Averni
(pagg. 332 - lire 18 mila - Castelvecchi)

Si tratta della storia più completa pubblicata in Italia sul proibizionismo. Si va dalle decapitazioni per i consumatori di tabacco nella Turchia del Seicento alla scomunica di tutti i fumatori pronunciata da Urbano VIII, dalla strage di San Valentino nella Chicago di Al Capone al giudizio di Benito Mussolini sul proibizionismo di quegli anni, dalla legalizzazione delle droghe leggere e pesanti nelle Indie orientali olandesi ai motivi dei conflitti tra Gran Bretagna e Cina, passati alla storia come «guerre dell'oppio». Il libro prosegue illustrando le origini razzistiche del proibizionismo americano per ciò che riguarda l'uso dell'oppio.

«L'effetto Mozart. Curarsi con la musica»
di Don Campbell
(pagg. 343 - lire 34 mila - Baldini&Castoldi)

Che la musica influenzi l'umore è cosa nota. Meno risaputo è che possa agire direttamente sull'organismo modificando il nostro stato emotivo, fisico e mentale. Questo fenomeno - chiamato effetto Mozart - non si verifica solo ascoltando le sinfonie del grande Amadeus, ma anche i canti gregoriani, un certo tipo di jazz e di pop, i ritmi sudamericani, le armonie new age e persino un po' di sano e robusto rock'n'roll.

Don Campbell ha raccolto in questo saggio le esperienze di medici e sciamani, musicisti e ricercatori, per mostrare come la musica possa influenzare l'ansia, la pressione alta, il dolore, la dislessia e alcune malattie mentali.

«Il bel fiume Don. Lettere dal fronte russo» di Lorenzo Giuliano
(pagg. 76 - lire 18 mila - Blu edizioni)

La campagna di Russia dalle lettere di un alpino, disperso nella tragica ritirata del gennaio '43. Dalla raccolta epistolare, curata da Giovanni Magnino, delle lettere di Lorenzo Giuliano, è sortito un agile volumetto, che propone con immediata freschezza una letteratura popolare, semplice e schietta. Il giovane, contadino di Peveragno, classe 1920, dopo l'Albania e la Grecia è destinato con la divisione Cuneense al fronte del Don: lo accompagna uno straordinario spirito di osservazione. Sempre capace di aggirare la censura, di cui si faceva beffe, dalle lettere emergono riflessioni non banali e squarci di una verità non convenzionale, soprattutto sullo stato d'animo dei soldati, ormai temprato da due anni di fronte.

«L'arcangelo perduto» di Isabelle Jarry
(pagg. 232 - lire 28 mila - Fazi Editore)

Laureata in biologia e autrice di vari resoconti di viaggi, la scrittrice parigina con questo suo secondo romanzo ci fa penetrare nei misteri della vita monastica, insieme con il protagonista, Claude, giornalista sulla cinquantina, incaricato di un'inchiesta proprio sulla vita monastica, che parte per un lungo viaggio verso il sud della Francia, che lo porterà a visitare alcuni famosi monasteri. Lo accompagna la giovane Lucile. Diffidenza e malcelata antipatia segnano fin dall'inizio il rapporto tra i due, e l'incomprensione reciproca arriva a scontri verbali durissimi. A mano a mano che il viaggio prosegue, però, si crea tra i due una relativa complicità e diventano prove che piano piano svelano l'enigmatica Lucile e il taciturno Claude...

TEATRO Quattro formazioni degli anni Novanta protagoniste del progetto «Interzona»

Scene dalla stazione frigorifera

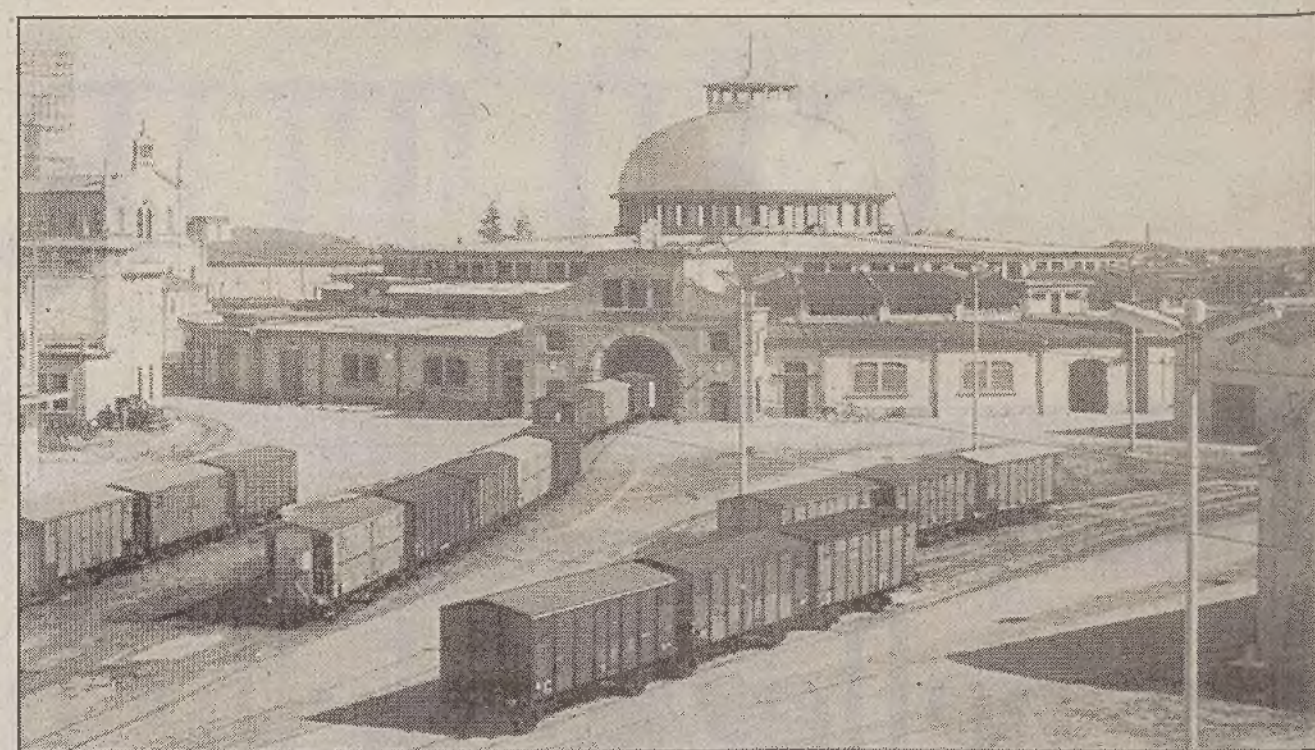
Una proposta nata negli ex Magazzini Generali di Verona

VERONA Quando venne costruita, nel 1929, la Stazione Frigorifera Specializzata di Verona era la più grande cella refrigerata d'Europa. Progettata per la conservazione e la tutela di frutta, carni e cereali destinati ai mercati settentrionali, la Stazione si sviluppava circolarmente attorno alla grande e signorile cupola che ancora oggi impone la propria mole al centro degli ex Magazzini Generali di Verona.

Il lungo anello con le pareti coibentate da migliaia di pannelli d'alluminio, i settori centrali, con segni ancora vivi del lavoro di smistamento e movimentazione che competevano all'impianto, sono oltremodo suggestivi e prodighi di idee per chi voglia ambientarvi esperienze che possono fare di questi e di altri luoghi – opere d'arte essi stessi, sottratti quanto meno al deperimento e al vandalismo – macchine architettoniche per le invenzioni e i pensieri della contemporaneità.

Dal 1994, la Stazione frigorifera dà spazio alle attività di Interzona, l'associazione che in collaborazione con la Biennale di Venezia ha promosso nei giorni scorsi «Prototipo».

Il progetto prevedeva che i luoghi della Stazione venissero utilizzati da gruppi teatrali fra più rappresentativi della nuova ondata degli anni Novanta. Motus, Fanny & Alexander, Teatrino Clandestino, Masque hanno esplorato le possibilità degli ambienti e scelto i luoghi dove allestire spettacoli marcati da un senso forte della spazialità e dell'incontro tra il corpo dell'attore e la macchina, intesa nell'elementare ma sempre affascinante meccanicità di ruote, carrelli, binari, pendoli e sistemi elettrici già integrati nell'antica destinazione industriale dell'edificio.

Motus, la formazione di Rimini nota per l'«O.F.» di due anni fa, ha sfruttato i lunghi settori circolari e le riflessioni dell'alluminio per una performance di larga risonanza spaziale («L'occhio belva») con stazioni d'arte e momenti di più ravvicinato spettacolo, dove la scrittura fredda di Beckett incontra ancor più rigide figure incappottate, donne sulle altalene o coccolate da funebri sedie a dondolo.

Legato in più occasioni a una ricerca sul tempo e sugli orologi, il Gruppo di Lavoro Masque ha condotto il pubblico lungo un percorso di eventi e didascalie («Improbabili previsioni del tempo»), mentre Fanny e Alexander è tornata a giocare con materiali sonori (in questo caso la realizzazione di un radiodramma su «Romeo e Giulietta») per raddoppiarne la visibilità in un allestimento a sorpresa.

Le soddisfazioni più forti sono venute dall'Ibsen breve del Teatrino Clandestino, che in neanche 40 minuti offriva una versione filmata di «Casa di Bambola», a cui la progressiva e lenta zoomata di un carrello scenico sovrappone la versione recitata dal vivo con l'invito a «Non discutere di Casa di Bambola», come realmente accadeva alla fine del secolo scorso nella tradizionalista Norvegia dell'autore.

Spazi come gli ex Magazzini Generali *(nella foto qui sopra)* dimostrano di poter funzionare da sollecitatori e motori per i prodotti delle nuove generazioni e delle nuove forme. Toccherebbe a una previdente politica di rinnovamento individuarli e attivarli anche altrove, anche in una Trieste dove l'architettura industriale di un tempo conta vistosi e inutilizzati segni.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Organista in San Silvestro Domani «Canti di scena»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, per l'Ottobre organistico, concerto dell'estone Mariu Rijsikamp *(nella foto)*. In programma musiche di Sweelinck, Cornet, Pachelbel, Buxtehude, Bach. Ingresso libero.

Da domani a domenica alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile la Compagnia della Luna presenta «Canti di scena» con Vincenzo Cerami e Norma Martelli. Pianista e direttore Nicola Piovani.

Mercoledì alle 21.15, all'Holiday Inn (Duino), per il festival Armonie marinare, serata con il pianista Gaetano Valenti.

Mercoledì alle 18, al Circolo Ufficiali, concerto di musica classica con il pianista Gianluca Abbate.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Djansug Kakhidze con il pianista Bruno Leonardo Gelber. Musiche di Rachmaninov e Sciostakovic.

Venerdì alle 18, al Teatro Cristallo, Giorgio Amodeo presenterà la rassegna «A teatro in compagnia».

Venerdì alle 18, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), comincia lo stage di danze ungheresi organizzato dal Mediterraneo Folk Club. Informazioni allo 040-300003.

GORIZIA Domani, alle 21, al teatro comunale di Cormons, si apre la stagione con «Tre sorelle», di Cechov, regia di Duccio Camerini, con Amanda Sandrelli, Chiara Noschese e Mariangela D'Abbraccio.

Giovedì alle 18, al centro culturale di Romans d'Isonzo, la rassegna «Jack & Neal» si apre con l'inaugurazione della mostra di Michele Corleone «On the beat: ritratti della Beat Generation»; Cesare Fiumi terrà una conversazione su «La strada è di tutti»; video, suoni e letture con Massimo Somaglino.

UDINE Giovedì 28 ottobre, al Teatro Odeon di Latisana si apre la stagione con «Amore e coltelli», protagonista Alessandro Haber.

VENETO Mercoledì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Salif Keita.

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Raul Cremona.

La nuova commedia di Michael Frayn con Zuzzurro & Gaspare ha inaugurato la stagione a San Daniele

«Alarms», mosaico di situazioni comiche

SAN DANIELE Frenetica, stressata e comunque maldestra, fa davvero sorridere e suscita persino tenerezza quest'umanità presa nella trappola della tecnologia onnipresente che in questi ultimi cinquant'anni ha invaso case, uffici, strade e automobili. A ritrarre tic, manie e debolezze degli uomini e delle donne d'oggi assediati da telefonini sempre più evoluti, elettrodomestici sempre più sofisticati, computer sempre più «intelligenti», è riuscito in pieno il bravissimo Michael Frayn, drammaturgo londinese di grande successo, autore della «Alarms», la cui versione italiana è stata messa in scena sabato al Teatro Ciconi di San Daniele da Zuzzurro e Gaspare in apertura della stagione di prosa 1999-2000 dell'Ert.

La collaudata coppia «televisiva» – al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola –, affiancata dalle brillanti Rosanna Naddeo e Carolina Salomè, non ha tradito le aspettative del pubblico, accorso in gran numero a San Daniele per assistere a uno spettacolo che ha avuto per tutti il gradito sapore di un debutto. E, infatti, gli otto episodi di «Alarms» rappresentavano per Andrea Brambilla la prima prova di regia, il che spiega qualche ritardo e alcune sbavature nel ritmo della commedia, bisognosa di ritocchi anche se l'insieme è stato convincente, sia per quanto riguarda il testo ben tradotto da Filippo Ottoni, sia per le azzeccate scenografie e musiche, e gli indovinati costumi, firmati nell'ordine da Valeria Manari, Arturo Annecchino e Pamela Aicardi.

Regalando agli spettatori una serie di momenti davvero esilaranti, Zuzzurro & Gaspare, assieme alle briose partner femminili, hanno dimostrato ancora una volta – così fu anche per «Rumori fuori scena» – come la loro comicità leggera e genuinamente calata nelle pieghe della vita quotidiana si sposi bene con la raffinata ironia di Frayn, amabile e feroce fustigatore dei costumi di fine millennio. Irresistibili alcune gag, tra cui l'episodio dei passeggeri in aereo «bacchettati» dalla severa voce fuori campo di una hostess, la scena della festa tra amici funestata dagli allarmi di mille elettrodomestici, l'episodio della «doppia» coppia di coniugi in camere d'albergo attigue.

Gran finale tutto giocato sul paradosso della comunicazione «interrotta» e falsata dalla telefonia, e prolungati applausi dal pubblico in sala.

Alberto Rochira

Andrea Brambilla e Nino Formicola, in arte Zuzzurro & Gaspare, protagonisti di «Alarms» di Michael Frayn.

IN GALLERIA

Tiziano Campi e Sauro Cardinali: una mostra a due allo Studio Tommaseo

Idee in bottiglia. E rotoli

TRIESTE *Pochi oggetti per respirare un'atmosfera intensamente rarefatta. La mostra a due allo Studio Tommaseo presenta (fino al 1.mo novembre) lavori di Tiziano Campi e Sauro Cardinali con il titolo di «Inchiostro» a cura di Samantha Punis. I bianchi spazi espositivi ospitano una struttura leggera in legno e metallo con bottiglie del primo e alcuni rotoli del secondo* (nella foto).

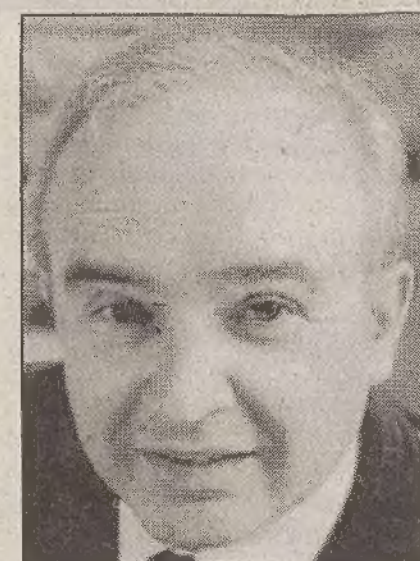
Nell'osservare questa nuova ambientazione immediatamente sopraggiunge una sensazione di essenzialità, poiché si riconosce una spazialità creata con i vuoti piuttosto che con la materia, con l'assenza invece della presenza. Un altro non-luogo dell'arte contemporanea che sradica il visibile quotidiano in questo caso allontanandosene mille miglia e inventando una nuova semplice e complessa, rappresentazione. È uno spazio dello spirito che da Campi viene raggiunto con fragili e precarie strutture che delimitano una zona aperta, di segmentazione astratta. Alcune bottiglie in bilico sono sistemate su questa isola sopraelevata: contengono delle tempere bicromatate su carta, che disegnano motivi vegetali, alghe verdi e impregnate d'acqua; è un prato che si erge al di sopra dei nostri corpi, da osservare da un punto di vista particolarre, con gli occhi all'insù; un gesto che automaticamente ci avvicina al mondo delle idee, della pura contemplazione distaccandosi dal suolo.

Ma il gioco si complica perché il meccanismo visivo creato dall'artista ci conduce in un territorio ben più remoto, nel fondo degli abissi della conoscenza dove l'uomo, cosciente dei suoi limiti, ma compiaciuto dalla sua potenzialità immaginifica, si tuffa.

Questa gabbia non conclusa, quest'etera costruzione è abbinata alle raffinatissime realizzazioni di Cardinali, di grande eleganza raggiunta tramite sfumature morbide di bianchi e neri; sono cerchi concentrici di diverse dimensioni e di forte pregnanza concettuale. Sono ambigui, illeggibili ma potenzialmente esperibili. Cardinali utilizza i rotoli delle macchine calcolatrici per scrivere delle note, degli appunti, dei pensieri per lui importanti; poi li srotola e infine li riavvolge: le parole si perdono e resta l'eco di questi segni che ritornano a uno stato puro, non inquadrati dalle convenzioni, ma nuovo humus primario e testimonianze di comunicazione.

La mostra inscena una rappresentazione che traduce l'aspirazione dell'uomo verso le alte vette del pensiero e solletica la mente a rivolgersi verso quei lidi immaginari.

Lorenzo Michelli

LETTERATURA

Morto a Milano a 65 anni d'età. Nel suo catalogo spiccavano anche libri di Marin, Malabotta, Crise, Giacomini

Scheiwiller, piccolo grande editore

MILANO È morto a Milano l'editore Vanni Scheiwiller, titolare dell' omonima casa editrice specializzata in libri di prosa e arte. Aveva 65 anni. Scheiwiller, che non aveva figli, lascia la moglie Alina.

Il nome di Vanni Scheiwiller *(nella foto)* è legato a tutto un mondo di autori, in particolare poeti e artisti, che egli contribuì spesso a scoprire e a valorizzare, prima che approdassero alle grandi case editrici.

È stato, tra l'altro, l'editore-amico del gradese Biagio Marin (di cui negli anni Sessanta pubblicò «Solitàe», «Elegie istriane», «Dopo la longa istae», «El mar de l'eterno», «El critoleo del corpo fracassao», che il poeta dell'Isola d'oro compose subito dopo la morte di Pier Paolo Pasolini), dei triestini Manlio Malabotta e Stelio Crise (di cui stampò un celebre libro su James Joyce), del friulano Amedeo Giacomini e di tanti altri, con cui aveva un rapporto diretto, potremmo dire fraterno.

Vanni Scheiwiller, che ha saputo proseguire con grande passione l'opera paterna, è stato anche colto e raffinato critico d'arte, di poesia e di letteratura, di cui scriveva sul prestigioso inserto culturale del «Sole 24 ore».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Djansug Kakhidze - pianista Joaquin Achucarro venerdì 22 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 24 ottobre ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione entro il 26 ottobre, richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi». Incontro con Franco Corelli. Sabato 23 ottobre, ore **17.30,** Teatro Verdi. Ingresso (unico per ogni ordine di posti) lire 10.000. Per i soci Amici della Lirica lire 8000. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo).

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Domani ore **20.30**, Compagnia della Luna «Canti di scena» di Cerami e Piovani, con Vincenzo Cerami e Norma Martelli. In abbonamento: spettacolo 1 (in alternativa con «Zio Vanja»). Turno prime. Durata 2 h e 10'.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO MIELA. Ore **17:** «1918-1968: Le due Primavere della Nuova Europa. Tomàs G. Masaryk e Alexander Dubcek». Incontro e dibattito con Francesco Leoncini, Marina Rossi, Fulvio Salimbeni, Ferdinando Zidar, Joze Pirjevec. Seguirà (ore 19 circa) la proiezione del filmato: «Le radici del futuro. Aleksander Dubcek, 70 anni di storia della vita di un uomo». Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Te se ricordi de Lino?». Serata per Lino Savorani a cura della Contrada e delle Case Editrici Italo Svevo e MGS Press. Ingresso libero con apposito invito da ritirare presso la Biglietteria del Teatro Cristallo. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **16.30** «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Durata 2.20. Abbonamenti in corso. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 19.20, 22.10: «Eyes wide shut» di Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V.m. 14. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz. Premiato al Festival di Cannes, campione d'incassi in tutta Europa. 2.o mese di successo.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Dolby stereo. **Giovedì**: «With or without you».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15**: «L'amante perduto» di Roberto Faenza, con Ciaran Hinos e Juliet Aubrey. Tratto dal romanzo di A.B. Yehoshua.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Grey owl» (Gufo grigio) con Pierce Brosnan. Dal regista premio Oscar Richard Attenborough e dal produttore di «Balla coi lupi» un'incredibile avventura!

SALA 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett e Kevin Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sotto le gonne il Paradiso».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 13.o guerriero». Con Antonio Banderas. Dall'autore di «Jurassic Park» e dal regista di «Die hard» un epico kolossal.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Star wars, la minaccia fantasma». Dts digital sound. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Tifosi». Una risata lunga 2 ore con Boldi, De Sica, Abatantuono, Iacchetti, Maradona. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: prima visione «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino con Anna Galiena e Luigi De Filippo. Interi 10.000 primo spettacolo feriali 6000 abbonati sempre 5000.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10 «Entrapment» con S. Connery e Z. Jones.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22:«Asterix e Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Astérix e Obélix» con Roberto Benigni e Gerard Depardieu.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Tifosi» con Christian De Sica, Diego Abatantuono e Massimo Boldi.

Sala gialla. 18, 21.30: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.10:** «Grey owl» con Pierce Brosnan. Primo ingresso lire 7.000.

Sala 3. 18, 20, 22: «L'amante perduto» di R. Faenza.

GRADO

CRISTALLO: ore **21.30** Kubrick, Kidman, Cruise in «Eyes wide shut». V.m. 14 anni.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Musica: Berliner Symphoniker 18 ottobre 1999 ore **20.45**; prosa: «Hair» 30 ottobre (turno A); 31 ottobre (turno B); 1 novembre (turno C); 2 novembre (turno D) ore **20.45**. Orario biglietteria (tel. 0432/248419): lunedì e sabato 10-12.30 e 16.30-19.30. Martedì, mercoledì, giovedì solo pomeriggio 16.30-19.30 (domenica chiuso).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI: «Astérix e Obélix contro Cesare» con Gérard Depardieu, Roberto Benigni: ore **17, 19.15, 21.30.**

RAI REGIONE Il «peso» di maschi e femmine nella società a «Undicietrenta»

Forza donne, di ruolo

E a Nordest Italia si parla di sicurezza alimentare

Che cosa sta succedendo nell'universo femminile? Pare che tutto taccia e che la raggiunta parità abbia portato al formarsi di una società in cui donne e uomini sono ormai in grado di rivestire ruoli sociali, politici e culturali di pari dignità. Ma è proprio così? C'è chi osserva una contraddizione fra l'attuale forza sociale delle donne, presenti nel mondo del lavoro, in quello del volontariato, nelle istituzioni, e nel loro scarso peso culturale e politico. Le donne insomma ci sono: attente, presenti, attive ma non sufficientemente «potenti». Così, dall'osservatorio di **Undicietrenta** - la trasmissione curata e condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Sabina Capone - questa settimana si cercherà di capire che succede in regione tra maschi e femmine.

La programmazione radiofonica regionale prosegue nel pomeriggio con la striscia **Nordest Italia** che oggi, alle 14.30, si occuperà di sicurezza alimentare, fornendo inoltre indicazioni su come scegliere un prodotto o come leggere un'etichetta. Alle 15.30, lo spazio dedicato al mondo della psicologia con Daniela Schifani-Corfini e la psicologa Anna Maria Marinello. Il tema trattato sarà quello del rapporto fra uomo e animale. In studio Marisa Drioli, proprietaria di un allevamento di cani e da anni impegnata nello studio e nella conoscenza degli animali.

Domani, alle 14.30, Giancarlo Deganutti parlerà della collana discografica «**Friuli Musica Antiqua**» con il direttore artistico del progetto Gian Paolo Fagotto, in particolare sul primo cd dedicato al musicista friulano Alessandro Orologio. Nella seconda parte della fascia friulana, a cura di Tullio Durigon, si parlerà del premio «Marcello D'Olivo», che a Lignano ha visto tra i premiati uno dei maggiori studiosi cinesi di letteratura italiana, traduttore di Carlo Sgorlon; si parlerà inoltre di **Contemporanea '99**, la rassegna di «Nuova Musica» a Udine. Mercoledì, alle 14.30, la fascia dedicata ai giovani, al mondo della scuola e dell'Università in regione, a cura di Mario Mirasola.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà di teatro e cinema in regione, mentre Marisandra Calacione parlerà dell'incontro con il tenore **Franco Corelli** in programma sabato al «Verdi» e della presentazione della nuova stagione della **Società dei Concerti**.

Venerdì pomeriggio «Pa Pu Cabaret», il cabaret radiofonico a carattere spiccatamente regionale, i cui testi sono di Andrea Appi, Ramiro Besa e Mirco Stefanon, le musiche di Paolo Piuzzi. Regia di Nereo Zeper. La seconda parte, a partire dalle 15.15, sarà dedicata alla musica di quest'ultimo secolo. In studio Massimiliano Rovati, che accompagnerà gli ascoltatori alla scoperta degli anni '40, attraverso le canzoni più famose dell'epoca. Regia di Daniela Schifani-Corfini.

Sabato, alle 11.30, l'**inserto libri** di Lilla Cepak e Max Tarantino proporrà un incontro con il grande poeta friulano Pier Luigi Cappello, interpretato da Massimo Somaglino.

Domenica 24 ottobre, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», terzo episodio di «**Una canzone al fronte**», originale radiofonico in sei episodi ambientato in Friuli nell'autunno 1917, il periodo più cupo e terribile della Grande Guerra. Regia di Noemi Calzolari.

Per quanto riguarda i programmi televisivi regionali, sabato, alle 13, sulla Terza Rete si potrà seguire **Alpe Adria**, il magazine dell'Europa Centro-orientale, curato da Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni che presenta la puntata dalla città di Graz assieme al collega Günther Ziesel, dell'emittente austriaca Orf. In questo numero, fra gli altri, un servizio sui 100 anni del Teatro dell'Opera di Graz, un ritratto della slovena Danica Purg, prima donna membro dell'accademia mondiale di management, e un itinerario sui sentieri archeologici del Tirolo. Seguirà una puntata di **Ognisport per tutti** dedicata al mondo del pugilato.

OGGI IN TV

«Phenomenon» con Travolta su Raiuno

Quella luce celeste quasi miracolosa

Raffica di film-spettacolo nella serata tv.

«**Phenomenon**» (1996) di Jon Turteltaub (Raiuno, ore 20.50). John Travolta *(nella foto)*, bravo meccanico e ragazzo modello in un paesino di provincia vede la sua vita trasformarsi quando una luce celeste lo renderà onniscente e prossimo alla morte. Quasi una parabola di «Scientology».

«**Jumanji**» (1995) di Joe Johnston (Canale 5, ore 21). Il titolo racconta di un antico gioco magico che, quando qualcuno lo mette in atto non si ferma più. Nel 1969 Robin Williams e Bonnie Hunt scoprono il Jumanji e lui vi rimane intrappolato. Grandiosi effetti speciali per adulti e per bambini.

«**Squillo**» (1996) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.45). Maria arriva da Varsavia a Milano per abbracciare la sorella. Scopre che fa la squillo e, quando questa scompare, si mette a cercarla. Film su misura per il divo da spot Raz Degan.

«**Killing Zoe**» (1993) di Roger Avary (Italia 1, ore 22.40). L'americano Eric Stoltz e la francese Julie Delpy tentano la rapina della vita in una parigi stralunata. Una storia alla Tarantino in prima tv.

Retequattro, ore 20.35

Finalissima di «Bravo bravissimo»

Mike Bongiorno presenta la finalissima di «Bravo Bravissimo», il festival internazionale delle giovani promesse arrivato alla sua nona edizione. In gara 14 finalisti: oltre al vincitore, nel corso della serata, verrà attribuito il «Premio Simpatia». Ospite d'onore il piccolo imitatore Lorenzo Vizzini, vincitore l'anno scorso.

Raitre, ore 17

«Geo&Geo» sui coccodrilli

Si andrà alla scoperta del coccodrillo, un animale pericoloso ma affasc
inante, nella puntata odierna di «Geo & Geo», condotta da Sveva Sagramola. In scaletta: un gioco in studio per far conoscere meglio la zona dell'Adamello Brenta.

Raidue, ore 11.30

Morbo raro a «I fatti vostri»

Angela Capuano, la moglie di un operaio campano, morto a causa del rarissimo morbo Creutzfeldt Jacob, che in alcune sue degenerazioni porta al morbo della «mucca pazza», sarà ospite della puntata odierna de «I fatti vostri», condotta come sempre da Massimo Giletti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 LACRIME SEGRETE. Film (dram. '95). Di G. Schiemann.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf. "Beverly di giovedì"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carrà.
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 LA ZINGARA.
20.50 PHENOMENON. Film (dram. '96). Di Jon Turteltaub. Con John Travolta.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE.
2.05 TG1
2.10 RAINOTTE
2.15 SPENSIERATISSIMA
2.25 RAPSODIA IN GIALLO. Film tv. Di Gerard Marx.
3.55 LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE - 2.a PUNTATA
4.45 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 PROMESSE, PROMESSE...
6.10 VALLE DELLA SPERANZA. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.35 SORGENTE DI VITA
10.00 HUNTER. Telefilm. "La legione" - 1.a parte
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 FRIENDS. Telefilm.
14.30 BALDINI E SIMONI. Tf.
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2.a parte. Con M. Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 NIKITA. Telefilm. "Amore"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 IL PRESENTE DEL FUTURO
23.20 TG2 NOTTE
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.05 METEO 2
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 VELA: AMERICA'S CUP
1.10 RAINOTTE
1.15 L'ITALIA INTERROGA
1.20 SPUTA IL ROSPO
1.25 I TRIONFI DEL BAROCCO. Documenti.
1.30 QUESTA ITALIA - CINEMA (1.a parte)
1.55 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE E MIRACOLOSE
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 1.
3.35 INFORMATICA GENERALE - LEZIONE 1. Documenti.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 1. Doc.
5.05 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 1. Doc.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL IMPARARE LA TV. Con Arianna Ciampoli.
9.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 FRONTIERE
10.55 REPORT (R)
12.00 T3 DA MILANO
12.30 IL VIAGGIATORE
13.20 CALCIO "A TUTTA B"
13.40 CALCIO C - SIAMO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 ASPETTA CON NOI LA MELEVISIONE
16.00 T3 SPECIALE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.35 39. SALONE NAUTICO
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 C'ERA UNA VOLTA
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA
0.00 OKKUPATI (REPLICA)
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: VENT'ANNI PRIMA
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (2.30,3.15,4.15,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)
5.15 SUPERZAP AMERICA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3 - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il rapimento"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "All' ultimo minuto"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 L'UOMO DEI MIRACOLI. Film tv (drammatico '98). Di Larry Peerce. Con John Ritter, Linda Purl.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 JUMANJI. Film (fantastico '95). Di Joe Johonson. Con R. Williams, B. Hunt.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Maledizione di Bilbao"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm.
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Orario di chiusura"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm.
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Tf. "Streghe paesane"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.35 BIM BUM BAM
16.40 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "La fenice"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SQUILLO. Film (thriller '96). Di C. Vanzina. Con R. Degan, Jennifer Driver.
22.40 KILLING ZOE. Film (azione '94). Di R. Avary.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.00 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.30 ITALIA 1 SPORT - DOPOGARA
1.50 FUEGO (R)
2.15 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Piccoli segreti nascosti"
2.40 ZANZIBAR. Telefilm. "Scuola guida"
3.05 KARAOKE (R)
3.30 NON E' LA RAI
4.50 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Gli osservatori"
6.20 TALK RADIO

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 FEMMINA RIBELLE. Film (drammatico '56). Di Raoul Walsh. Con Jane Russell, Richard Egan.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Un perdente"
20.35 BRAVO BRAVISSIMO - ULTIMA PUNTATA. Con Mike Bongiorno.
22.50 MAJOR LEGUE - LA SQUADRA PIU' SCASSATA DELLA LEGA. Film (commedia '89). Di David S. Ward. Con Charlie Sheen, Tom Berenger.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 TV MODA (R)
2.00 DALLE ARDENNE ALL'INFERNO. Film (guerra '67). Di Alberto De Martino. Con Frederick Stafford, Daniela Bianchi, John Ireland.
3.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 IL GRANDE IMBROGLIO. Film (commedia '85). Di John Cassavetes. Con Peter Falck, Alan Arkin.
5.30 I VIAGGI DELLA' MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
8.55 METEO
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 COSI' PARLA IL CUORE. Film (grottesco '54). Di Stanley Donen. Con Jose' Ferrer, Merle Oberon.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.05 THE BIG EASY. Telefilm.
14.00 YES, GIORGIO. Film (commedia '82). Di Franklyn J. Schaffner. Con Luciano Pavarotti, Eddie Albert.
16.25 LA STRADA DEI PECCATORI. Film (giallo '58). Di William Berke. Con George Montgomery, Geraldine Brooks.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.05 TMC NEWS
23.20 I 15
0.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.50 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.15 TMC NEWS
1.35 METEO
1.50 NON TI CONOSCO PIU' AMORE. Film (commedia '80). Di Sergio Corbucci. Con J. Dorelli, M. Vitti.
4.00 CNN

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.00 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 DOTT. CHAMBERLAIN. Telenovela.
8.00 REPORTERS ALLA RIBALTA
11.00 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.30 DOTT. CHAMBERLAIN.
12.00 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51). Di Vincente Minnelli.
15.40 REPORTERS ALLA RIBALTA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 BASKET SERIE A1: TELIT TS - FORTITUDO BO
19.00 ANTICIPAZIONE SPORT4
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
20.55 MOSTRA FRAGIACOMO
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO
0.05 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 TEMPO D'ESTATE. Film (com. '55). Di David Lean.
3.30 LA CASA APPUNTAMENTI DI MAYFLOWER MADAME. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ULISSE 31
8.15 IL DISPREZZO. Tn.
9.05 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
9.30 ARABAKI'S
10.30 VIDEOSHOPPING
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Telefilm.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.00 GOOOL
20.40 STREET LEGAL. Telefilm.
21.40 KELLY. Telefilm.
22.10 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.20 METEO
22.25 DITELO A TELEFRIULI
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEFRIULI SPORT
23.20 BORSA
23.30 NOTTE GOAL
0.00 SPORT IN...
1.30 STREET LEGAL. Telefilm.
2.30 OLTRE LA REALTA'. Tf.
3.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
3.10 METEO
3.15 DITELO A TELEFRIULI
3.20 TELEGIORNALE F.V.G.
3.55 TELEGIORNALE SPORT
4.10 BORSA
4.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 TUTTOGGI ATTUALIT...
15.30 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 HARRY O. Telefilm.
21.45 LA FIRMA DEL DELFINO.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA-MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH... LIGABUE
22.30 KITCHEN. Con A. Pezzi.
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1. ed.
20.30 PARTITA DI PALLAVOLO
22.00 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TELECHIARA

16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL CUCCIOLO
17.35 GLI INFILTRATI. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 EXPLORER. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 1000 SPORT
21.30 GARA DI PALLAVOLO DELLA EVERAP SILLVOLLE
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.30 CALCIO: UDINESE - LAZIO

RETE AZZURRA

8.00 TG NEWS
8.20 CARTONI ANIMATI
9.30 CARTOMANZIA
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
23.00 CARTOMANZIA
24.00 SPORTIVI
0.30 SOFT BLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 CLIP TO CLIP
16.00 SQUILIBRI
16.10 COLORADIO
18.00 FLASH - TG
18.10 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.10 CLIP TO CLIP
20.30 SERATA DEDICATA AI MANGACON
22.25 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.10 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
2.15 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 VIRTUA FIGHTER
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 DOCUMENTARIO. Doc..
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.30 ICEBERG.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Tn.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 7 E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CABOBLANCO. Film (avv. '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson, Dominique Sanda.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FEEL THE HEATH: OPERAZIONE DROGA. Film tv (azione '87). Di Joel Silberg.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1.a parte; 13: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14: GR1 Medicina e Società; 14.10: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.30: Titoli; 19: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in Onda Media; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma; 8.30: GR2; 8.55: Oltre il confine; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.20: Carambolotto; 12.30: GR2; 13: Facoltà di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radio Due; 16: 90-9 e basta!; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Il cammello di RadioDue; 21.40: Lottolive; 22.30: GR2; 23: Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica; 5: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Mattinotre - 2.a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10: La pagina degli spettacoli; 10.15: Incontro con Lynn Harrell; 10.55: Duri e puri; 11: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo: Chicago Symphonye; 12: Accadde domani; 12.45: Cento Lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Blu Bemolle; 16: Fahrenheit: Libri e Lettori; 16.50: Inaudito; 17.15: Fahrenheit; 18: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 19.50: L'occhio magico; 20.30: I concerti del Quartetto; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta) 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta) 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Voltaire «Candido». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Traduzione di Oton Župancic. Regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Dal paese del quieto mattino, segue: Musica di tutto riposo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 105.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.